ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può comin- da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abb si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia p all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un es cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono man

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 53 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; A... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Pi... — ...dì 5 Ottobre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 690 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2128

Un nuovo incidente franco-tedesco in Renania

Gli intrighi che si tramerebbero nella residenza dell'ex Kaiser

Sottufficiale francese pugnalato a Neustadt

Rivelazioni sull'attività di Guglielmo

PARIGI, 4

Il *Petit Parisien* ha da Neustadt che un sottufficiale francese è stato vittima di un attentato. Ieri verso le 4, il sergente Audigou, appartenente al 12.o artiglieria stava bevendo una bibita in un ristorante della Friedrichstrasse. La sala era affollata di clienti tutti tedeschi. Improvvisamente uno di essi vestito in borghese si alzò e avvicinatosi al sergente francese lo invitò a bere nel suo bicchiere. Il sottufficiale francese rifiutò dapprima, ma vedendo che non sarebbe riuscito a liberarsi dalle insistenze del tedesco finì per accettare. Il tedesco però non lo lasciò in pace, anzi impegnò con lui una lunga conversazione nel corso della quale trasse di tasca un pugnale, destinato, a quanto disse ad uccidere la moglie, abitante a Lonbrecht, piccola località nei dintorni di Neustadt. D'improvviso, senza alcuna spiegazione, senza che il minimo diverbio fosse sorto fra di essi, il tedesco afferrò il capo del sottufficiale francese, lo trasse indietro e gli conficcò il pugnale nella regione del cuore. Fatto il colpo l'assassino uscì dall'esercizio senza essere disturbato e si allontanò in motocicletta. Poichè in tutto il Palatinato e nel ducato del Baden si celebrava ieri una festa nazionalista, sembra quasi certo che ci si trovi in presenza di un attentato premeditato e destinato, nell'intenzione del suo autore, a servire di risposta all'incidente di Germersheim.

I misteriosi visitatori di Doorn

Un collaboratore di *Comoedia* dà oggi inquietanti informazioni sugli intrighi che si tramerebbero intorno all'esule di Doorn e spingerebbero i loro insidiosi fili in ogni parte della Germania:

«Dietro la calma apparente di vita borghese dell'ex imperatore — scrive l'articolista — si svolge in sordina un terribile dramma non diverso da quello dell'anteguerra. Non è abbastanza noto in Francia che Doorn dista 50 chilometri soltanto dalla frontiera prussiana. E quale frontiera! I paesi rombanti di officine — Duisburg, Muelheim, Essen — luoghi sinistri ove fabbriche gigantesche crearono le macchine di morte, e centinaia di milioni di proiettili del 1914. Nelle domeniche di estate migliaia di turisti di Germania, associazioni in corteo, recanti la coccarda imperiale, riempiono piroscafi del Reno o giungono col treno Colonia-Amsterdam per venire a cantare dinanzi al castello di Doorn i salmi luterani e gli inni patriottici che servivano già dopo Jena.

Con minore chiasso giungono ogni giorno a Doorn possenti automobili i cui passeggeri mostrano facce da cospiratori. Prima di essere assunto alla presidenza, Hindenburg compariva regolarmente ad Amerongen, ove allora il Kaiser abitava. Come potrebbe averlo dimenticato? Non è compito mio svelare qui certi rapporti sulla vita segreta di Doorn che appartengono ad una politica di cui parlerò tra poco, ma posso dire che i tre soldati favoriti di Hindenburg, il generale von Ploessen, il generale von Groener ed il generale von Muenhausen hanno portato qui più d'una volta plichi segreti del gigante che fu adorato come un idolo sulla piazza di Berlino.»

A quali elementi tedeschi si riattaccano i fili che vengono tessuti a Doorn? Cento società segrete appoggiate da aiuti finanziari illimitati obbedirebbero, secondo l'articolista, alla parola d'ordine dei personaggi misteriosi designati soltanto col numero di matricola.

«Questi personaggi occulti — prosegue la corrispondenza — sono i ministri, i grandi funzionari di ieri, i grandi industriali, taluni magnati della finanza internazionale che vuole riprendere il controllo dei mercati del mondo. Fu detto che il centro di questa rete misteriosa era la «Wehme», la grande società segreta dell'est. Non è esatto. Lo Stato Maggiore che dirige l'impresa, che ha lo scopo di abbattere ad uno ad uno i partigiani tedeschi della politica democratica e della pace, ha alla sua testa il Kronprinz.

Delitti e spionaggio

Ma Doorn è il cervello di acciaio. Col ricatto si è chiusa la bocca a certi uomini politici repubblicani. Altri sono stati comperati con l'oro, altri ancora furono soppressi. Si potrebbero enumerare dozzine di attentati o di morti inesplicabili fra cui gli assassinii del ministro Erzberger e di Walter Rathenau, su cui non si è potuto mantenere il silenzio. Ecco il compito attuale delle società segrete.

Che cosa non si racconta, per esempio, in certi ambienti bene informati della morte rapida in un ritrovo di lusso al suono di jazz-band, di uno dei nuovi re della Germania, Ugo Stinnes che era alla vigilia di concludere un accordo di produttori e di finanzieri internazionali, piano di una futura pace politica?

Chi aiuta e guida le società segrete? — Si chiede ancora il collaboratore di *Comoedia*. L'impero possedeva un servizio d'informazioni meraviglioso: due generali, von Plattenberg e von Heeringen erano alla testa dell'ufficio militare e navale. Del servizio poltico si occupava un uomo singolare: Steinhauer, il gigante dalla barba bionda che accompagnava il Kaiser in tutti i suoi viaggi. Fu nell'ufficio di Steinhauer che Rasputin in piena guerra venne a prendere ordini per tradire lo zar. Nello stesso ufficio fu redatto il passaporto di Lenin, quando dopo le prove della prima rivoluzione Miliukoff, ora rifugiato a Parigi, denunziando dalla tribuna della Duma gli intrighi di Rasputin e di Steinhauer, chiedeva la istituzione di una repubblica patriottica con un granduca della famiglia Romanoff alla testa Sono note le conseguenze del viaggio di Lenin.

«Ora — osserva l'articolista — tutti i capi al servizio di Steinhauer sono rimasti nell'amministrazione tedesca. Nessun rappresentante degli Alleati chiese la consegna e la distruzione delle montagne di documenti accumulati negli uffici di Steinhauer e la grande cospirazione lavora da Doorn a 50 chilometri dalla frontiera prussiana. Maglia a maglia gli agenti dell'imperialismo riannodano con metodo e con pazienza la vasta rete tesa già una volta al mondo. Domani, essi pensano, si avrà il ritorno degli Hohenzollern e la guerra di rivincita».

L'inchiesta per i fatti di Germersheim

BERLINO, 4

Per i fatti di Germersheim il Governo germanico tratta attivamente col Governo francese sia direttamente sia per mezzo dei rispettivi rappresentanti in Renania. L'agenzia *Wolff* aggiunge che un accordo generico è intervenuto nel senso che le autorità francesi e tedesche collaboreranno nelle indagini che dovranno condurre alle sanzioni opportune; ma non si danno ancora particolari.

A Berlino si parla di dissidio

fra Briand e Poincaré

BERLINO, 4

Stresemann al congresso del partito popolare a Colonia è tornato sulla spinosa questione delle origini della guerra mondiale. Poincaré non ha voluto lasciare senza replica la nuova affermazione della tesi germanica, e abbiamo così il comunicato *Havas* col quale si avverte che il pensiero di Poincaré espresso nel discorso di Bar le Duc e il pensiero del Gabinetto francese sono tutt'uno. Vi è soltanto un punto oscuro ed è che Briand non partecipava al Consiglio di Gabinetto nel quale furono approvate anticipatamente le parole che Poincaré doveva pronunciare a Bar le Duc. Non si manca qui di notarlo e di cogliere l'occasione per insistere su un latente dissidio tra Briand e Poincaré.

La *Taegliche Rundschau* ci fa sapere che al comunicato *Havas* non sarà data risposta dal Governo germanico, il quale, almeno per il momento, ritiene chiusa la polemica non avendo altro da aggiungere alle dichiarazioni di Stresemann. Il giornale ufficioso del ministro degli Esteri rileva intanto che la nota *Havas* insiste nell'affermare che da parte della Francia non si è mai caricata sulle spalle del popolo tedesco la colpa della guerra, ma sul Governo imperiale. Questa distinzione non tocca il nucleo della questione, ma è pur sempre interessante in quanto che nel famoso articolo «Il trattato di Versailles» che riguarda la responsabilità della guerra non si parla del Governo imperiale ma della Germania.

La moderata *Koenilsche Zeitung* mostra quali siano per altro gli umori dell'opinione germanica anche se il Governo per ora tacerà. «Creda o non creda la Francia di Poincaré di aver bisogno del nostro buon volere nelle sue angustie finanziarie — scrive il giornale — noi non sosteremo fino a che le false accuse facciano e ciò per il nostro orgoglio nazionale, senza di che non vi può essere pace europea: tanto dobbiamo al nostro glorioso passato, ai nostri morti e al nostro avvenire.

Il prossimo Consiglio dei ministri che si riunirà giovedì non si occuperà adunque delle polemiche sull'origine delle guerra, ma invece in modo speciale dello svolgimento delle trattative iniziate a Thoiry. Non sembra tuttavia che il il Governo debba prendere vere e proprie decisioni in proposito, fino a tanto che sarà assente il ministro delle Finanze, Reinhold, il quale compie attualmente un viaggio in Ispagna e sarà di ritorno soltanto verso la metà della mese.

Le dichiarazioni di Chamberlain

nei commenti della stampa romana

ROMA, 4

Il comunicato ufficiale diramato dopo l'incontro a Parigi tra Chamberlain e Briand e le delucidazioni che i due ministri degli Esteri hanno fornito ai giornali dei due paesi, sono sottolineate da alcuni giornali, i quali affermano che il colloquio di sabato nella capitale francese ha meglio affermato e precisato l'importanza delle conversazioni di Livorno. Rileva a questo proposito la *Tribuna* che le dichiarazioni dello stesso Briand e le altre non meno significative di Chamberlain dimostrano efficacemente che a Livorno i due uomini di Stato a convegno non solo hanno passato in rivista l'intera situazione internazionale, ma uscendo dal vago dei temi di carattere generale, sono anzi entrati nel vivo di ardui problemi del momento, problemi che se pure riguardano l'Inghilterra e l'Italia in modo particolare, non per questo sono meno legati a Versailles, a Locarno e Thoiry.

Quanto poi alla dichiarazione di Chamberlain, che cioè «se Mussolini non potesse esistere senza convertire tutti gli altri paesi al Fascismo, io sarei forse un forte avversario della sua politica, poichè esso non conviene alla Granbretagna», lo stesso giornale scrive che Chamberlain può pienamente rassicurarsi. L'Italia non ha alcuna intenzione di esportare e tanto meno di imporre all'estero i metodi di Governo dello Stato fascista. «Siamo troppo gelosi — scrive il giornale — di essi, per volerli snaturare trasportandoli altrove. Hanno sempre reso un cattivo servizio a Mussolini e al Fascismo coloro che hanno tentato di scimiottare il Duce e le sue idee. Certi uomini e certi principii, vigorosa espressione di una gente e di un clima storico, non sono riproducibili. Lo stesso Chambrelain lo ha capito benissimo».

Il *Lavoro d'Italia*, riferendosi alla stessa affermazione di Chamberlain, scrive a sua volta:

«Sebbene l'affermazione sia contenuta nella forma più scrupolosamente gelosa dei diritti di ogni singola nazione per il suo regime interno, tuttavia non sarà inopportuno ripetere che un internazionalismo fascista non esiste, che il Fascismo fu, è, e sarà fenomeno squisitamente italiano. La prova migliore di quanto asseriamo è proprio nelle nostre direttive di politica estera, cui gli interessi soltanto ne informano l'indirizzo: l'Italia fascista fu la prima potenza che riconobbe «de jure» il regime sovietista russo. Ognuno si governi come meglio crede, purchè non si cada nell'errore opposto — e questo non è affatto il caso dell'Inghilterra — di combattere il Fascismo in omaggio ad altri principi».

Il *Giornale d'Italia* rileva essere lontano dal pensiero della politica britannica come da quello della politica italiana, cercare con un accordo italo-inglese un elemento di antitesi ad altri accordi fra altri Stati. La politica italiana è volta a temperare e annullare gli scontri politici, non a provocarli o ad approfondirli. La sua partecipazione agli accordi di Locarno ha avuto appunto questo spirito e questo preciso scopo. E' assurdo pensare che l'Italia la quale ha notevolmente contribuito a conciliare la Francia con la Germania sul terreno degli accordi politici di Locarno, si allarmi e provveda a contro difesa per lo sviluppo logico di tali accordi quale appare dal recente incontro di Thoiry. Purchè gli accordi tra gli Stati non abbiano lo scopo di preparare e creare monopoli e iniziative isolate di carattere politico od economico di vasta portata internazionale, ogni passo verso la conciliazione di Governi e di popoli non può che essere salutata con simpatia dalla politica italiana in quanto appunto corrisponde ai suoi fini».

False voci di torbidi in Spagna

PARIGI, 4

La *Havas* ha da Madrid: L'*Agenzia Fabra* smentisce formalmente le notizie messe in circolazione in Inghilterra ed in Germania a proposito di pretesi torbidi in Spagna e dell'assassinio di Re Alfonso.

L'America convocherebbe a Washington

i ministri degli Esteri dei paesi debitori?

PARIGI, 4

In attesa della riapertura della Camera, che a quanto si afferma questa sera non avverrà prima dell'inizio del mese prossimo, la vita parlamentare ha avuto oggi una parziale ripresa con la prima riunione della Commissione di Finanza, allo scopo di esaminare la situazione finanziaria e le linee generali del bilancio per il 1927, come può dedursi, in mancanza di una precisa relazione che non è stata ancora elaborata, dalla nota lettera in cui Poincaré esponeva sabato i risultati finora raggiunti dal suo Gabinetto nei riguardi del gettito delle imposte e del rifornimento alla tesoreria.

Riprenderà in questi giorni i suoi lavori anche la sottocommissione incaricata dell'esame degli accordi sui debiti interalleati. Il dibattito sull'argomento deve infatti iniziarsi fino dai primi giorni della ripresa parlamentare. E' noto che si attribuisce al Governo l'intenzione di proporre alle Camere di ratificare l'accordo di Washington, aggiungendovi però a guida di preambolo o di emendamento le clausole di trasferimento e di salvaguardia. Si riuscirebbe con questo espediente ad evitare un temibile conflitto parlamentare, forse anche una scissione della compagine del Gabinetto. Va rilevato che il presidente della Commissione delle Finanze, Dariac, in un discorso che probabilmente aveva ricevuto il preventivo benestare di Poincaré, suggerì ieri di sottoporre lo spinoso problema dell'arbitrato ad una corte internazionale:

«Considerando l'opera compiuta a Ginevra dalla Società delle Nazioni — ha detto Dariac — esaminando il vasto e generoso movimento che ha potuto indurre un popolo così individualista come l'Inghilterra e 50 altre nazioni a rimettersi ad un organismo internazionale per la soluzione di vertenze gravi come quelle territoriali o quelle che riguardano aggressioni in cui è in gioco l'onore nazionale, ci si chiede per quali ragioni un problema assai meno importante dal punto di vista morale, quello della liquidazione dei debiti e dei crediti interalleati non possa essere portato in blocco in tutta la sua estensione dinanzi ad una Conferenza o a un Tribunale internazionale».

Il *Quotidien* crede che il tentativo meriti di essere fatto anche per dimostrare una volta di più la buona fede e la buona volontà della Francia. Il *Gaulois* si preoccupa dal canto suo delle lungaggini e delle difficoltà che una soluzione di tal genere, eccellente in teoria, potrebbe in pratica determinare e che rischierebbe di peggiorare le cose anzichè accomodarle.

Il ritorno della questione dei debiti all'ordine del giorno dei dibattiti parlamentari e di stampa, aggiunge un carattere di attualità ad un'importante informazione che il *Temps* riceve da Washington. Si starebbe attivamente preparando nella capitale degli Stati Uniti la conferenza che riunirà nel corso di queste settimane alla Casa Bianca gli ambasciatori americani presso le principali potenze europee. In detta conferenza la situazione europea sarà esaminata nel suo insieme ed è inutile dire che il problema dei debiti di guerra non sarà trascurato. I minimi suoi particolari saranno discussi ed esaminati a fondo. Mellon, ministro del Tesoro e presidente della Commissione dei debiti assisterà in questa sua duplice veste alla riunione che assumerà una particolare importanza quando vi si porranno le basi di una ulteriore conferenza che si terrebbe a Washington e alla quale sarebbero invitati i ministri degli esteri dei paesi debitori. I debiti di guerra verrebbero allora esaminati in funzione dello riparazioni.

Questa seconda conferenza non potrebbe essere convocata prima del gennaio, quando cioè il Parlamento francese avrebbe deliberato sulla ratifica degli accordi Berenger-Mellon.

Negli ambienti diplomatici e finanziari di Washington e di New York si studierebbe anche — secondo le informazioni del *Temps* — la questione del collocamento delle obbligazioni ferroviarie tedesche sul mercato americano. Ma pare che Mellon ritenga il momento non favorevole ad una operazione simile e d'altronde a Washington si penserebbe che la capacità economica della Germania non possa essere conosciuta prima della fine dell'anno, quando i pagamenti saranno notevolmente accresciuti. Non sarebbe quindi il caso di parlare prima di sette od otto mesi di un eventuale collocamento dei titoli tedeschi in America.

Pilsudski ha chiuso il Parlamento

Un Gabinetto di amici personali del maresciallo

BERLINO, 4

Il nuovo Gabinetto polacco è dispensato dal presentarsi dinanzi al Seim avendo il capo dello Stato decretato la chiusura immediata della sessione parlamentare. Secondo la costituzione, il Parlamento se non sarà prima sciolto dovrà adunarsi nuovamente alla fine di novembre per discutere il bilancio.

La formazione del Ministero Pilsudski — riferisce il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Varsavia — è accolta con compiacimento nei circoli di sinistra; che la giudicano un grande passo avanti verso il risanamento della Polonia iniziato col rivolgimento del maggio scorso. Si insiste anche sul significato che potrebbe avere il Ministero Pilsudski come risposta al Trattato russo-lituano, accolto come una provocazione da parte della Polonia. La destra invece accoglie freddamente il nuovo Gabinetto. Il partito socialista fa sapere che il deputato Moraczewski ha accettato il portafogli dei Lavori pubblici sotto la sua responsabilità personale e senza impegnare il partito e si crede probabili le dimissioni del Moraczewski dal partito. La fisionomia del Gabinetto è quella di un Ministero di amici personali di Pilsudski. Su questa base collaborano nel Ministero uomini politicamente appartenenti a partiti diversi di destra e di sinistra; ciò che renderà certamente difficile la vita del Governo nell'opera di ricostruzione sociale ed economica che è il compito più urgente che gli si presenti».

Zinovieff, Trotzki e Radek

intensificano la propaganda d'opposizione

MOSCA, 4

I capi dell'opposizione, Zinovieff, Trotzki, Radek, Tiatrakotk, Imilga, Sapronoff, si sono recati nelle officine di Mosca «Omts», dove hanno tentato di iniziare discussioni contro le decisioni prese dal partito e da questo giudicate indiscutibili. Gli operai comunisti di dette officine, avendo scoperto l'azione della frazione oppositrice, hanno approvato un ordine del giorno con cui si biasima il contegno dei capi dell'opposizione. Il comitato del partito comunista di Mosca ha proposto al comitato centrale di prendere provvedimenti contro i membri dello stesso comitato centrale che hanno agito contro le decisioni del partito.

L'opera dell'on. Barduzzi a Trieste

approvata dall'on. Turati

BRESCIA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Il segretario generale del P. N. F. ha ricevuto l'on. Barduzzi, Commissario straordinario del Fascio di Trieste, dal quale ha avuto relazione sulla azione da lui svolta in quella provincia e sull'attuale condizione del Fascismo triestino. L'on. Turati, esaminata la situazione, ha approvato l'opera del Commissario straordinario.

L'on. Turati ha ricevuto poi il segretario della Federazione provinciale fascista di Verona, sig. Mutto, che gli ha riferito sopra la situazione del Partito nella provincia. L'on. Turati si è compiaciuto della azione svolta approvandone le direttive.

La Camera e il Senato

si riaprirebbero in novembre

ROMA, 4

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi i sottosegretari militari generali Bonzani e Cavallero e l'ammiraglio Sirianni e quindi il gen. Bazan, capo di S. M. della Milizia nazionale col quale ha avuto una lunga conferenza. Ha quindi ricevuto il Presidente della Camera, on. Casertano.

A proposito di questo colloquio, la *Tribuna* dice che si conferma che la Camera riprenderà i suoi lavori in sessione ordinaria nella seconda quindicina di novembre. Secondo il *Giornale d'Italia* la riapertura della Camera sarà preceduta dalla convocazione della Giunta dei bilanci e della Giunta dei trattati per l'esame di alcuni disegni di legge e di alcuni trattati su cui sarà chiamata a deliberare la Camera. Per quanto riguarda la riapertura del Senato, si annuncia che essa potrà avvenire molto tempo prima di quella della Camera, e cioè nei primi giorni di novembre. Infatti presso l'Alta Assemblea vi è molto materiale legislativo che deve essere ancora discusso. Il Senato sarà chiamato ad esaminare anche il disegno di legge per la riforma dei Consigli provinciali. I lavori del Senato potranno richiedere una ventina di sedute e dopo si inizieranno quelli della Camera elettiva.

Il Capo del Governo ha anche ricevuto, accompagnati dal sen. Scalori e dall'on. De Cicco, i rappresentanti della Società di cultura agraria italiana che gli hanno presentato i dati di esperimenti di cultura agraria nazionale industriale fatta in provincia di Foggia. Quindi ha ricevuto il sottosegretario alle Corporazioni on. Suardo che lo ha informato sul definitivo inquadramento sindacale e sulla prossima emanazione dei decreti di riconoscimento giuridico delle Confederazioni.

La facoltà al ministro delle Finanze

di aumentare i dazi d'importazione

ROMA, 4

Il ministro delle Finanze ha presentato alla Camera la relazione al disegno di legge per la conversione in legge del decreto col quale si dà facoltà al ministro per le Finanze di apportare aumenti ai vigenti dazi generali di importazione e ai relativi coefficienti di maggiorazione.

Nella relazione il ministro richiama l'importanza massima per l'Italia del problema della valuta, ricorda i provvedimenti attuati dal Governo nella materia della circolazione monetaria, ma osserva che essi dovranno essere integrati da altre provvidenze aventi per scopo di ridurre progressivamente il volume della nostra importazione dall'estero e di imprimere alla vita del paese una fisionomia di severo raccoglimento e di austera disciplina nei consumi. Occorre a ciò l'organico impiego di vari mezzi e fra questi un'efficace remora agli acquisti all'estero di prodotti non strettamente necessari, donde l'inasprimento delle tariffe doganali proposte nell'attuale disegno di legge. Il ministro fa presente l'urgenza del provvedimento per superare una crisi aspra e complessa che non ammette tergiversazioni, e conclude rilevando che nelle attuali contingenze, mentre necessita il risanamento economico del paese che lavora e produce con mirabile virtù di sacrificio ed energia, è doveroso bandire gli sperperi e le spese voluttuarie.

Le agevolazioni fiscali per le obbligazioni

ROMA, 4

Informazioni avute dall'*Agenzia Volta*, permettono di precisare gli effetti concreti del provvedimento governativo in merito alle obbligazioni. Supponendo, per semplificare, l'emissione di obbligazioni all'interesse del 6 per cento al'anno, fino ad ora 100 lire d'interessi subivano questi gravami: lire 24 per la ricchezza mobile, non compresi gli agi di riscossione e lire 7.50 per la tassa di negoziazione. Inoltre restavano ancora da pagare la tassa graduale di bollo sulle distinte rese obbligatorie per la riscossione degli interessi, la tassa graduale di bollo per ogni titolo al portatore e la tassa ipotecaria, se ci fosse la garanzia con ipoteca. Con la innovazione introdotta viene eliminato il gravame massimo costituito dall'applicazione della ricchezza mobile. Così stando le cose è ovvio che l'agevolazione fiscale stabilita rappresenta un miglioramento ragguardevole in confronto alla situazione precedente. La misura di cui si tratta è stata accolta col più vivo compiacimento così dagli esperti della materia tributaria come dai dirigenti dell'attività economica nazionale.

Il ministro degli esteri egiziano

atteso a Roma

ROMA, 4

Il ministro egiziano degli Esteri, Abd el Khalek Saroit pascià che attualmente trovasi nella capitale francese, alla fine del corrente mese di ottobre ritornerà in Egitto facendo una fermata a Roma.

Il governatore dell'Eritrea ospite del Re

PISA, 4

Stamane è giunto a Pisa S. E. Gasperini, governatore dell'Eritrea, il quale alle ore 10 è stato ricevuto da S. M. il Re a San Rossore ed è stato trattenuto a colazione. S. E. Gasperini è ripartito quindi per Roma.

Il nome di Filippo Corridoni

a un sommergibile in costruzione

ROMA, 4

Il *Foglio d'Ordini* della regia Marina annuncia che le due torpediniere sommergibili commesse ai cantieri navali Tosi di Taranto sono state iscritte nei quadri del naviglio da guerra dello Stato assumendo i nomi di «Marcantonio Bragadino» e «Filippo Corridoni».

Mussolini storico di Roma e conferenziere

La lezione che terrà oggi il Capo del Governo all'Università degli stranieri

ROMA, 4

Il *Tevere* pubblica una parte della conferenza che il Capo del Governo terrà domani all'Università degli stranieri di Perugia sul tema: «Roma antica sul mare», parte che potrebbe intitolarsi: «Proemio alle guerre puniche». Ecco il testo:

«Ma del secondo periodo della storia di Roma che immediatamente precede lo scoppio della prima guerra punica anche la situazione marittima di Roma cambia per acquistare un più alto respiro. Attraverso un ciclo di guerre che si possono chiamare interne, poichè si svolsero sul territorio della penisola, Roma riesce ad abbattere, assorbire, federare i popoli che la circondavano, dagli etruschi agli amuli, dai sanniti ai bruzi. Tra il 300 e il 270 a. C. Roma si affaccia al mare con la conquista di città che avevano già un commercio marittimo, delle flotte, delle ciurme, una marineria insomma. Roma allora quasi presaga dei compiti che l'attendevano provvide ad una prima rudimentale difesa delle coste creando in determinati punti delle colonie militari come ad Ostia, Anzio, Terracina, Ponza, Pesto, Brindisi, Senigaglia, Rimini. Istituisce contemporaneamente i «duumviri navales» e più tardi, quasi alla vigilia della guerra con Cartagine i «quattro questori della flotta»: le sedi di questi si conoscono per tre: Ostia, Brindisi, Rimini.

Roma e Cartagine

«Tra il 270 e il 260 siamo ad uno svolto decisivo della storia di Roma. Un censimento eseguito nel 278 dà 278.220 cittadini romani. La penisola italica vera e propria è ormai unificata nel segno di Roma, da Pisa a Reggio Calabria, da Rimini a Taranto nel 272 a. C. Nel 338 la Lega latina aveva un territorio di 11.000 km. quadrati; nel 282 era già di 130.000 km. quadrati (pagina 257 di Léon Homo: «L'Italie primitive et les débuts de l'imperialisme romain»). Oltre Pisa stanno le popolazioni degli apuani e dei liguri che hanno — specie questi ultimi — fornito mercenari a Cartagine e che saranno poi soggiogati da Roma nell'intervallo fra la prima e la seconda guerra punica. Al di là di Rimini e dell'Appennino tosco-emiliano si estende la valle del Po, abitata da galli di varie denominazioni. All'estremo margine orientale d'Italia stanno altre popolazioni: veneti e liburnici. Oltre l'Adriatico, dalla Dalmazia al Montenegro, stanno gli illiri, la regina dei quali, Teuta, sarà battuta dai romani, e più sotto stanno i greci.

Dai confini della Cirenaica attuale al Marocco si estende l'impero africano di Cartagine; ma Cartagine possiede inoltre tutta la Spagna meridionale, tutta la Sicilia orientale, la Sardegna, ed esercita una specie di sovranità sulla Corsica. Tutto il bacino occidentale del Mediterraneo è controllato — come si direbbe oggi — dai cartaginesi. Questo dominio o controllo era il risultato finale di una lotta plurisecolare svoltasi fra quattro imperialismi talassografici che dal sesto secolo in poi si contendevano il dominio del Mediterraneo: gli etruschi, Marsiglia, Siracusa, Cartagine. Marsiglia cede dapprima il campo, quindi i greci evacuano la Corsica, poi gli etruschi, battuti a Cuma nel 474 a. C. da Gerone di Siracusa — e la vittoria fu cantata da Pindaro — e più tardi assorbiti da Roma, si eclissano come potenza marinara. Restano Siracusa e Cartagine. Siracusa batte nel 480, ad Imera, la sua rivale Cartagine, ma dopo mezzo secolo Cartagine riprende la guerra contro Siracusa e la costringe a cedere, di modo che per la fine del quarto secolo a. C. la città punica è dominatrice incontrastata del Mediterraneo occidentale.

Un trattato di 25 secoli fa

Roma, unificata la penisola, ha tre obiettivi dinanzi a sè: conquista della valle padana, conquista dell'Adriatico, affrontare Cartagine. Il problema della Gallia cisalpina appare di difficile soluzione. Roma e i galli serbano rapporti di buon vicinato. Anche il problema dell'Adriatico non sembra pressante. Al di là vi è l'Epiro che, dopo la sconfitta di Pirro, non può che seguire una politica di raccoglimento al pari della Macedonia, dove Gonato è intento al riassetto interno del paese. Il pericolo non viene quindi da quella parte.

Resta Cartagine che ha chiuso il Tirreno col bastione delle tre isole maggiori in suo possesso e che nel 280 occupa l'isola di Lipari a guardia dello stretto, mentre Roma è giunta a Reggio Calabria. I due rivali sono ormai di fronte. La pedana dell'imminente terribile secolare duello è, secondo la frase di Pirro, la Sicilia. Quali rapporti erano intercorsi fra Roma e Cartagine prima della scoppio delle ostilità? Si parla di un primo patto che risale all'epoca dei re, e precisamente al 509 a. C. Secondo una tradizione greca tramandataci da Polibio, questo primo trattato così diceva:

«Queste condizioni abbiano i romani e i loro alleati: amicizia coi cartaginesi e i loro alleati: non navighino i romani e i loro alleati più in là del promontorio Bello (Capo Bon), ove da burrasca o da nemici non vi fossero costretti. E se anche vi fossero forzatamente portati, non sia loro lecito di comperare o prendere alcuna cosa fuorchè ciò che occorresse per riassettare la nave o per uso di sacrificio. Entro cinque giorni se ne vada chi ha colà approdato. Ove alcun romano esista nella parte della Sicilia soggetta ai cartaginesi, abbia egli in ogni caso eguali diritti ai romani. I cartaginesi non offendano il popolo ardeate, alziate, laurentino, circeo, terracinese, nè qualsivoglia altro dei latini che obbediscono ai romani e da quelle città astengansi che ai romani non obbediscono. Se ne avranno presa alcuna, la restituiscano intatta ai romani. Non fabbrichino case nel territorio latino e se vi entrano come amici non vi passino la notte».

Un articolo polemico dell'organo vaticano

sulla "questione romana„

ROMA, 4

L'*Osservatore Romano* polemizza questa sera col *Popolo d'Italia* a proposito della nota da questi pubblicata il 30 settembre u. s. sulla questione romana. Il giornale vaticano riconosce volentieri nella nota del giornale milanese «un tono relativamente sereno». Ciò detto, l'*Osservatore Romano* aggiunge:

«Situazione migliorata, ma non certo risanata. E ripetendo questo per la centesima volta, non crediamo affatto di meritare il biasimo del *Popolo d'Italia*, il quale ci trova eccessivi nel dipingere la situazione del papato in Italia: certamente non eccessivi, forse troppo moderati. Il diritto della proprietà vaticana — esso dice — è un dettaglio: lo Stato italiano non spoglia nessuno; l'Italia è stata sempre provvida... Un dettaglio di diritto di proprietà del Vaticano! Un dettaglio che il Papa in Roma abbia una casa propria ovvero dimori in casa altrui con l'obbligo e la responsabilità della custodia e della conservazione di tesori artistici di inapprezzabile valore! Lo Stato italiano non spoglia nessuno? Neppure il Papa Il nostro contradditore dia uno sguardo alla storia dal 1860 in poi e ci dica ove sono andate le enormi proprietà della chiesa, degli istituti religiosi, delle confraternite... E facendo una capatina al fondo per il culto, spieghi ove sono andati gli immensi capitali che lo Stato spogliatore ricavò dalla spogliazione. E' soltanto dopo tale inchiesta che si potrà forse parlare di prodigalità!»

E riferendosi all'affermazione del *Popolo d'Italia* il quale ha scritto che «qualche gesto irriconoscente è avvenuto», il giornale scrive:

«Avendo sotto gli occhi la storia a cominciare dal 1860, noi possiamo dire con tutta verità che non si tratta soltanto di «qualche gesto irriconoscente», ma di tutta una politica sistematicamente avversa alla chiesa e allo stesso sentimento religioso pure ridotto nelle forme più elementari; politica più volte energicamente deplorata dagli stessi uomini e dagli stessi organi più rappresentativi del nuovo regime. Ma quand'anche si fosse seguita in tutto quel periodo una linea ben diversa, ossia la politica «correttiva» del nuovo regime, forse che si sarebbe perciò solo evitata o risolta «la questione romana»? Che si rispettino i sentimenti e le manifestazioni religiose del popolo, che se ne promuova e se ne difenda l'istruzione religiosa, si tutelino i ministri del culto universalmente e da millenni professato, si riconosca e si curi la gerarchia della chiesa, tutto ciò è dovere comune in ogni Stato formato in grande maggioranza da cattolici, anche di quelli che non hanno una «questione romana da risolvere». Non si vede quindi perchè tale questione dovrebbe considerarsi fondamentalmente risolta soltanto perchè il nuovo regime riconosce la necessità di un tale ossequio, dimenticando che nei confronti dello Stato italiano si è formata e perdura una speciale situazione di fatto e di diritto che costituisce appunto il fondamento di quella che si dice la «questione romana».

«Nessuna abilità polemica può dunque spostare i termini granitici della «questione», che resta sostanzialmente così come l'hanno formata Governi schiavi di sette malefiche, nè vale sperare, come fa il nostro collega, nei fatti compiuti e sanzionati da una volontà popolare, laddove sono in giuoco il diritto, la libertà e l'indipendenza della chiesa universale, invocando così in una questione da lui stesso definita «complessa» quel giudizio popolare che il nuovo regime nella sua dottrina e nella pratica di ogni giorno ritiene incompetente anche in questioni assai meno complesse e importanti.

Nitti accusato d'essere l'ispiratore

della campagna estera contro la lira

ROMA, 4

La *Tribuna* torna sull'argomento della sordida campagna che ha serpeggiato nella stampa straniera, specie in questi ultimi tempi, contro la sincerità della finanza italiana, scrivendo che tale campagna dimostra all'evidenza un'origine comune. L'intonazione degli articoli è uniforme, gli argomenti sono analoghi, le osservazioni specifiche, consistenti in poco abili falsificazioni, sono ripetute nella stessa forma e quasi elencate nello stesso ordine. Vi ha dunque un dirigente e un responsabile di questa campagna, ed il giornale trova facile individuarlo nella persona di Francesco Saverio Nitti. Ricordati i precedenti che resero tristamente famoso a suo tempo questo eterno pessimista della possibilità di espansione dell'Italia ed il gesto generoso di Mussolini che permise a Nitti di varcare la frontiera, appagando un ansioso desiderio da costui ripetutamente manifestato, il giornale osserva come il fuggiasco ebbe presto a riprendere a diffamare la sua patria.

«La «formula» di Nitti — scrive la *Tribuna* — consacrata negli articoli e nelle interviste diffuse da un'agenzia tedesca, si riflette in numerosi articoli pubblicati da vari giornali di diverse nazionalità che risentono l'origine o per lo meno l'ispirazione comune. E' di marca prettamente il «Leitmotiv» delle spese che supererebbero le entrate; è nittiana l'indicazione di una fantastica dittatura per cui la finanza italiana sarebbe priva di controllo ed intenta a portare riserve per spese belliche o persino di propaganda di partito, sicchè Mussolini avrebbe creato un «bluff» con un avanzo di bilancio che maschererebbe un disavanzo, con manovre della lira che ne sosterrebbero artificialmente il corso, con una riduzione di circolazione che sarebbe un aumento! Tutte queste menzogne sono state già largamente confutate. Però non basta. Sarebbe troppo comodo per il prof. Nitti che la sua azione antitaliana fosse soltanto controbattuta da una campagna di stampa per quanto efficacissima e nobilissima. L'azione del prof. Nitti deve essere neutralizzata ed anzi impedita altrimenti. La Commissione per i fuorusciti la esamini attentamente e provveda in merito. Non vediamo perchè il prof. Nitti debba essere considerato in maniera diversa, per esempio, dal prof. Salvemini».

L'amicizia fra Italia e Francia

non contrasta con gli interessi britannici

LONDRA, 4

Oggi la *Morning Post* dedica un articolo editoriale ai convegni Chamberlain-Mussolini e Chamberlain-Briand. Il giornale riprende il tema da lui stesso preferito e più volte discusso nelle sue colonne: l'amicizia italo-francese. L'unione delle due nazioni latine appare agli occhi del giornale uno dei più salienti risultati della guerra. L'Italia e la Francia hanno combattuto insieme salvando col loro valore l'Europa e la civiltà. La *Morning Post* continua:

Abbiamo udito col più grande rammarico come il convegno di Thoiry avesse portato qualche freddezza nei rapporti fra l'Italia e la Francia. Tale voce calunniosa è stata smentita e così pure è stata smentita l'insinuazione di coloro che nel colloquio Mussolini Chamberlain credettero di poter vedere un atto politico rivolto contro la Francia. No, Chamberlain non si è recato a Livorno per ordire trame contro la nazione francese. Egli è conscio che la salvezza e la pace d'Europa dipendono dall'amicizia dell'Italia e della Francia. L'Inghilterra tenendo presente questa realtà non dimentica che il proprio interesse risiede in una continuazione degli amichevoli rapporti italo-francesi. Chamberlain e Mussolini non ordiscono intrighi contro la pace.

La solenne celebrazione francescana ad Assisi

con l'intervento di S. E. Fedele

La solenne messa pontificale

ASSISI, 4

S. E. il cardinale legato è stato ospite dei frati minori del sacro convento, dinanzi al quale la decorsa notte ha montato la guardia un picchetto armato del 51.o fanteria. Preceduto dal cardinale Laurenti, Granito di Belmonte, Bonzano e Cerretti, da un largo numero di vescovi fra cui mons. Rosa arcivescovo di Perugia, mons. Luddi vescovo di Assisi, mons. Corbini vescovo di Foligno, mons. Zaccherini vescovo di Orte, mons. Tonazza vescovo di Tripoli e l'arcivescovo Puya di S. Severina di Calabria, il cardinale legato esce dalla sua residenza alle 9.30 per recarsi alla chiesa superiore di S. Francesco.

Il corteo è aperto da carabinieri a cavallo; seguono i gentiluomini della corte papale e poscia l'imponente gruppo di prelati che precede il cardinale legato. Il corteo sfila fra una immensa massa di popolo che si genuflette dinanzi al rappresentante del Pontefice. Il cardinale legato entra nella meravigliosa basilica, preziosa di affreschi di Cimabue e di Giotto, e prega dinanzi al Sacramento. Quindi ascende sul monumentale trono trecentesco in pietra riservato al Pontefice, che non è stato più occupato da quasi un secolo. I cardinali, vescovi, prelati e canonici del duomo e i generali dei tre ordini francescani, cioè padre Orlich, padre Klunter e padre Benisa, il presidente e il segretario della giunta generale dell'azione cattolica italiana prendono posto negli artistici stalli cinquecenteschi, mentre il cardinale legato indossati i sacri paramenti intona il canto di Terza a preparazione della solenne messa pontificale. Riformatosi il corteo col precedente ordine, il cardinale legato si reca alla chiesa inferiore per la celebrazione della messa pontificale. Lo spettacolo è di una eccezionale grandiosità per il numero e la dignità dei partecipanti e per la ricchezza dei sacri paramenti.

S. E. il cardinale Mery del Val, salito sul trono papale, celebra il sacrificio divino secondo il rito pontificio diretto da mons. Grosso cerimoniere di corte di Sua Santità.

Alla solenne funzione assistono da una tribuna riservata S. E. il ministro Fedele in rappresentanza del Governo nazionale e il suo capo di gabinetto gr. uff. Santini e il segretario particolare comm. Torre, il sindaco di Assisi comm. Fortini con la giunta comunale, il segretario capo del Comune, i membri del Comitato francescano internazionale di Assisi, il sottoprefetto comm. Rodano. Presso l'altare maggiore sovrastante la venerata cripta del Santo è posto il gonfalone comunale, circondato dai valletti nei loro storici costumi; il corpo dei vigli presta servizio d'onore intorno all'altare. Dopo il «credo» S. Eminenza legge una superba omelia a commento della frase del vangelo odierno «discite a me quia mitis sum et humilis corde». Il cardinale termina invitando la benedizione sulla città natale, sugli ordini della famiglia francescana e sull'Italia che egli chiama terra privilegiata di santi e di eroi. Durante la messa, sotto la direzione del maestro padre Stella conventuale, una massa imponente di cantori eseguisce a perfezione le pagine migliori della musica sacra. Dopo la comunione, padre Antonelli custode del convento, legge un «breve» in latino con il quale concede l'indulgenza plenaria a quanti nel tempio serafico compiranno il rito dei sacramenti. Il «breve» viene poi letto in italiano dal cerimoniere della basilica padre Posone e S. Eminenza dopo il ringraziamento si ritira seguito dal corteo negli appartamenti del sacro convento. All'entrata e all'uscita del corteo dal tempio, il cardinale legato e gli altri cardinali hanno salutato il rappresentante del Governo.

S. E. Fedele nel pomeriggio ha visitato i lavori di restauro di Santa Chiara, di Santa Maria degli Angeli e la costruzione del nuovo collegio per gli orfani dei maestri.

La delega papale al card. Mery del Val

per le feste francescane di Assisi

ROMA, 4

Ecco la lettera con la quale S. S. Pio XI ha nominato il cardinale Mery del Val suo legato alle feste di Assisi: «Diletto Figlio Nostro, salute e apostolica benedizione. All'avvicinarsi del fausto avvenimento del VII centenario della gloriosa morte del patriarca S. Francesco, gli occhi di tutto l'orbe cattolico sono rivolti verso Assisi, che ebbe la fortuna di dare i natali al Santo e che fu culla del suo ordine e teatro delle sue sante imprese. Pertanto, mentre dovunque si preparano per la fausta ricorrenza devote commemorazioni, è ben giusto che in Assisi esse assumano la più grande importanza e la maggiore solennità. Noi desideriamo vivamente di prendere parte, quasi presenti, a queste solennità che si preparano con tanta magnificenza e che trarranno ad Assisi da ogni parte del mondo e specialmente d'Italia numerose schiere di pellegrini; e lo desideriamo sia per la straordinaria importanza dell'avvenimento, sia perchè tali onoranze vengono rese nelle pontificie basiliche di Assisi a noi care, sia infine perchè è opportuno che il Romano Pontefice sia il primo nel celebrare questa centenaria commemorazione. Quindi è che essendoci nota la tua particolare pietà verso il Serafico Patriarca abbiamo pensato di affidarti l'altissimo compito di nostro legato a latere, affinchè a nostro nome e con la nostra autorità tu presieda alle sacre cerimonie che si svolgeranno il 4 ottobre prossimo ad Assisi con lo straordinario privilegio di usare del trono pontificio, e le renda con lo splendore della Romana porpora degna veramente del sacro avvenimento.

Piaccia al Signore Iddio che pari alla solennità di questi secolari festeggiamenti sia l'abbondanza di frutti spirituali che discenderanno sulla intera società, sulle famiglie, sugli individui. E in modo speciale auspichiamo un rifiorimento di quelle virtù che abbiamo ricordato all'ammirazione e all'esempio di tutti nelle nostre lettere encicliche «rite expiatis», cioè lo spirito di povertà evangelica, che deriva dal distacco dei beni terreni, l'umanità e la purezza dei costumi che sono l'ornamento più bello dell'anima e ogni alto dono che S. Francesco seppe trarre dal suo ardente amore verso Dio e verso il prossimo. A tale effetto ci uniamo ben di cuore alle preghiere di tutto l'orbe cattolico ed in modo speciale a quelle che in detto giorno saranno innalzate al Signore da migliaia di fedeli convenuti presso la tomba del Serafico Patriarca e facciano voti che come Egli fu copia vivente di Gesù Cristo, così i fedeli siano fervidi e devoti imitatori dei Suoi illustri esempi. E perchè più abbondante discenda la pioggia delle Celesti grazie diamo a te, diletto figlio nostro, la facoltà di impartire in nome nostro la Benedizione Papale con l'indulgenza plenaria a tutti coloro che prenderanno parte al pontificale che in tal giorno commemorativo tu solennemente celebrerai».

Le feste francescane in Italia

ROMA, 4

La ricorrenza del settimo centenario francescano è stata celebrata con particolare solennità e con grande concorso di popolo nella chiesa di S. Francesco a Ripa in Trastevere, nella basilica dei Santi Apostoli e in quella di Santa Maria in Aracoeli. Quivi, stamane, la messa della comunione generale è stata celebrata da mons. Pellizzo e alle 10 si è svolto il pontificale del cardinale vicario Pompili. Alle 17 hanno avuto luogo i vespri e dopo un panegirico detto da padre Gemelli, è stato cantato un solenne Te Deum al quale hanno partecipato il Governatore, i vicegovernatori, i rettori e il segretario generale del Governatorato.

FIRENZE, 4

Oggi per la festa nazionale di S. Francesco, in tutte le chiese della città hanno avuto luogo cerimonie religiose alle quali sono intervenuti numerosi fedeli. Stamane, nella cattedrale di S. M. del Fiore, S. E. il card. arcivescovo Mistrangelo ha celebrado una solenne messa pontificale, alla quale hanno assistito le principali autorità cittadine, tra cui si notavano il prefetto gr. uff. Regard, l'assessore Serbolonghi, in rappresentanza del Sindaco, il comandante del Corpo d'Armata, il collegio dei canonici ed una immensa folla di fedeli. All'ingresso del tempio prestavano servizio d'onore i carabinieri in alta uniforme; nel pomeriggio, partita dalla basilica del Duomo una grandiosa processione eucaristica ha percorso le vie principali del centro. Vi partecipavano il clero e le autorità civili e militari, tutte le associazioni cattoliche, compagnie e confraternite della città e del suburbio.

BOLOGNA, 4

Per la festa nazionale in onore di San Francesco di Assisi, che coincide con la festa di S. Petronio, patrono della città, agli edifici pubblici e a moltissimi privati è esposto il tricolore. Anche oggi, nel monumentale tempio di S. Francesco, sono state celebrate solenni funzioni religiose. Questa sera la città era sfarzosamente illuminata; le musiche hanno suonato nelle piazze principali. Anche nei principali centri della provincia il centenario francescano viene celebrato con funzioni religiose e luminarie.

Il I Congresso nazionale dei pescator

inaugurato a Chioggia

CHIOGGIA, 4

L'on. Edmondo Rossoni, segretario generale delle Corporazioni fasciste ha inaugurato domenica il primo congresso nazionale dei pescatori. E' la prima volta che i pescatori di tutta Italia (vi erano 500 rappresentanze di tutte le zone costiere e dei maggiori mercati pescherecci, da Trieste alla lontanissima Palermo) sono chiamati a raccolta per discutere dei loro problemi sindacali. Oltre all'on. Rossoni convennero i rappresentanti del Governo e delle Corporazioni. Dopo un ricevimento al Municipio, un enorme corteo sfilò per il Corso Vittorio Emanuele. Il corteo passò salutato dalle interminabili acclamazioni dei pescatori allineati sopra la coperta delle rispettive barche. Quindi, nella sala del teatro Garibaldi, l'on. Rossoni, aprendo il congresso, ha pronunciato un vibrante discorso rilevando che questa adunata di pescatori è senza confronti e la più importante che abbia avuto l'Italia ad oggi. Il congresso ha poi intrapreso i suoi lavori inviando anzitutto telegrammi al Duce, alle LL. EE. Belluzzo, Ciano, Volpi e Giuriati. Dopo la relazione letta dal cap. Ricci, segretario generale della Corporazione della pesca, sulla quale hanno parlato parecchi congressisti, è stato votato un ordine del giorno presentato dal rappresentante di Catanzaro col quale viene approvata la relazione del segretario generale e viene unanimemente approvato quanto nella relazione è affermato e cioè che i capisaldi fondamentali per risolvere il complesso problema della pesca sono: disciplina del mercato del pesce, istituzione del credito peschereccio e industrializzazione della pesca

Infine l'ordine del giorno termina dicendo: «Il congresso si augura e crede fermamente che il Governo fascista interverrà con mezzi più idonei, con la sua autorità e col suo appoggio a coordinare e animare le iniziative e gli sforzi, onde il problema complesso della pesca abbia nel suo insieme e in ogni aspetto particolare quella soluzione che risponde alle necessità di vincere la battaglia economica».

La «Radio Nazionale» è informata che la direzione generale delle scuole medie sta emanando in questi giorni gli ultimi provvedimenti per l'assegnazione del personale. Le assegnazioni di sede ai vincitori di tutti i concorsi generali, sono pressochè terminate. Circa 900 professori sono stati così immessi nei ruoli.

Le solenni esequie al sen. A. Grossich

S. E. Teruzzi porta il commosso saluto del Governo

FIUME, 4

I funerali del sen. Antonio Grossich hanno avuto luogo con un' imponente partecipazione di società, organizzazioni, istituti, autorità e un plebiscito commovente di popolo: tutta Fiume ha accompagnato la salma del suo grande figlio all'eterno riposo.

Unanime cordoglio di popolo

La città aveva vestito gramaglia fino dalla sera della sua morte, ma oggi il lutto è stato generale: drappi abbrunati alle finestre, bandiere a mezz'asta, fanali accesi coperti di veli, negozi chiusi. La popolazione si è schierata lungo le vie, facendo ala al passaggio del corteo funebre. Aprivano la mesta schiera i pompieri con la bandiera, ai quali seguivano le musiche dell'Avanguardia e delle Piccole Italiane; le rappresentanze delle scuole, l'Avanguardia, un battaglione di fanteria della Brigata Bergamo con bandiera, la musica della Milizia, la Milizia con gagliardetti, le ghirlande a mano del Comune, del Fascio, della provincia e dell'Associazione medici, il clero. Veniva poi il feretro, seguito dai congiunti, le autorità, i consoli, i capi servizi dello Stato, del comune e della provincia, il Direttorio federale, il segretario generale del comune col labaro comunale, le rappresentanze con bandiere venute dalla provincia, le organizzazioni fasciste

L'imponente corteo ha seguito questo itinerario: Piazza del Municipio, via Edmondo De Amicis, piazza Regina Elena, Corso, via Mameli, duomo, via della Fiumara, XX Settembre, piazza Roma, Buonarroti, Belvedere e cimitero. Il carro, che precedeva il feretro portato a spalla dagli ufficiali della Milizia, e avvolto in un immenso tricolore, era coperto di ghirlande di lauro e di fiori inviati dai parenti, dagli amici e dalle autorità. Dietro il feretro, un usciere del Municipio recava le insegne del sen. Grossich. Poi il figlio dott. Ruggero col nipote, il cognato e i parenti. Seguivano a distanza, S. E. Teruzzi, in rappresentanza del Governo nazionale, i sen. Bombig, Chersich e Segrè Sartorio, in rappresentanza del Senato, l'on. Mrach in rappresentanza della Camera, il gen. Pugliese comandante del Corpo d'Armata di Trieste, in rappresentanza dell'Esercito, il generale Angelini in rappresentanza della Milizia Nazionale, il prefetto comm. Vivorio, il commissario del Comune, Piva, il comm. Ortolani con la Commissione reale per la provincia del Carnaro, il console Nino Host Venturi col Direttorio del Fascio, l'ammiraglio Genta, autorità, magistrati, ufficiali di terra e di mare, la Federazione del commercio e dell'industria, rappresentanze di società con gagliardetti, ecc. Poi tutta una immensa fiumana di popolo, seguita dalla truppa.

L'omaggio del Governo e del Duce

Il feretro in noce è stato portato dal palazzo municipale fino al duomo, dove il vescovo mons. Isidoro Sain ha celebrato le esequie. Indi il corteo si è diretto al cimitero. Giunto davanti alla cappella di S. Michele, la salma è stata deposta sopra un catafalco. Tra il silenzio più profondo, ha iniziato a parlare S. E. Teruzzi. Egli ha detto che Antonio Grossich era seguito dal compianto di tutto il popolo fiumano e a questo cordoglio partecipava commosso il Governo nazionale e il suo Capo. Antonio Grossich fu un precursore dell'Italia nuova, un apostolo della causa di Fiume che difese strenuamente in tempi oscuri e in momenti difficili, come presidente del Consiglio nazionale fiumano. Il Governo sa apprezzare in tutto il suo valore la grande opera compiuta da Antonio Grossich e ne ha ammirato la sua giovinezza fascista, poichè egli si era schierato con i più giovani alla riscossa, seguendo con fedeltà la grande opera nazionale iniziata da Benito Mussolini. Lo spirito di Antonio Grossich, che è esempio in tutta Italia per la sua adamantina purezza e per la sua incontaminata dirittura, è il gagliardetto della buona battaglia che il Partito combatte per la più grande Italia; e la camicia nera che Antonio Grossich volle indossare prima di salire nel regno dei cieli è un'insegna per le battaglie per le conquiste future. Questi alti sentimenti che animavano il suo cuore e la sua fede, sono il più fulgido retaggio per il Fascismo che ascende col suo sipirito alle più eccelse mète verso la gloria eterna!

L'elevato discorso di S. E. Terruzzi ha fatto vibrare l'animo di commozione intensa, dopo di che il commissario del comune, comm. Piva, ha detto queste nobilissime parole:

Il discorso del Commissario di Fiume

«Antonio Grossich non è più. Nell'ora del tramonto, Fiume fu percossa dalla ferale notizia. E parve, improvvisamente, che un gran vuoto si aprisse nel cuore di tutti, nel cuore di questa città a lui devota, e da lui amata con ardentissimo amore. E veramente la sua dipartita lascia un vuoto incolmabile. E pari a questo desolato senso di abbandono, sorse in noi, già trepidanti, il dolore crudissimo dell'improvviso distacco. E come la sera copriva dei suoi bruni veli la città marina, così in un attimo, propagata dalla riva alla collina, la voce del dolore coprì del suo triste peso il palpito d'ogni cuore. Nella sua casa egli giaceva immobile. Il suo grande e generoso cuore non rispondeva più al richiamo affettuoso della sua città. Quale umana voce dirà lo schianto di questo popolo! Nella sua vita, al disopra di ogni altra cosa, inestinguibile splendette la passione per la Patria. Mente superiore, nella severità di studi profondi, segnò luminose tappe sul cammino della scienza, e diede alla dolorante umanità nuove forme di salvezza contro l'insidia della morte. Ma il cuore generoso, aperto alle più alte idealità, tutto pervaso dallo sconfinato amore per la Gran Madre. Di questo amore, che non conobbe limiti, egli fece la religione della sua vita. Alla Patria lontana volgeva lo sguardo fremente, presago dei nuovi destini. Quando le genti di questa riva insorsero, e con impeto irresistibile spezzarono le catene del servaggio, a lui si volsero i cuori ardenti del più santo entusiasmo; di un solo nome echeggiò la città insorta: del suo nome. Ed egli fu segnato dal fato, capo di queste genti, nella più dura e serrata battaglia. Il suo cuore non tremò. Alta si levò la sua voce contro tutte le insidie del mondo avverso. Ogni suo pensiero, ogni suo detto, ogni palpito del suo cuore si fondeva, si esprimeva nel nome benedetto d'Italia. Più d'ogni altra ardeva la sua anima. Più d'ogni altra la volontà sua, che non conobbe smarrimenti, che mai piegò neanche nei momenti del più tragico abbandono, del più amaro sconforto, fu guida sicura al suo popolo nell'impari lotta. La sua fede indomabile, la adamantina purezza del suo carattere, furono d'esempio a tutti e rimarranno esempio a coloro che verranno. In un'ora memoranda e decisiva, il Comandante delle Legioni liberatrici, che lo ebbe compagno illuminato e devoto, dinanzi al popolo che rinnovava nel giuramento la completa dedizione alla causa, lo chiamò «padre della Patria». Egli fu veramente l'apostolo di quella passione che segnò nei cieli d'Italia, ancora oscuri, il primo raggio dell'aurora rinnovatrice. Chiniamo le fronti dinanzi alle sue amate spoglie. Il sole della nuova Italia porge al grande scomparso il bacio della Patria memore e devota. Antonio Grossich vivrà eternamente nel cuore di questa Fiume, che oggi amaramente lo piange. Egli sarà sempre con noi, in noi. Salutiamolo nel nome divino d'Italia, nella cui gloria egli sarà sempre presente».

Gli altri discorsi

Il sen. Bombig ha recato con commosse parole il saluto del Senato. Egli ha ricordato le ansie e le trepidazioni del sen. Grossich tutto dedito alla causa della sua città, consacrato all'idea della redenzione di Fiume. Ha rievocato la passione e la fede con le quali il presidente Grossich combattè le più aspre battaglie per l'annessione di Fiume, in cui vide realizzare il suo antico sogno.

Ha parlato da ultimo il dott. Gusina, presidente del Collegio medico di Trieste, in nome di tutti i colleghi della Venezia Giulia. Egli ha ricordato i cospicui meriti scientifici del dott. Grossich che gli valsero la fama imperitura nel campo dello scibile per i benefici resi dalla sua invenzione a tutta l'umanità.

Il console Host-Venturi ha fatto l'appello del defunto, al quale la moltitudine ha risposto ad una voce «Presente!».

Quindi il corteo si è mosso verso la tomba di famiglia, dove tra la più viva commozione la salma del sen. Grossich è stata tumulata.

200 vittime dell'inondazione in India

LONDRA, 4

Da Calcutta si ha notizia che un'improvvisa inondazione ha allagato Mandla, città situata nelle province centrali dell'India. Vi sono 200 vittime. La città è semidistrutta. La popolazione ha cercato uno scampo dandosi alla fuga. Numerose persone si sono arrampicate sugli alberi sperando di trovarvi la salvezza, ma molte piante furono sradicate dalla violenza delle acque.

La Lega dei contadini alto atesini

aderisce al movimento sindacale fascista

BOLZANO, 4

Sotto la presidenza del conte Cartolari, commissario della Confedarazione nazionale agricoltori fascisti per la provincia di Trento, ha avuto luogo ieri l'assemblea generale della Lega dei contadini, della quale fanno parte oltre 20.000 famiglie di agricoltori atesini. Fra le autorità presenti erano gli on. Gianferrari e Ciarlantini e numerose personalità politiche od agrarie provinciali. Dopo aver discusso sulla politica economica compiuta dalla Cassa centrale agricola, che riunisce la maggior parte delle casse rurali atesine, l'assemblea ha approvato il seguente ordine del giorno: «I soci della Lega dei contadini Alto Adige, riuniti in assemblea generale, convinti che la fortuna di queste terre è indissolubilmente legata a quella della grande Patria italiana che sotto la guida del Duce reggente sta raggiungendo nel mondo il posto di potenza e di grandezza che le compete, approvano l'azione dei loro dirigenti e deliberano di fondere la propria organizzazione con quella del Sindacato nazionale fascista degli agricoltori, contribuendo nella tutela degli interessi dei produttori della terra alla risoluzione della battaglia economica già vittoriosamente avviata».

Nella stessa mattina si è poi riunita la assemblea della Cassa centrale agricola, con l'intervento, come delegati della maggioranza, degli agricoltori che erano stati alla prima seduta. Diversi oratori hanno rivolto accuse per i subfinanziamenti di imprese industriali di oltre Brennero fatti dalla Cassa centrale, rilevando come i risparmi dei contadini e le risorse finanziarie della regione abbiano a servire così interessi stranieri. La maggioranza dell'assemblea, accogliendo i rilievi esposti, ha approvato un ordine del giorno col quale si chiedono le dimissioni dell'intera direzione della Cassa centrale agricola. L'assemblea, poi, unanime, protestando contro il contegno del presidente, suddito straniero Koellensberger, ha chiesto ed attuato la sospensione della riunione, invocando un'inchiesta.

Nel pomeriggio, l'annunciato convegno generale della Federazione delle casse rurali atesine a Bolzano è stato sospeso dall'autorità prefettizia per misure d'ordine pubblico.

E' stato pure sospeso il convegno provinciale degli agricoltori fascisti, al quale era intervenuto il comm. Cacciari, presidente della «Fisa». Questi, tuttavia, nel teatro lirico, fra vivi consensi, ha esposto ai dirigenti del movimento sindacale agricolo della provincia i principi della legge 6 aprile, nei rapporti collettivi del lavoro riassumendone l'alta importanza ai fini della disciplina e dell'attività economica per le fortune della Patria.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Bolzano, dal comm. Cacciari, presidente della «Fisa», in occasione dell'assemblea della Lega dei contadini, il seguente telegramma: «L'assemblea di Bolzano dei piccoli agricoltori dell'Alto Adige, ha votato un vibrante ordine del giorno di adesione alla Federazione provinciale degli agricoltori. Egualmente bene è riuscito il convegno dei dirigenti e degli enti economici. Devotamente. Cacciari». Al Capo del Governo è stato pure inviato il testo dell'ordine del giorno approvato dall'assemblea.

Spaventosa fine di ferrovieri nel tunnel di Ricken

ZURIGO, 4

Il treno merci che percorreva oggi verso mezzogiorno la linea Rapperswille-San Gallo, imboccato alla stazione di Kaltbrunn il tunnel detto di Ricken vi stava fermo a mezza via in seguito a guasto alla locomotiva. Il personale del treno, sette ferrovieri in tutto, restava asfissiato dal fumo e dai gas tossici che si sprigionavano dalla locomotiva e altre vittime si sono avute a lamentare fra i componenti una prima squadra di soccorso che si era avventurata nella galleria.

Dalla stazione Wattwill quel capo stazione organizzava una prima spedizione alla quale partecipavano altri sei impiegati ferroviari, i quali furono investiti da gas velenosi e dal fumo. Per poco alcuni di questi ardimentosi non rimanevano sepolti dentro la galleria, ma ai primi sintomi di avvelenamento il capo stazione che guidava la spedizione ordinava macchina indietro. Questo generoso tentativo ha però avuto due vittime. Un tentativo fatto con un'altra spedizione composta da due uomini muniti di maschera contro i gas asfissianti non era riuscita fino a questa sera a trarre dalla galleria il treno merci e tanto meno i cadaveri dei poveri ferrovieri morti. L'impressione causata dall'incidente colpisce profondamente gli svizzeri, poichè il tunnel di Ricken ha già fatto altre vittime in tre riprese da dieci anni a questa parte. Una commissione d'inchiesta si è recata sul posto. Il traffico è interrotto.

Improvviso sciopero nei Docks di Londra

LONDRA, 4

Oggi è improvvisamente scoppiato uno sciopero nei docks di Londra. 2500 scaricatori hanno sospeso il lavoro. Il motivo dello sciopero consiste in ciò: l'autorità del porto, dopo lo sciopero generale del maggio scorso, non aveva permesso al noto agitatore Hattwood, rappresentante l'Unione dei lavoratori dei trasporti, di entrare nei docks. Su tale argomento correvano trattative tra operai e autorità portuali, quando oggi 2500 operai hanno improvvisamente iniziato uno sciopero di protesta. Hattwood ha cercato invano di far opera di pacificazione. Dodici piroscafi che dovevano subito ripartire, attendono nei docks per essere scaricati.

Fracassa il cranio ad un uomo

che non lo invita a bere

SALERNO, 4

Certo Domenico Costa, dopo una giornata di lavoro si era recato in un'osteria a prendere un po' di cibo, quando nel locale entrò un suo amico in compagnia di tale Ferdinando Lo Monte. Il Costa, come è sua abitudine, al saluto del conoscente rispose offrendogli da bere, ma trascurò di rivolger la stessa cortesia al Lo Monte che vedeva per la prima volta. Il Lo Monte si dolse della cosa facendo da prima le rimostranze al Costa che fece le sue scuse. Queste però non parvero sufficenti al delinquente, il quale si avventò sul poveretto. Intervennero a tempo altre persone che erano nell'osteria e così il diverbio ebbe termine. Poco dopo, però, all'uscita dal locale, il Costa si vide aggredito alle spalle dal Lo Monte che stando al risultato delle indagini, con una sbarra di ferro gli fracassò il cranio facendolo stramazzare al suolo cadavere. I carabinieri hanno proceduto all'arresto del Lo Monte.

Si fa decapitare dal treno

UDINE, 4

Una stoica fine ha fatto stamane, prima dell'alba, certo Sebastiano Pascolato, di 24 anni, da Gemona. L'infelice, in seguito al servizio militare, aveva contratto imperfezioni fisiche tali, da essere incapace ad ogni lavoro. Per questo, era molto afflitto e non sapeva darsi pace. Ieri, dopo aver girovagato in tutti gli esercizi del paese, verso le 24, si recava al passaggio a livello di Campagnola, poco lontano da Gemona, e quivi deponeva sul ciglio della strada la pipa, i cerini, il cappello ed il portamonete, quindi si stendeva sul binario, attendendo il treno. Un treno merci sopraggiunse poco dopo e lo decapitò.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Il **Console Generale della Repubblica del Panama in Genova** manda il suo più affettuoso saluto all'egregio signor **Edelmaro Malanotti, comandante la motonave «Fella», ed ai suoi ufficiali**, al loro arrivo a Trieste, e si compiace nel raccomandare al pubblico questa nave della **«Navigazione Libera Triestina»** nei suoi viaggi verso le regioni dell'America Centrale, per il trattamento cortese ed affabile che si riceve in essa, tanto che neppure ci si accorge dei disagi che inevitabilmente procura il viaggio di mare.

Genova, 25 settembre 1926.

JUAN AROSEMENA
della Repubblica del Panama
in Genova

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le offerte votive degli irredenti alla tomba di Dante

Il nostro confratello *Santa Milizia*, organo dei fascisti di Ravenna, raccogliendo per la delicatezza dell'argomento e l'autorevolezza della persona gli appunti mossi dal chiaro prof. Piero Sticotti sugli spostamenti dell'ampolla votiva di Trieste e delle altre offerte degli irredenti alla tomba di Dante, si è rivolto per chiarimenti a chi poteva informarlo. Ed ecco quanto ha potuto rilevare in proposito:

«Gli spostamenti di cui parla l'illustre prof. Sticotti sono realmente avvenuti, e risalgono al 1920-21. Essi fanno parte di quel complesso di lavori coi quali nell'occasione del Centenario dantesco, annuente l'Amministrazione comunale di Ravenna e il Comitato cittadino, fu a spese dello Stato e dietro l'approvazione del Ministero della Pubblica Istruzione e della Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti modificato l'interno del sacello di Dante secondo il progetto Annoni-Pogliaghi.

Questo progetto mirava soprattutto a nobilitare artisticamente il tempietto, senza alterarne le forme e il carattere, e conservandovi la lampada fiorentina e, opportunamente collocata, l'ampolla degl'Irredenti.

Fu pertanto eseguita, in armonia ornamentale e stilistica con tutto il resto, una mensola apposita per sostenere la detta ampolla cui poi si aggiunse l'anello di Fiume, in attesa di saldarlo o fissarlo nel modo che, interpellato, avrebbe suggerito quel medesimo nobilissimo artista, Ludovico Pogliaghi, il quale aveva lavorato la mensola con le più scrupolose preoccupazioni estetiche e con la maggior cura per una degna ubicazione.

La colonna, che fu sempre considerata come un accessorio, precisamente com'era stata, nelle sue origini, un semplice ripiego, fu messa in luogo onorevole fra gli altri cimelii nelle salette dell'attiguo Museo, dove pure si trovano la targa di Gorizia, la targa di Pola, il ramo argenteo di Parenzo e la corona di bronzo della Dalmazia. A nessuno, crediamo, è mai saltato in mente che Gorizia, Pola, Parenzo e la Dalmazia avessero perciò sofferto una menomazione.

Vero è che, quando la corona dei dalmati fu portata, nel 1922, da una speciale Delegazione, qualche ravennate espresse il desiderio che fosse tenuta dentro il sacello. E così potesse farsi per questo come per tutti i doni votivi di più alto significato! Ma lo spazio è troppo angusto (non ha che tre metri di lato!), sì che bastano pochissime persone a riempirlo. La colonna di sostegno dell'ampolla, quando non l'aveva ancora sostituita la mensola, era continuamente urtata dai visitatori!

Appunto tali condizioni sfavorevoli suggerirono di utilizzare le stanze del monastero francescano annesse alla tomba per immettervi le offerte votive, e, con la cassetta di frate Antonio Santi, quegli oggetti e ricordi che attestano le vicende a cui andarono soggette nei secoli le sacre reliquie In sostanza, se la tomba di Dante è la vera e propria cella sepolcrale, il recinto bracciofortesco, gli avanzi del muro entro cui furono rinvenute le ossa nel 1865, la torricella e la campana dei Comuni e la raccolta dei cimelii formano con essa un'inscindibile unità.

In ogni cosa ci sono dei limiti al buon volere, e ogni più religiosa devozione ha le sue difficoltà pratiche. Ravenna assolve come può il compito suo grande. Ed è così compresa di questo suo ufficio di custode del santo sepolcro commessole dalla sorte, che anche al presente sta studiando come decorosamente sistemare tutta la zona dantesca. Delle relative proposte avrà cura precipua e diretta l'«Opera di Dante», che l'Amministrazione fascista ha istituita per provvedere nel modo più conveniente al culto di Dante in Ravenna. Non è detto che nel futuro e non certo lontano riordinamento edilizio e monumentale, a cui si spera di far concorrere tutta la Nazione (e gli auspici sono già dati da un'altissima parola «che ciò che scocca drizza in segno lieto»), non è detto, ripetiamo, che non si possa addivenire anche ad una migliore collocazione della colonna che reggeva l'ampolla. Formalizzarsi oggi in un particolare sarebbe cosa fuor di luogo, tanto più che le «città dolenti» del 1908 sono legate (escluse quelle della Dalmazia ma compresa Fiume) in un unico amplesso con la Madre Patria».

Sarebbe impossibile affermare che le spiegazioni cortesi ricevute dal nostro confratello ravennate ci soddisfino in tutto. Chi ha vissuto i giorni di passione in cui venne attuandosi a Trieste la concezione dell'ampolla dantesca, e il significato d'anima italiana che essa ebbe altissimo oltre qualsiasi offerta recata alla tomba di Dante, non può pensare che per l'avvenuta redenzione sia venuta meno l'intensità della storia viva racchiusa in quella nobile opera d'arte; nè d'altra parte la colonna di Fiume fu un ripiego, ma fu pensiero anch'essa, espresso deliberatamente in pietra tratta dalle più profonde viscere della nostra terra. Il che deve essere da noi riaffermato; pur nel l'istante, che prendiamo atto con schietta soddisfazione della manifestata volontà di un riordinamento edilizio e monumentale della zona dantesca ravennate, che verrà certo anche a ricomporre nel loro pieno significato storico e nazionale le offerte votive degli ex irredenti.

Il settimo centenario francescano a Trieste

La nostra città, sensibile a tutte le manifestazioni che tocchino nella sua intimità l'anima italiana, ha in questi giorni fervidamente esaltato il santo d'Assisi, e ieri, festa nazionale, dedicata al grande ispirato eroe della carità e della povertà, per il settimo centenario della morte di S. Francesco, la città fece sventolare numerose bandiere.

Nella Basilica di S. Giusto, tutta pavesata e splendente di ceri, si è tenuta, alle 10, una solenne messa commemorativa. Allorchè il vescovo mons. Fogar fece il suo ingresso, il tempio era gremito di fedeli. Tra i rappresentanti delle autorità, occupanti i posti riservati, abbiamo notato S. E. il comandante del Corpo d'Armata gen. Montanari, il comm. Perez, commissario prefettizio del Comune, il comandante la legione dei C. C. R. R., il dott. De Angelis, in rappresentanza dell'on. Barduzzi, il comandante della 58.a legione «San Giusto» cav. uff. Pirelli, l'avv. Altieri per il Prefetto, il questore De Martino e altre personalità.

La messa fu celebrata con grande solennità e in profondo raccoglimento. In altra parte del giornale dedichiamo al valore musicale della «Missa Sancti Francisci» del maestro Gastone Zuccoli, il rilievo critico. Dopo il Credo, un padre domenicano, con parola ispirata, commemorò il Santo. Dopo mezzogiorno la messa era finita.

Durante tutta la giornata anche ieri continuò in città la questua pro Ara votiva dedicata ai caduti, nella chiesa in onore del Santo, in costruzione in via Rossetti. Di sera gli edifici pubblici e privati si illuminarono.

Per iniziativa del Comitato francescano, padre Semeria tiene stasera e domani le annunciate conferenze francescane.

Le conferenze Semeria su San Francesco. Stasera alle 20.30 l'illustre oratore padre Giovanni Semeria terrà nella sala massima del Circolo Artistico (via Coroneo 15) la prima delle due conferenze su San Francesco, dal titolo: «Ciò che deve Dante a S. Francesco nell'arte e nella vita».

Domani alla stessa ora il padre Semeria parlerà nella chiesa di S. Antonio Nuovo del «Francescanesimo nei «Promessi Sposi».

Il prezzo d'entrata alla conferenza nella sala del Circolo Artistico è fissato in lire 4, mentre a S. Antonio si raccoglieranno oboli volontari, che andranno parte a favore degli Orfanotrofi di guerra, di cui è anima questo geniale studioso e patriota, già cappellano al Comando Supremo dell'Esercito in guerra, e ora anima degli istituti per gli orfani dei caduti.

La fama dell'illustre conferenziere e l'attualità dei temi seducente delle due conferenze assicurano a queste due serate francescane, organizzate dal Comitato triestino per le feste centenarie, il più bello dei successi.

Le condoglianze della Lega per la morte del sen. Grossich. Per la morte del senatore Grossich la Lega Nazionale ha inviato al Municipio di Fiume il seguente telegramma: «Lega Nazionale costernata scomparsa senatore Grossich, ricorda l'uomo ammirabile, personificazione sublime passione italica nobilissima Fiume. Segretario dott. Petronio».

Giubileo. Ieri sera nel negozio della ditta Rinaldo Cavalcante, la proprietaria della stessa, Vincenzina ved. Cavalcante volle offrire un rinfresco per festeggiare la ricorrenza di quarant'anni di lodevole lavoro del proprio direttore Francesco Simitz. Al festeggiato, in unione agli auguri di tutti i colleghi, venne offerto dalla proprietaria della ditta un ricco dono.

Inaugurazione del nuovo anno scolastico nell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» La presidenza del R. Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci» comunica che la cerimonia inaugurale del nuovo anno scolastico si terrà mercoledì 6 ottobre alle 10.30. Gli allievi si troveranno nell'Istituto alle 9.45. L'elenco degli iscritti sarà affisso all'albo della scuola.

L'Istituto di Fisiologia di S. Bartolomeo

per lo studio della fisiologia dell'uomo al mare

Per concessione del Ministero degli Interni e mercè la cortesia del direttore di Sanità Marittima, dott. Siacci, è stata istituita a S. Bortolomeo, presso Trieste, una Sezione al mare dell'Istituto di Fisiologia della R. Università di Torino, che con decoro e plauso viene diretta dal prof. Amedeo Herlitzka, nostro concittadino. In questa sezione, che è ospitata nei locali del Lazzaretto di S. Bartolomeo, vengono eseguite ricerche scientifiche sulla fisiologia dell'uomo al mare.

L'importanza, non solo teorica, ma pure pratica di queste ricerche, è stata testè riconosciuta da un atto del Ministero della Marina. Questo Ministero ha concesso al Laboratorio di Fisiologia predetto un sussidio di lire 5000, allo scopo di coprire parte delle spese incontrate in queste ricerche. Nel comunicare al prof. Herlitzka la concessione di questo sussidio, S. E. il sottosegretario ha voluto rilevare che tale sussidio deve soprattutto considerarsi come una dimostrazione e un riconoscimento che il Ministero della Marina attribuisce a questo genere di ricerche (il Ministero ha, a questo proposito incaricato il prof. Herlitzka di eseguire una serie di ricerche sui palombari). Lo studio della fisiologia dell'uomo al mare comprende in realtà svariati ordini di ricerche, di interesse altamente scientifico da un lato, come quello che offrono un immediato addentellato a vari problemi della navigazione, balneari ecc. ecc. Questi studi, iniziati nel 1923, e continuati nel 1924, si erano dovuti sospendere l'anno scorso, per mancanza di fondi. Grazie al sussidio concessogli quest'anno, il prof. Herlitzka ha potuto riprendere le ricerche, che, data la mole del lavoro e le varie contingenze dello studio, meriterebbero di essere continuate sistematicamente e in permanenza, mentre finora, date le disponibilità finanziarie limitatissime, ci si era limitati a sessioni estive di studi. E' legittimo pensare che queste ricerche verranno continuate ed estese, mercè l'appoggio di enti e persone che certamente non mancheranno di apprezzare la loro importanza, e di considerare che questa città marinara, con le sue floride industrie e compagnie di navigazione, non può rimanere estranea a quanto riguardi la vita dell'uomo al mare.

In onore del magg. Belluzzi. Ieri sera, al ristorante Cozzi ha avuto luogo un banchetto in onore del magg. cav. Adolfo Belluzzi, che nei prossimi giorni lascierà Trieste per raggiungere la sua nuova destinazione a Cremona. Il maggiore Belluzzi, che risiedeva a Trieste dai primi giorni della redenzione, si era accattivato le generali simpatie dei circoli cittadini. A testimoniare questo sentimento si sono trovati intorno a lui gli amici più intimi, fra cui l'on. Suvich, il cap. Lupetina, l'avv. Melone, il dott. D'Este, il dott. Gortan, il dott. Gandusio, il comm. Vittorio Fresco, gli ex consiglieri comunali Battino e Blasinich-Bondi, il dott. Quargnali, il sig. Tolentino e molti altri. Alle frutta l'on. Suvich salutò con parole commosse il festeggiato, brindando all'avvenire della sua carriera.

Al valoroso e simpatico ufficiale il nostro saluto benaugurante.

S. E. Terruzzi di passaggio a Trieste. Il sottosegretario agli Interni, S. E. Terruzzi, di ritorno da Fiume, è giunto ieri nel pomeriggio a Trieste, ed è ripartito alle 19.30 per Venezia, dove si fermerà qualche giorno.

Il nuovo Consiglio direttivo della Corporazione studentesca nazionale. Ieri si è adunato il Comitato elettorale, nominato dall'assemblea generale di ieri. Dopo una lunghissima discussione il nuovo Consiglio direttivo riuscì così formato: presidente S. M. Gatti; vice-presidente Oliviero Morpurgo; segretario Emerico Boros, vice-segretario e cassiere Paolo Tedeschi; consiglieri: Nello Burch, per il Comitato feste, Bruno Romito, per la Sezione drammatica, Banditsch Ferdinando, sindaco revisore, Italo Benedetti, per l'attività culturale, Carlo Burian per l'escursionsimo. Il Comitato elettorale avendo esaurito il suo compito decade e il Consiglio direttivo inizierà l'opera sua nella prossima settimana.

Convocazione dei Segretari politici della Provincia

L'Ufficio stampa della Federazione Fascista comunica:

Tutti i segretari politici della provincia di Trieste sono convocati per giovedì 7, alle ore 16, nel mio ufficio, nella sede della Federazione Provinciale, per istruzioni che li riguardano.

L'Alto Commissario del P. N. F.: Ing. Carlo Barduzzi.

L'efficenza della Milizia

in un gran rapporto del seniore Pirelli

L'Ufficio Stampa del Comando della 58.a Legione San Giusto della M. V. S. N. comunica:

Ieri sera il Comandante la Legione tenne nella sala convegno della caserma di via Ferriera, un gran rapporto. Erano presenti quarantotto ufficiali; assenti pochissimi, giustificati da esigenze di servizio.

Il comandante ha constatato la perfetta efficienza della Legione, inquadrata con 4 coorti e con una forza di oltre 1300 Camicie Nere, regolarmente iscritte, mentre altri 800 domande di ammissione sono in corso di espletamento.

Al gran rapporto, oltre agli ufficiali già nei quadri organici della Legione, erano presenti i nuovi ammessi, i quali vecchi squadristi, portano il loro baldo entusiasmo nelle quadrate centurie della «San Giusto».

Il comandante ha tracciato ai presenti la situazione della Legione e ha dato le direttive di massima per le prossime manifestazioni cui parteciperà la Legione.

Il gran rapporto è durato circa due ore.

Corso premilitare speciale

presso la Legione San Giusto

L'Ufficio Stampa del Comando della 58.a Legione San Giusto della M. V. S. N. comunica:

«Il Ministero della Guerra, allo scopo di agevolare il compimento della istruzione premilitare ai giovani della classe 1907 prima della chiamata alle armi, ha determinato l'effettuazione di un «Corso speciale» nel periodo estivo-autunnale. Tale corso sarà svolto con le modalità analoghe a quelle di cui i precedenti, tenendo presente quanto appresso:

a) Il Corso sarà svolto da questo Comando per la città di Trieste. b) Al Corso potranno essere inscritti i giovani della classe 1907 e anteriori. c) Il Corso avrà inizio con il 5 prossimo ottobre e i dichiarati idonei potranno inscriversi al secondo anno dei Corsi da effettuarsi nel periodo invernale. d) Il Corso si svolgerà secondo i programmi consueti.

Le iscrizioni potranno essere presentate presso questo Comando di Legione (via Ferriera n. 12) e le domande dovranno essere compilate su appositi moduli che fornirà questo stesso Comando. Ciascun interessato dovrà esibire un proprio certificato di nascita, debitamente legalizzato. Le inscrizioni si chiuderanno con il 10 ottobre p. v.

Littoria

I nuovi iscritti al P. N. F. di Villa Opicina. Il segretario politico del Fascio di Opicina comunica le seguenti nuove iscrizioni: Daneu Michele, Treulich Carlo, Vatta Adolfo, Manin Emilio, Kobal Francesco, Sedniak Giuseppe, Dall'Aglio Arnaldo, Zampolli Giuseppe, Borsarelli Domenico, Silengo Angelo, Baldi Angelo, De Florio Oronzo, Rosso Carlo, De Jemine Felice, Skerlovaj Andrea, Sosich Giovanni, Daneu Ferdinando, Skerlovaj Giuseppe, Persich Angelo, Hrovatin Mario, Sosich Giuseppe, Malalan Mario, Skerlovaj Vincenzo di Andrea, Hrovatin Emilio, Daneu Giuseppe, Purich Giuseppe, Daneu Giuseppe fu Antonio, Stefancich Giovanni, Antonopulo Costantino, Cosciancich Gino, Ballanzoni Mario.

Milizia Balilla. Questa delegazione provinciale comunica che domenica alle 8 avrà luogo una gita d'istruzione a Monfalcone. Tassa d'iscrizione lire 2. Colazione dal sacco.

Gli ufficiali sono invitati a trovarsi venerdì, alle 19.30, in sede, per importanti comunicazioni.

«Piccole Italiane». La delegazione «Piccole italiane» invita le fiduciarie e le comandanti mercoledì 6 corr., alle 18, in sede (via G. d'Annunzio 1-I).

La costituzione della centuria «Veniero» della M. V. S. N. D'ordine del Comando si è provveduto alla ricostituzione del Gruppo «Veniero». I componenti formeranno la 14.a centuria della 58.a legione «S. Giusto». Tutti i militi appartenenti al disciolto gruppo sono quindi comandati di presentarsi in sede mercoledì 6 corr., alle 19, per comunicazioni.

Al Rotary Club. L'ultima riunione del Rotary Club fu allietata dalla presenza di graditi ospiti e precisamente: S. E. Giovanni Banelli, presidente dei Magazzini Generali; l'avv. Lanza, sindaco di Piacenza; il comm. Mario Vannini; il cap. Cesare Gerolimich, presidente della Cosulich di Buenos Aires, ed il rotariano prof. arch. Gino Coppedè, del R. C. di Firenze. Quest'ultimo ebbe la cortesia di parlare dell'architettura navale con la competenza che lo distingue.

Egli disse che negli ultimi tempi si è fatto molto, ma c'è ancora molto da fare. Le società di navigazione italiane sono rimaste alquanto indietro. Chi si distingue è la Cosulich la quale ha fatto molto negli ultimi tempi. Molto vi sarebbe da fare per dare alle navi da passeggeri un aspetto gradito ed estetico sempre col dovuto riguardo alle esigenze della statica. L'oratore pensa che oltre all'allestimento dell'interno delle navi bisognerebbe anche pensare all'esterno. Da molto tempo nulla si è fatto e si continua a costruire più o meno sugli stessi modelli. Certo che vi è una differenza tra i piroscafi di trenta anni fa e le navi odierne, ma pure nessuno pensa a dare a queste navi un aspetto più variato e più estetico sempre con i dovuti riguardi alle leggi della statica e della navigabilità. Anche in questo campo la Cosulich ha fatto qualche innovazione che impressionò molto favorevolmente l'oratore. Egli ebbe cioè occasione di rimarcare come in una nave in costruzione a Monfalcone vi siano delle cabine con terrazzino. Ciò è molto bello oltre ad essere molto piacevole per i passeggeri.

L'oratore vorrebbe che qualche grande società di navigazione bandisse un concorso per un tipo di nave nuovo che però s'inspirasse possibilmente ai modelli classici degli antichi tempi. Egli ritiene che il genio italiano potrà trovare qualcosa di nuovo e di bello che potesse dare anche all'esterno delle navi un'impronta artistica e gradevole all'occhio ed egli si dichiara pronto a prender parte a questo concorso con tutta la migliore volontà. Conclude che se anche, come probabile, questo concorso non darà un risultato assoluto, certo si vedranno espresse idee geniali che porteranno forse ai costruttori navali qualche nuova idea nel senso da lui desiderato e cioè al graduale miglioramento dell'aspetto esterno delle navi. La conferenza ha interessato moltissimo.

La riunione era presieduta dal presidente gr. uff. Carlo Banelli.

I corsi di ragioneria agli istituti «Battisti»-«Galilei». Le lezioni regolari dei corsi serali di ragioneria principieranno mercoledì, 6 corr., alle 19.30. Contemporaneamente principiano le lezioni anche per gli iscritti al corso serale preparatorio per licenza inferiore.

Il Corso estivo di scuola materna

Il Corso estivo per maestre di scuola materna fu istituito con decreto ministeriale di data giugno 1926 e inaugurato il 15 luglio scorso nei locali della scuola di via Parini, dove si tennero tutte le lezioni teoriche. Il primo ciclo delle lezioni ed esercitazioni si chiuse il 30 settembre c. a. con la più simpatica comunione spirituale tra alunne e gli insegnanti Una delle alunne, a nome di tutta la scolaresca, porse al R. Provveditore agli studi, alla R. Ispettrice e ai professori parole di vivo ringraziamento per l'opera loro. Le rispose commossa, compiacendosi e bene augurando, l'ispettrice capo prof. Vincenzina Norscia e la direttrice del corso.

Le iscritte al corso furono 63; le frequentanti 41 e una uditrice. Delle 42 frequentanti tre presentarono il diploma di maestra elementare, altre titoli di studio diversi. Per concessione ministeriale tutti gli esami sono stati rimessi alla fine del biennio e cioè all'ottobre 1927.

Per vivo interessamento del Ministero, delle autorità scolastiche locali, del Comune di Trieste, della Lega Nazionale, dell'Opera nazionale dell'Italia Redenta, di enti pubblici e privati, per la dedizione intelligente di tutto il corpo insegnante e per la buona volontà delle alunne, il «Corso estivo per maestre di scuola materna di Trieste», apertosi in condizioni un poco difficili, ha potuto mettersi ben presto in quella serena atmosfera di rinnovamento spirituale in cui vive tutta la nostra Italia e al quale le maestre di scuola materna non possono restare estranee.

Il dott. Gino Chiaromonte, che il Ministero ha inviato ad ispezionare il corso estivo, ne seguì per otto giorni lo svolgimento assistendo con vivo interesse alle lezioni di tutti i professori, alle esercitazioni di tirocinio e partecipando con l'ispettrice-capo e con tutto il corpo insegnante alla visita della nave «Stella d'Italia» della Cosulich, alla visita dei filtri di Aurisina, alle gite interessantissime alle grotte di Postumia e a Planina.

L'Ispettore, portando a Roma l'espressione del suo compiacimento per la buona organizzazione e per la vita fervida del corso estivo, diede tutto il suo appoggio alle proposte fatte al Ministero dall'ispettrice-capo a nome del Provveditore agli studi, atte a mettere il corso estivo nelle condizioni di colmare le lacune culturali che il cessato Governo ha lasciate nelle nostre maestre di scuola materna. Tutte le proposte sono state accettate dal Ministero.

Durante il corso estivo, oltre le visite fatte con l'Ispettore ministeriale, le alunne fecero una visita al manicomio provinciale di San Giovanni e una alla Clinica per lattanti degli Amici dell'infanzia.

Tutte le alunne abitanti a Trieste si sono iscritte al corso di puericoltura, che si terrà quest'anno nei locali della clinica summenzionata. La direzione del corso estivo fu affidata alla prof.a Maria Marcelli, la quale ha avuto la valida cooperazione di tutti i professori. La signorina Elvira Scozia, maestra di scuola materna, venuta da Venezia, diresse le esercitazioni pratiche di tirocinio.

La conferenza De Agostini sulla «Terra del Fuoco». Come abbiamo annunciato, giovedì alle 20 il padre Alberto Mario de Agostini, missionario salesiano, terrà, sotto gli auspici dell'Alpina delle Giulie, nella sala massima del Circolo Artistico una conferenza sui suoi viaggi nella Terra del Fuoco. La conferenza, tenuta per la prima volta a Milano, nello scorso aprile nel salone del Liceo Manzoni, ha destato il più vivo interesse, richiamando una folla imponente di ascoltatori. La lettura, di grande interesse, è stata illustrata allora e sarà illustrata anche qui da 200 proiezioni di una bellezza veramente eccezionale: rare volte accadde — a giudizio della stampa milanese — di ammirare visioni di paesaggi riprodotte con tanto magistero d'arte. Il pubblico, conquiso dalla parola dell'oratore e dallo splendore delle proiezioni a Milano ha fatto al conferenziere un'entusiastica dimostrazione di simpatia e di compiacimento. E' prevedibile che la conferenza troverà a Trieste, città che conta numerosi cultori dell'alpinismo e dell'escursionismo, un pubblico non meno attento e non meno numeroso.

I biglietti per la conferenza sono in vendita fin da stasera presso la sede dell'Alpine delle Giulie, piazza S. Carlo 1, III, (Largo Molo Audace).

Il servizio postale aereo Brindisi-Atene-Costantinopoli. La locale Direzione delle Poste comunica: La partenza degli idrovolanti della linea Brindisi-Atene-Costantinopoli seguirà nel mese in corso da Brindisi ogni giovedì alle 8 con arrivo ad Atene lo stesso giorno alle 14.30; partenza da Atene ogni successivo venerdì alle 7 e arrivo a Costatinopoli lo stesso giorno alle 14.30.

Il ritorno avrà luogo con partenza da Costatinopoli ogni martedì alle 8 con arrivo ad Atene lo stesso giorno alle 15.30; partenza da Atene ogni successivo mercoledì alle 7 e arrivo a Brindisi lo stesso giorno alle 11.35.

L'ultimo mezzo utile d'inoltro da Trieste delle corrispondenze per la Grecia e la Turchia da trasmettersi per la suddetta via aerea è sempre il treno 49 in partenza da Trieste ogni martedì alle 19.30, per il treno 159 da Bologna, in arrivo a Brindisi il mercoledì alle 24.

L'assemblea generale ordinaria del Fascio giovanile ebraico. Giovedì alle 21 nella sala della Consulta (via S. Francesco 19) avrà luogo l'VIII.a assemblea del Fascio giovanile ebraico, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del P. V. del congresso precedente; 2) Comunicazioni del presidente; 3) Relazione virtuale; 4) Relazione di cassa; 5) Proposte di nomine a soci onorari; 6) Proposte di modificazioni dello statuto; 7) Elezioni; 8) Eventuali.

I risultati del concorso fotografico della Rivista «Sul Mare». Il 14 corr. si riunì presso l'Ufficio stampa del Lloyd Triestino la Commissione scelta per l'assegnazione dei premi alle migliori fotografie di carattere turistico-marinaresco pervenute, da parte di addetti lloydiani partecipanti al concorso, e da parte di passeggeri della Società, alla Rivista «Sul Mare», diretta da Bruno Astori.

La Commissione composta dai signori Mario Circovich, fotografo, Antonio Quaiat, pittore e Paolo Feriani in rappresentanza dell'Ufficio Stampa del Lloyd, esaminate attentamente tutte le fotografie pervenute in numero di 45, ritenne di dover assegnare il primo premio di lire 500 alla fotografia «Idillio» del cap. A. Radoslovich, stimata ottima sotto tutti i punti di vista, e in considerazione anche di varie altre buone fotografie presentate dallo stesso autore.

Poichè molte fotografie, pure artiticamente assai buone, non rispondevano al carattere turistico-marinaresco voluto dal concorso, la Commissione all'unanimità decise di non assegnare il secondo premio di lire 200, mentre il terzo premio di lire 100 fu aggiudicato al signor Antonio Mantura di Giaffa, per una bella marina mediterranea.

(Note di cronaca)

Gino Franzi

Il celebre signorile interprete della canzone italiana, l'artista eletto che tutte le folle acclamarono per la distinzione dei modi, la squisitezza della voce e la rara potenza scenica, Gino Franzi, debutta oggi al Nazionale nel suo nuovissimo repertorio comprendente le più belle creazioni del Piedigrotta 1926. Allo schermo, grandiosa première con «Il piccolo Robinson Crosuè», la ultima deliziosa interpretazione di Jackie Coogan.

Movimento sindacale

L'inquadramento della Federazione Fascista Triestina dei Commercianti. Presidente: comm. cap. Giovanni Banelli; vicepresidenti: Mario Malabotich e cav. Cesare Cesareo; segretario generale: cav. dott. Luigi Ruzzier; segretario amministrativo: rag. Silvio Pernetti.

Sindacati provinciali di categoria: Scambi con l'estero: presidente Mario Malabotich e segretario dott. Attilio Apollonio. Ausiliari del commercio traffico e previdenza: presidente - segretario cav. Piero Andreini. Agenti di cambio: presidente cav. Menotti Morpurgo, segretario Giovanni Cattarinich. Abbigliamento: presidente cav. Emilio Fano e segretario rag. Silvio Pernetti. Merci varie: presidente Radames Mohovich e segretario rag. Silvio Pernetti. Commercio chimico-farmaceutico: presidente Lucio Mizzan e segretario dott. Attilio Apollonio. Esercizi pubblici: presidente cav. Cesare Cesareo e segretario cav. Luigi Guattacini. Assuntori, appaltatori e concessionari: presidente gr. uff. Carlo Banelli, segretario rag. Silvio Pernetti. Alimentazione: presidente cap. Orseolo Pieri e segretario Menotti Boldrin. Commercio enologico: presid. comm. Ralph Pacor e segretario comm. ing. Giacomo D'Ancona. Arredamento: presidente ing. Romano Mauro e segretario rag. Silvio Pernetti. Turismo: presidente comm. Celso Carretti e segretario cav. dott. Luigi Ruzzier. Cinematografo: presidente Umberto Zucolin.

Associazioni fasciste dei commercianti: Grado: reggente dott. Carmelo Paulin; Monfalcone: reggente rag. Pietro Nadaia; Sesana: reggente ten. Emilio Grazioli; Postumia: reggente cav. Paolo Carretti; Muggia: reggente Alfredo Telò.

Il Consiglio provinciale della Federazione si compone dei presidenti dei Sindacati provinciali e di tre rappresentanti della Provincia, scelti fra i presidenti delle Associazioni mandamentali.

All'Osservatorio astronomico

Una scorribanda notturna per gli spazi siderei

Giove in congiunzione. Occasione quanto mai propizia per telefonare all'illustre prof. Carnera, direttore del nostro Osservatorio Astronomico, per chiedere, a mezzo suo, una intervista con... il gigante dei mondi solari.

Nella quiete notturna e profumata dal fresco alito degli alberi assetati di rugiada là sul colle che domina la città e raccoglie le memorie e i ricordi migliori di Trieste, una brigatella di ignoranti ebbe così la gioia singolare di intrattenersi per tre o quattr'ore insieme a Giove e Marte e per ultimo con la luna, attraverso la cortese, instancabile e lucida parola del prof. Carnera.

Dalla città sottostante, presa tutta dalle mille e vuote faccende che servono a riempire, bene o male, la giornata degli uomini, giungeva fino a noi un sordo ronzio simile a quello di mille e mille sciami di vespe in amore, rotto talvolta da grida acute come alti e dolorosi lamenti.

Tutto intorno silenzio, accresciuto dalla visione dei cieli immoti e misteriosi.

Quel che si vede di Giove

Il gigante? eccolo. A occhio nudo appare come fulgida lampada accesa negli spazi siderei a placare e onorare l'inconcepibile e l'inconoscibile.

Fiamma lucida, luminosa, che nelle notti serene attira i nostri sguardi ammirati in una muta interrogazione. Curioso: vista attraverso un comune binocolo da teatro appare come una strana bandiera i cui colori sono simili ai nostri nazionali. Provate per credere.

Dopo Venere, Giove è la luce più viva del cielo, ma nessun pianeta solare raggiunge le sue proporzioni, per cui, giustamente, gli fu imposto il nome del padre degli dei.

Il professore parla. Noi ci alterniamo al telescopio, un vecchio strumento al quale però di recente venne applicato — per cura del prof. Carnera — un prezioso oculare.

Eccolo: un disco luminoso e rotondo, intorno al quale si scorgono sulla stessa linea equatoriale quattro puntini come diamanti adagiati su velluto nero e battuti da un raggio solare: i quattro satelliti — lune, diremmo noi — il cui ufficio è di rotare intorno a Giove.

I satelliti di Giove, ci ricorda il prof. Carnera, rievocano il nome di una purissima gloria italiana: Galileo, primo a scoprirli, subito ch'ebbe inventato il canocchiale. Fu tale scoperta che decisamente lo convinse della verità contenuta nel sistema copernicano. Una rivoluzione del pensiero.

Giove dominò gli spiriti e il mondo fin dai tempi remoti. Era l'astro dei grandi, dei potenti della terra, e nelle veglie solitarie l'astrologo chiedeva all'astro magnifico, misterioso e abbagliante, le occulte influenze che da esso emanavano sul destino degli uomini.

Il suo volume è di 1230 volte la Terra; la sua superficie è eguale a 114 quella della Terra. Quale umiliazione per noi orgogliosetti ospiti di questo trascurabile atomo di polvere sperduto nello spazio senza misura!

Ruota su se stesso Giove, ma nobilmente, come si addice a un gentiluomo di razza, il quale non abbia l'abitudine di dare spettacolo della propria ubriachezza. E' dritto, insomma, mentre la Terra — ahimè — è storta!

Il suo anno è lungo circa dodici anni dei nostri, ma la giornata è solo di dieci ore e siccome è infinitamente più grande della Terra l'astro gira sul proprio asse con una velocità spaventosamente iperbolica: un punto sull'equatore percorre 12.450 metri al secondo. Ne consegue che è dilatato al centro e schiacciato ai poli.

Il giorno e la notte in Giove durano ciascuno non più di cinque ore: pochissime per andare a teatro o al club e riposare.

All'occhio dell'osservatore, attraverso il telescopio il disco iridescente e vivido appare solcato da zone o strisce più o meno larghe specialmente presso le regioni equatoriali: cosa sono mai? Poichè si spostano modificandosi nella forma costantemente.

Certo fan parte dell'atmosfera di Giove, atmosfera enorme e prodigiosamente densa. Se un abitatore di questa nostra Terra potesse trasferirsi in Giove, si accorgerebbe della sua estrema.... leggerezza!

Le domande e le risposte s'incrociano e si confondono: induzioni? spiegazioni?

Val meglio abbandonarsi interamente alla fantasia errante per gli spazi infiniti. Immagini di vite strane; pensieri confusi e inconsueti attraverso il nostro spirito fatto timido, reso umile dall'indecifrabile mistero di cui in questi momenti sentiamo la presenza.

— E' possibile la vita lassù?

— Possibile. Una vita molecolare c'è, indubbiamente, ma di che sia composta nessuno saprà mai. Quali forme assume? Sostanzialmente, come si manifesta? Noi non sappiamo, ma non per questo possiamo negare.

Il professore Carnera illustra, chiarisce.

Sembra che goda infinitamente a intrattenersi di cose meravigliose e nuove ciascuna delle quali apre uno spiraglio dell'incombente mistero. Un istante rapido come il pensiero e subitamente la luce si spegne. Per cui si riaffaccia la volontà di sapere, di sapere ancora, di conoscere l'impossibile.

Questo di una ipotetica vita animale e vegetale negli astri che popolano i cieli è argomento troppo seducente perchè possa stancarci. Ma ripetere qui quanto la sapiente guida si compiacque di dire sarebbe come volere correre un doppio rischio: dimostrare cioè l'ignoranza crassa della brigatella curiosa e sfidare la giusta riprovazione del prof. Carnera.

Marte e la luna

Fra poco saranno le 23. Sul cielo è già spuntata una stella fulgida ma di color sanguigno: Marte; l'astro guerriero, il simbolo della forza ma anche della strage e della follia. Marte: il mondo i cui caratteri presentano la maggiore analogia con quelli terrestri; l'atmosfera, i mari, le nubi, i ghiacci polari ecc. per cui lo studio della geografia marziale è possibile a simiglianza della geografia terrestre.

— Poterci andare — dice uno della brigata ignorante — e restarci! Sono tanto stufo di questa terra.

Marte suggerisce subito il nome del grande Schiaparelli. I canali? Che fa se l'ipotesi del principe degli astronomi moderni sembra oggi inverosimile, se per essa tutti i telescopi per anni e anni, fin dal 1877, furono puntati sull'astro più interessante nei riguardi nostri, abitatori di un pianeta così simigliante a quello?

Oggi, dopo le osservazioni dell'Antoniadi, del Cerulli, del Comas Sola si è indotti a definirli «canali strumentali», vale a dire creati dai difetti insiti al più perfetto istrumento umano come può essere il telescopio, dai nostri occhi e più che altro dalla nostra fantasia.

La vita negli astri

— Ma è abitato Marte?

— E perchè non lo dovrebbe essere? Wells nella sua «Guerra dei Mondi» ne fece un pianeta di maniera sottoposto all'attività fenomenale da parte di un corpo di ingegneri capaci di opere di fronte alle quali la nostra meccanica è giuoco da fanciulli, ma non per questo è men vero che Marte è passato per le stesse fasi evolutive della Terra, che sia avviluppato da un'atmosfera simile alla nostra — forse meno densa ma più ricca di ossigeno — che i ghiacci e le nevi si accumulino d'inverno ai Poli disciogliendosi irregolarmente in estate, che esistano poderosi massicci montani, altopiani, e fiumi e laghi e mari.

Dato un ambiente come questo, perchè negare una vita in Marte simile alla nostra? Certo vi fa freddo assai e gli sbalzi di temperatura fra giorno e notte e tra le stagioni sono più aspri che da noi: le signore marziane adopreranno assai più pellicce che le nostre!

In sostanza la vita vi è possibile, una vita che assume forme a noi sconosciute, la quale però risponde perfettamente alle condizioni ambientali del pianeta che è più vecchio della Terra, onde i suoi abitanti saranno certamente più sperimentati di noi e — chissà — forse più ragionevoli.

Uno della comitiva ignorante — una gentile e bella signora, in parentesi — chiede:

— E Venere?

— Venere non si vede ancora. E' probabile che stia completando il suo abbigliamento nelle segrete stanze in attesa che i cavalli celesti siano allestiti e pronti per il diurno trionfo della giovinetta Aurora.

Venere, stella mattutina, Venere, divino simbolo di bellezza e di gioventù!

Poichè Venere è giovane, più giovane della Terra e tanto più di Marte. Attualmente — diamo libero corso alla fantasia — attualmente è nell'era secondaria: il regno incontestato dei rettili mostruosi e alati, degli uccelli, delle farfalle le cui ali basterebbero oggi a coprire una casa, dei sauriani, degli anfibi giganteschi e viventi in un clima tiepido senza inverni, tra foreste immense intramezzate di lussureggianti prati dai quali si estollono fiori dalle forme indescrivibili, il cui profumo giunge ai cieli e da cui sgorga l'ambrosia di un polline dolce e inesauribile per la gioia dell'innumero mondo aligero che si libra nell'aria. L'uomo — questo simpaticissimo esemplare di animale... ragionevole — non è ancora apparso all'orizzonte della vita. Venere è perciò un paradiso.

Il paradiso perduto!

La morte dei mondi

I tre mondi di età così diversa, Marte, Terra e Venere, fatalmente conducono il nostro pensiero verso immagini catastrofiche: alla fine, alla morte dei mondi. Poichè tutto ha fine.

Ecco la luna: un mondo finito. Piccolo mondo, impercettibile cosa sperduta negli spazi siderei. Il telescopio è puntato su di essa. Una superficie rugosa, cosparsa di piccole e di grosse pustole. Null'altro che un'enorme ganga vulcanica in cui è spenta qualsiasi manifestazione di vita.

Vista così rassomiglia ai campi Flegrei presso Pozzuoli, osservati dall'alto.

Crateri? Crateri, sembra sieno, ma alti, imponenti, più di qualsiasi altezza terrestre e vasti e profondi, precisamente disegnati dall'ombra densa che proiettano dal lato non illuminato.

Non aria, non nubi, non acqua: un paesaggio senza respiro, tormentato, sconsolante come un cimitero: ossessionante come il pensiero della morte.

— Sì: i mondi sono destinati a finire o a trasformarsi. Noi morremo e cioè anche la Terra morrà come altri pianeti già spenti. Cesserà di girare su sè stessa. Rimarrà immota nell'infinito e inconcepibile silenzio dei cieli?

Ricorrono alla mente stanca ormai di errare pei cieli, i versi di uno squisito poeta: di Giacomo Zanella che dalla contemplazione di una conchiglia fossile trasse antiche e nuove immagini di vita:

La Terra.....
Attenda sull'àncora
Il cenno divino
Per nuovo cammino

⁂

La visita volge a suo fine. La mezzanotte è suonata.

La guida cortese e eloquente ci conduce attraverso il giardino in cui sotto cupole nuove sono sistemati nuovi strumenti. Ahi! che la penuria di mezzi, l'esiguità degli assegni e, quel che è più lamentevole, l'assenza completa dell'interessamento della cittadinanza, non concedono a questo magnifico istituto di studi celesti — opera amorosa, appassionata, intelligente, di un uomo il quale ieri sera ci dichiarava che dovendo ricominciare, avrebbe scelto ancora gli studi astronomici quale scopo unico della sua esistenza, a malgrado che tale occupazione escluda ogni possibilità di fortuna — non concedono, dicevamo, a questo magnifico istituto di divenire quello che dovrebbe ormai essere: una ragione di orgoglio vero, legittimo di Trieste italiana!

Ecco il riflettore fotografico, lo strumento più interessante dell'osservatorio — le grosse artiglierie del cielo, ci dice sorridendo il prof. Carnera — la cui sistemazione non può ancora essere compiuta per la mancanza di quattro quintali di dischi di ferro o piombo funzionanti da contrappeso. E' concepibile che in una città dove esistono fonderie, stabilimenti ecc. a iosa, non si trovi chi offra una miseria rappresentata dai pochi dischi di ferraccio di cui abbisogna il nostro Osservatorio?

A Milano...; ma non val istituire paragoni, i quali — si dice — sono sempre odiosi. La ghisa verrà, ne siamo sicuri.

C'è una questione telefonica ancora insoluta nei riflessi dell'Osservatorio, per il servizio di segnalazione del mezzogiorno. L'Osservatorio per ciò non dispone di fondi di sorta. Fino all'anno scorso il Comune gli assegnò un sussidio di 5000 lire, che con il bilancio corrente venne soppresso. La Società telefonica invece pretende 900 lire l'anno per l'uso di una doppia linea e per quei pochi minuti necessari alle segnalazioni. O non potrebbe la Società telefonica compiere un gesto magnanimo verso un istituto che onora Trieste e che in fin dei conti serve anche per regolare i suoi orologi?

Le disgrazie tra i fiori

Accompagnato dalla moglie, Maria, ieri si presentò all'ospedale Regina Elena il giardiniere Antonio Apollonio, di 40 anni, abitante in via Maiolica n. 14. Il medico gli riscontrò sintomi di gravi lesioni interne per cui lo fece accogliere nel decimo reparto riservandosi la prognosi. La donna, interrogata, raccontò che il marito si era prodotte quelle lesioni ancora sabato scorso, mentre lavorava in un giardino nei pressi di Capodistria. Aveva avute le prime cure dal medico del luogo ed era stato poi consigliato di venire al nostro ospedale.

Gli accidenti durante il lavoro. Il bracciante Antonio Mesghez, di 27 anni, ieri alle 12.30, lavorava allo Stabilimento Tecnico Triestino ove, aiutato da certo Vincenzo Sossich, trasportava del materiale su un vagoncino. Senonchè ad un tratto rimase preso con la mano fra due pezzi di ferro, in modo da riportare una ferita all'indice. Medicato sul posto, il giovane fu poi trasportato, con un camion dello stesso stabilimento, all'ospedale Regina Elena. Più tardi, avute ulteriori cure e giudicato guaribile in circa 10 giorni, potè rincasare.

Omonimia Il sig. Valerio Zago, di Pietro, ci prega di rilevare che nulla ha di comune con quel suo omonimo di cui è fatto cenno nel «Piccolo» di domenica scorsa.

Le giornate laboriose della ditta "Sgrafa,,

Furti a serie e bottino discreto

Nel chiosco di chincaglierie che si trova nell'atrio della stazione centrale, si presentò, domenica verso le 16, un giovane il quale disse al proprietario Costantino Ferrari che voleva far acquisto di un orologio.

Il proprietario gliene fece vedere alcuni e il giovane dopo un breve esame fermò la sua attenzione su uno del valore di cinquanta lire, ma disse che prima di acquistarlo voleva mostrarlo a suo padre che si trovava al vicino Caffè Miramar. Era questione di qualche minuto e il Ferrari ritenendo di potersi fidare dell'individuo, lo lasciò andare con l'orologio. Però l'esame del padre durò tanto tempo quanto fu necessario al rivenditore per accorgersi di aver avuto troppa fiducia. E non gli restò che di raccontare la cosa ai carabinieri dello scalo centrale.

— Il deviatore ferroviario Giovanni Macovaz, di passaggio per la nostra città, l'altra notte, verso le 1.30, non sapendo come passare le ultime ore in attesa del treno, sedette sui gradini della stazione di Campo Marzio. Senonchè la stanchezza lo vinse e a poco a poco si addormentò.

Un tizio che passava di là, approfittò subito dell'occasione e alleggerì il dormiente del portafogli contenente 500 lire e dell'orologio di metallo marca «Zenit» del valore di circa 260 lire. Quando, alle prime luci dell'alba, il Macovaz si svegliò, s'accorse delle esperienze fatte sulla sua persona dallo sconosciuto, e mogio mogio si recò a denunciare il borseggio alla stazione dei carabinieri.

— Altri ignoti invece che si dedicano ad imprese più pericolose, ma anche più redditizie, penetrarono l'altra notte nella villa della signora Evelina Pittoni, ad Opicina n. 27. Scavalcato il muro di cinta passarono nel giardino e, poichè nella villa era pericoloso entrare, infransero un vetro della finestra di una cantina e si calarono di là nell'interno ove forzati due cassoni pieni di effetti di vestiario, si impadronirono di parecchia roba per un ammontare di circa 2800 lire e poi passarono in alcune cantine attigue ove, però, non trovarono nulla da rubare. Scoperto il furto ieri mattina, ne furono avvisati i carabinieri della località i quali iniziarono le indagini del caso.

— Un altro audace colpo ladresco fu quello effettuato nel negozio di commestibili della signora Teresa Vouk, sito in via Costalunga n. 557, ove penetrarono servendosi di chiavi false. Una rapida perquisizione li mise in possesso di quanto più li interessava, e cioè di cioccolato, burro, uova e di 20 chilogrammi di lana, per un valore complessivo di 800 lire, nonchè di circa 30 lire in spiccioli che si trovavano in un cassetto. Era loro intenzione di spingersi anche nell'attiguo negozio del commestibilista Leopoldo Kuret, e perciò passarono nel retrobottega ove cercarono di praticare un foro nella parete divisoria. Senonchè, a quanto sembra, furono disturbati sul più bello e, temendo di essere scoperti fuggirono con la refurtiva abbandonando sul posto alcuni ordigni.

La Vouk, che abita in Rozzol Molino a vento n. 42, scoperse il furto ieri mattina e ne fece denuncia ai carabinieri del rione.

— Più modesti furono invece altri ignoti che si accontentarono di penetrare nel pollaio di proprietà del signor Antonio Torni, a Servola n. 456. Scavalcato il muro di cinta, passarono dal cortile nel pollaio e... intimarono lo sloggio forzoso a tre conigli e ad otto galline del valore di 120 lire. Il Torni si accorse del furto quando i ladri erano lontani e non gli restò che di farne denuncia ai carabinieri della località.

— Ma vi furono — pare impossibile — dei ladri ancora più modesti che preferirono visitare un vigneto in Valle di Rozzol n. 567, di proprietà di tale Francesco Corradini. Qui vendemmiarono a loro piacimento e finirono con l'asportare circa 20 chilogrammi d'uva per un valore di circa 50 lire. Quando il Corradini trovò il vigneto spogliato non potè compensarsi che con la magra soddisfazione di denunciare il furto ai carabinieri della località.

Le disgrazie della strada

Un fattorino, una cuoca investiti e feriti

Il fattorino telegrafico Vito d'Aprile, di 18 anni, abitante in via del Crocefisso n. 8, fu inviato ieri alle 18.30 a recapitare un dispaccio in Guardiella. Inforcata la sua bicicletta, il giovane eseguì la commissione, ma, in via Giulia all'angolo di via Muraglione, si trovò improvvisamente di fronte ad un'automobile guidata dal proprietario, signor Renato Tagliaferro. E in quel momento d'imbarazzo avvenne il solito sterza di qua, sterza di là; certo è che d'un tratto il d'Aprile si trovò a terra e la bicicletta alcuni metri lontana da lui. Fortunatamente non si trattava di cosa molto grave, poichè l'urto con l'auto non era stato molto violento, e il giovane potè essere condotto a casa. Però i familiari lo consigliarono di farsi visitare da un medico e, alle 17.30, accompagnato da un fratello si presentò all'ospedale Regina Elena ove il sanitario dell'astanteria gli riscontrò una contusione alla regione mastoidea sinistra, escoriazioni al naso e contusioni alle coscie. Dopo la medicazione il fattorino potè rincasare.

— La cuoca Vittoria Nordio, di 58 anni, abitante in via Canova n. 21, non va in bicicletta, ma nonostante ciò ebbe anche lei il suo scontro. Passava, verso le 18.45 di ieri, per piazza Garibaldi allorchè giunta all'angolo di via Ugo Foscolo si trovò di fronte ad una vettura pubblica. Fece per scansarsi, ma non le riuscì e, urtata, cadde a terra. Accorsi molti passanti, qualcuno telefonò alla Guardia medica e poco dopo la Nordio fu trasportata, con l'autolettiga dell'istituzione, all'ospedale Regina Elena ove le fu riscontrato un ematoma al ginocchio sinistro e una ferita di taglio al sopracciglio destro. Dopo le prime medicazioni, la Nordio fu accolta nel X reparto.

Un bimbo gravemente scottato

Nereo Kruden, un bimbo di un anno, la cui famiglia abita in via Fabio Filzi n. 15, si trovava ieri alle 18.45, nella cucina di casa sua attorno alla mamma, che ad un certo momento, tolta dal fuoco una pentola colma di latte bollente, si allontanò un istante. Bastarono quei brevi momenti perchè il piccolo Nereo ne approfittasse per avvicinarsi alla tavola e tirare a sè la pentola. Seguirono strilli acuti di dolore: il piccino si era rovesciato addosso il liquido bollente e la mamma accorsa, spaventata, cercò di togliergli in tutta fretta le vestine inzuppate. E poichè il bimbo aveva la pelle arrossata da larghe scottature, lo portò sollecita all'ospedale Regina Elena, ove il medico di servizio all'astanteria accertatosi che le scottature erano di natura grave, stabilì che il bimbo rimanesse in cura allo stabilimento e lo fece accogliere nel reparto dermatologico.

La sedicenne suicida

porta nella tomba il suo segreto

Ieri alle 17.45, nel reparto dell'ospedale Regina Elena ove era stata accolta, è morta quella Maria Debernardis, sedicenne, che sabato scorso, ossessionata dall'idea di finirla con la vita, ingoiò dell'acido muriatico. Come è noto ella era stata trovata stesa a terra nei pressi di Barcola-Bovedo, da due carabinieri. Trasportata in gravi condizioni all'ospedale e interrogata, la giovanetta disse di non saper nemmeno lei perchè aveva compiuto il tragico gesto. Nè altro si potè sapere successivamente, nè da lei, nè da altri, perchè la Debernardis non aveva qui parenti, ma faceva la domestica presso una famiglia che abita in piazza del Perugino.

La ronda notturna dei pattuglioni

Per quanto siano frequenti le perlustrazioni notturne nei bassifondi, tanto che ormai non passa notte, si può dire, senza che i pattuglioni ne intraprendano una, i risultati sono raramente vani. Anche ieri notte un «raid» di questo genere fu concluso con una dozzina d'arresti di individui sospetti o ricercati dall'autorità giudiziaria. Continuando la perlustrazione anche di giorno, gli agenti della squadra mobile arrestarono Antonio Tosolini fu Vincenzo, per contravvenzione alla vigilanza speciale; Luigi Kriski fu Martino, perchè colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere; Luciano Pacor fu Luigi, per oltraggio, violenza e resistenza agli agenti; Guglielmo Perelli fu Nicolò, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, e Romano Pangos di Antonio, per contravvenzione alla sorveglianza cui è soggetto.

Varietà e Cinema

Il ritorno di Jackie Coogan e il debutto di Gino Franchi al Nazionale. Oggi, grande avvenimento artistico al Nazionale, col ritorno del prodigioso Jackie Coogan nell'ultima sua mirabolante interpretazione «Il piccolo Robinson Crosuè», grandiosa azione avventurosa-sentimentale che strapperà lagrime di tenerezza e farà sbocciare il sorriso in tutti i cuori. L'eccezionale spettacolo è completato dal debutto, desideratissimo dal nostro migliore pubblico, di Gino Franchi, il signorile interprete della canzone italiana, che porta il migliore repertorio di Piedigrotta 1926. Lo spettacolo d'arte varia è completato dal monociclista «Fred Breford» che si esibirà nei suoi emozionanti ed originali esercizi.

Nel brio delle nuove canzoni, Dina Evarist riafferma il suo trionfo all'Excelsior. Un attraentissimo repertorio ricco di gustose novità, uno sfarzo magnifico di costumi, una decorosissima cornice scenica, un complesso vario, colorito, scapigliato: Dina Evarist s'è ripresentata ier' all'Excelsior nel suo stupendo numero, ritrovando le entusiastiche accoglienze dell'anno scorso. Grandi folle hanno infatti festeggiato fervidamente la gentile artista, risalutando in lei una delle più care simpatie. Dicitrice piena di grazia, di birichineria e di «verve», danzatrice squisita, elegantissima nelle sue stravaganti, pittoresche toilettes, Dina Evarist ci ha fatto conoscere le ultime novità: tra altro, «Valentine», «Soltanto una tazza di tè», «Lulù e Lolò», «Castiglia» e il «Nuovo Charleston», mandando il pubblico in visibilio e trasciandolo a manifestazioni caloroesissime di plauso. Anche la fine dicitrice Goby Egle ebbe la sua messe d'applausi, mentre Max Carryl riconfermò, applauditissimo, le sue eccezionali doti di jazzbandista e di xilofonista. Uno spettacolone, insomma, completato da quella deliziosa film che è «L'ultimo Lord». Oggi replica.

«La zia di Carlo» con Sidney Chaplin al Teatro Fenice. Allegre risate e gaiezza su tutta la linea ieri alla Fenice, dove a viva richiesta, si riprendeva la esilarante «Zia di Carlo», della quale Sidney Chaplin, il fratello di Charlot, fa una creazione d'irrefrenabile comicità. Il brillantissimo lavoro, che a suo tempo furoreggiò all'Excelsior, ha ottenuto ora nuovamente un successo clamoroso d'ilarità. Che ondate d'allegria, che scoppi fragorosi di risa! E' davvero un'ora deliziosa quella che il lepido fratello di Charlot fa passare agli spettatori. I quali hanno poi occasione di assistere anche a un ottimo programma di varietà.

Cinema del Corso. Oggi si proietta per l'ultimo giorno la bella, interessante pellicola «Sull'orlo della perdizione» intitolata in origine «La caduta dall'Olimpo», nell'interpretazione inseparabile di quella affascinante artista che è Corinna Griffith. La folla intervenuta ieri a teatro a tutti gli spettacoli, mostrò di gustare profondamente le vicende dolorose della protagonista che, forte della sua orgogliosa dignità, esule dalla vita aristocratica, erra per il mondo scendendo per la china, finchè le braccia dell'amore la salvano dall'abisso aperto ai suoi piedi. Schietto favore incontra nella varietà il comico musicale John Brawnick e addirittura entusiastico successo hanno conseguito finora gli anellisti della Troupe Tom Tim, elegantissimi atleti, che eseguiscono esercizi difficili, costituendo un vero numero da capitale.

Domani si proietta «L'arzigogolo» dal poema buffonesco di Sem Benelli con Italia Almirante, A. Betrone, O. Bilancia, A. Collo e V. Pieri. Prossimamente si darà «Lo sceicco», desiderato con ansiosa curiosità e interessamento generale, di cui Rodolfo Valentino ha fatto una superba creazione.

Teatro Eden. La brillante film «Club degli scapoli» ebbe il più vivo successo, e applausi numerosi l'ottima varietà.

Da oggi le repliche di questo bel programma.

Ancora oggi, a richiesta generale, si replica «Quello che non muore!...» all'Italia, il di cui accompagnamento musicale si può leggere in altra parte del presente giornale. Rappresentazioni dalle 16 alle 22 precise.

Imminente Pola Negri in ? ? ? E poi? Poi: «Matador!» con Riccardo Cortez.

Novo Cine. «Amante fatale», il passionalissimo capolavoro interpretato da Rodolfo Valentino si replica oggi per l'ultimo giorno.

Domani, la supergemma Universal «Raffles», ovvero «Il ladro gentiluomo», poema drammatico di alto interesse.

In preparazione la brillantissima cinecommedia della Fox Film: «Il primo anno di matrimonio». Assoluta novità.

Cine Edison. Con enorme successo ebbero ieri inizio le proiezioni di «Birichinate», l'ultima indiavolata interpretazione di Jackie Coogan il bimbo meraviglioso. Oggi seguono le repliche dalle 15 in poi.

Prossimamente: «Gli amori di Colette», con Bebé Daniels.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la straordinaria rivista supercomica: «Senti amor mio» («L'amore attraverso i secoli») protagonista Buster Keaton.

Domani una superfilm: «Il cavaliere di Lagardère», grandioso romanzo di cappa e spada interpretato da Gastone Jacquet, Deyardins, Claude France e Nilda Duplessy.

Norma Talmadge in «Lady» («Una vera signora») al Cine Savoia. Un trionfale successo riportò iersera l'eletta interprete di questa monumentale pellicola che la First National Pictures ha edito con ogni cura. Oggi repliche dalle 15.30 in poi, ultima alle 22.

I posto lire 1.50; II posto lire 1.

Teatri e concerti

La Messa francescana del maestro Zuccoli

Con la Messa del maestro Gastone Zuccoli la basilica di S. Giusto celebrò ieri mattina la settima ricorrenza centenaria della morte di S. Francesco d'Assisi. Tutti i triestini si erano dati convegno sul colle solatio, dove il mite cielo d'ottobre comunicava alle creature vive la tenerezza dei suoi colori. Il tempio andò affollandosi rapidamente, tanto che gli ultimi intervenuti si dovettero accalcare fra l'acquasantiera e la porta.

D'aver attuato l'esecuzione del bellissimo lavoro, va il merito all'egregio parroco mons. Buttignoni, il quale fu sempre sostenitore d'ogni manifestazione artistica. E grande è il riconoscimento dovuto al maestro Painich. Egli disciplinò il coro, lo affiatò pazientemente con i nuovi elementi aggruppatisi per l'occasione, segnò ogni pagina d'un suggerimento amoroso, ed infine dall'analisi delle prove egli risalì alla sintesi dell'esecuzione dirigendo l'ottima massa vocale, conscia oramai e pronta a rispondergli. Del pari furono elementi di valore i quattro solisti, il soprano Mimì Corelli, il contralto Valeria de Pölt, il tenore Lambertini, il basso Trevisini. All'organo sedette il compositore, come all'epoca aurea del contrappunto.

La Messa del maestro Zuccoli fu concepita durante la guerra; ma negli anni successivi subì mutamenti sensibili, per cui risale agli ultimi tempi la sua definitiva stesura. Che un musicista d'oggi scriva un'opera liturgica, può far pensare ad un voluto atteggiamento mistico o ad una eccezione dello spirito. Come può un artefice moderno rinunciare alla conquista più splendida del suo mondo lirico e limitarsi con uno stile suscettibile, sì, d'infinite nobilissime gradazioni espressive, ma che possiede una sua fisionomia già ben definita?

Gastone Zuccoli, lirico per eccellenza, accingendosi al lavoro non ignorava i pericoli nei quali poteva incappare. E senza venir meno a sè stesso, egli ha tratto dal profondo dell'essere le inespresse attitudini del credente moderno. Perciò nella sua Messa la risonanza gregoriana è quasi la radice dalla quale s'erge il tronco vigoroso tutto percorso dai succhi del contrappunto, mentre la melodia fiorisce sempre rinnovandosi. Certo in alcuni tratti la liricità prevale e quasi sforza la mano al musicista. E' un fatto questo che può spiacere agli eruditi, ma che si converte in maggior pregio per quanti hanno la vita del sentimento sopra quella del pensiero. Il lavoro è architettato da maestro sapiente. Le voci sono mosse con mano fermissima, ariose nelle distanze, sagacemente intuite nelle distribuzioni timbriche. L'organo sorregge la massa corale e spesso procede autonomo; è ovvio che un organista abbia trattato il suo strumento col massimo onore.

La Messa sorge dall'ombrosa tonalità di re minore. Il «Kyrie» s'inizia con un tema ascendente sul pedale dell'organo. E' un motivo che ritornerà spesso, come uno spasimo rattenuto di liberazione. Le perorazioni crescono maestose, le voci s'incastrano negli stretti di chiusa, lasciando nell'aria un senso cupo di dramma. Il «Gloria» attacca nel maggiore, al coro s'inframmettono gli episodi secondari degli assoli, la tonalità volge a toni bemollizzanti. Ecco un canto di tenore dalle armonie pallide di sofferenza («Domine fili unigenite»). Attraverso un fugato si sale all'ampia chiusa con gli «Amen» squillanti. Il «Credo» s'annuncia con accordi modulanti a toni interi, quasi a significare la potenza del Signore; bellissimo il contrasto con l'«Incarnatus» e il «Crucifixus». Verso la fine all'«Et vitam venturi saeculi» il temperamento armonico del compositore fulgoreggia in una dilatazione impetuosa, cui succede la serie degli «Amen» fortemente cadenzati. Il «Sanctus» fa sentire un canto gregoriano sopra armonie dell'organo; attraverso un'intensificazione melodica giunge l'«Hosanna», dalla tonalità agreste di fa maggiore. E' un tema semplice, affettuoso, diffuso a larghe onde di melismi. Qui l'atmosfera si è fatta terrena, anche l'armonia ferma le fluttuazioni per entro i modi gregoriani intrisi di modernità e si stabilisce gaudiosa in una tonalità madre, con attrazioni fastose verso i poli vicini. Si diffonde una luminosità squillante, le voci s'esaltano cantando spiegatamente sino alla chiusa. Il «Benedictus» ha il medesimo tema, interrotto dal corale. L'«Agnus Dei», forse il più profondo squarcio del lavoro, esordisce con un assolo del contralto di rara potenza commotiva. Tormentati giochi contrappuntistici si annunciano, ma alla terza ripresa si distende un placido re maggiore. Episodio commovente, ottenuto con una semplicità di mezzi impressionante. L'anima del fedele chiede la pace per sè e per tutti i suoi simili, e la implorazione giustifica qui il nome di «Messa francescana». La natura respira con palpiti riposati; l'anima vi si confonde senza turbamenti e sembra migrare nella cerula Galilea colma di cielo, dove il Nazareno sognò la pace e l'amore universali.

Vito Levi

Verdi. Stasera «Jacqueline», la nuovissima commedia in tre atti di Sacha Guitry, ovunque accolta con successo e attesa dal nostro pubblico con interesse.

Iersera «Il piccolo santo» di Roberto Bracco, nella profonda e acuta interpretazione di Ruggeri, conseguì il solito caloroso successo per l'interprete e per i suoi collaboratori. Il pubblico, che affluì numerosissimo, accolse la recitazione del Ruggeri e degli altri con fervidi applausi. Prossimamente «Enrico IV» di Luigi Pirandello.

Teatro Minimo. Sala esaurita negli spettacoli di ieri, per la rappresentazione del capolavoro di E. Sudermann «L'onore». Assai applauditi i protagonisti Mongeri, Lisa Zago, D'Olivo, Paluello e Lazzari, ottimamente coadiuvati da tutti gli altri. Oggi, alle 18 e 21, il lavoro si replica. Prossimamente, serata in onore di E. L. D'Olivo con «Sansone».

Una grande «tournée» del Quartetto Triestino all'Estero. Il Quartetto Triestino, che già l'anno scorso raccolse i più lusinghieri successi all'estero, sta intraprendendo ora una nuova importantissima «tournée» durante la quale i nostri geniali artisti suoneranno dinanzi ai pubblici d'Olanda, di Polonia, di Jugoslavia e d'Egitto. Sarà indubbiamente una nuova brillante affermazione artistica dei nostri valenti quartettisti.

Il Congresso della S. U. C. A. I. Domani alle 20.30 nella saletta del Circolo Artistico, avrà luogo il VI congresso generale ordinario. Vista l'importanza degli oggetti da trattarsi nessuno deve mancare.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 settembre al 2 ottobre: Difterite e croup 5, scarlattina 4, febbre tifoidea 16, dissenteria 1, paratifo 1.

Morti: febbre tifoidea 1.

(Note di cronaca)

Una benefica iniziativa della Ford

E' stato molto apprezzato e lodato dalla cittadinanza il simpatico e disinteressato gesto del rappresentante triestino della Ford, signor Giovanni Klun — Piazza della Libertà N. 4 — il quale ha voluto mettere a disposizione degli abitanti dei rioni popolari rimasti senz'acqua, la capace e pratica autobotte Ford dell'agenzia, per il rifornimento d'acqua potabile. I quartieri di San Giacomo, Città vecchia, Barriera ed altri, furono così approvvigionati abbondantemente d'acqua. Fino a tarda sera la popolazione ha accolto con vivo plauso e riconoscenza la bella iniziativa del signor Klun.

Libera docenza. Il dott. Melchiorre Declich, aiuto all'Istituto d'igiene della R. Università di Firenze, ha conseguito la libera docenza in batteriologia e profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali.

Notiziario sportivo

Giornata di quote eccezionali a Montebello

Benchè in massima parte ieri il lavoro non sia stato interrotto, all'ippodromo di Montebello, ambedue le tribune erano discretamente occupate. Gli sportelli del totalizzatore erano costantemente affollati e la giornata è stata contrassegnata dal pagamento di quote eccezionali, come da anni non si riscontrava, e ciò è avvenuto anche per cavalli che avevano già sulla base del programma considerevoli probabilità di successo. Notiamo fra questi «Monello», già vittorioso ieri l'altro su identica distanza, e per il quale il totalizzatore pagò 111 lire per 10; «Cornetta» per la quale è stato pagato 157:10 e per «Dario T.» è stata pagata la quota di 80:10.

In fatto di secondi vincenti il «record» lo segnò, per la squalifica di altri due cavalli che lo precedevano, «Willy» della scuderia triestina S. Giusto, guidato dal suo proprietario signor Zanchi, e per il quale il totalizzatore pagò lire 686 per 20. Ma anche per altri secondi vincenti quali «Promien» e «Michelangelo» le quote hanno superato le 100 lire, e pure per i piazzati, in qualche corsa sono state pagate quote altissime. In complesso questo movimento di... cassa destava l'interesse nel pubblico che scommetteva con molto ardore.

Com'era prevedibile, l'eccellente «Clyde The Great» del cav. uff. Gargiulo, guidato dal cav. Nello Branchini, vinse a suo piacimento la corsa internazionale «Premio Palermo»; «Eduard» (Flaminio Brunati) la corsa internazionale «Premio Giuba»; il comm. Oscar Dei Vecchio con la sua «Regina dell'Aria» vince la corsa sociale «Premio Conte Rosso», per cui gli viene consegnata la medaglia d'oro offerta dal principe di Torre e Tasso; «Cornetta» (Adolfo Ossani) e «Scintilla» (cav. Nello Branchini) nelle due divisioni della corsa «Premio Vetta d'Italia»; «Monello» (G. Cappellari) la corsa «Premio Umbria»; «Fulmine» (Francesco Calegari) la corsa «Premio Verbano»; «Dario T.» (Quadrelli) e «Galvana» (Mignani) nelle due divisioni della corsa «Premio Tarvisio».

La Giuria era composta dei signori: Otto Lichtensteiger; col. Romolo della Noce; ing. Vittorio Lorandi. Giudice di arrivo: il barone Leo Economo. «Starter»: il cav. Centanin. Cronometrista: l'avv. Mario Buzzi.

Ecco i risultati complessivi delle singole gare:

«Premio Tarvisio», prima divisione, dieci partenti: «Galvana» lire 1500, «Willy» 600, «Vanda» 300, «Ranuncolo» 225. Totalizzatore: 39:10, 686:20 per «Willy», nessuna puntata da 50 o da 100. Piazzati: 41, 73, 51:20. — Seconda divisione, dieci partenti: «Dario T.» lire 1500, «Cornetta» 600, «Reginella» 300, «Baiadera II.» 225. Totalizzatore: 80:10, 104:20; piazzati: 119, 63, 96:20.

«Premio Verbano», nove partenti: «Fulmine» lire 2200, «Halles» 1000, «Tamarra» (fuori giuoco) 500, «Suprema» 300. Totalizzatore: 42:10, 72:20; piazzati: 32, 24, 31:20.

«Premio Umbria», sette partenti: «Monello» lire 3000, «Michelangelo» 1000, «Anita» 600, «Glauco» 400. Totalizzatore: 111:10 e 558:50, nessuna puntata da 100; per «Michelangelo» secondo vincente 138:20; piazzati: 43, 44, 27:20.

«Premio Palermo», quattro partenti: «Clyde Tre Great» lire 4000, «Paradiso» 1500, «Doctor White» 900, «Homer» 600. Totalizzatore: 11:10, 70:20; piazzati: 25, 61:20.

«Premio Vetta Italia», prima divisione, nove partenti: «Scintilla» lire 2500, «Manganello» 1000, «Amor che torna» 600, «Griso» 400. Totalizzatore: 18:10, 58:20; piazzati: 21, 24, 22:20. — Seconda divisione, dieci partenti: «Cornetta» lire 2500; «Principino» 1000, «Zombor» 600, «Pisanella 400. Totalizzatore 157:10 (nessuna puntata da 50 o da 100); per «Principino» secondo vincente 112:20; piazzati: 59, 40, 31:20.

«Premio Conte Rosso» (corsa sociale) otto partenti: «Regina dell'Aria» (comm. Del Vecchio) lire 1500, «Promien» (Susmel) 700, «Shimmy» (propr. Vecchiet) 500, «Usage» (propr. Polacco) 300. Totalizzatore: 19:10, 144:20; piazzati: 27, 59, 76:20.

«Premio Giuba», otto partenti: «Eduard» lire 3000, «Paraszt» 1000, «Roka» 600, «Wilaska» 400. Totalizzatore: 28:10, 78:20; piazzati: 29, 38, 36:20.

Giovedì prossimo penultima giornata della riunione, con 36.500 lire di premi, le corse s'inizieranno alle 14.

L'inaugurazione del V Rifugio dell'Alpina

Domenica prossima verrà inaugurato dall'Alpina delle Giulie il suo quinto rifugio alpino: il rifugio «Claudio Suvich» nella Alta Valle Coritenza. La ricostruzione del rifugio, eretto da una società alpina di Praga, oggi disciolta, è stata ultimata in questi giorni. Il fabbricato, che aveva sofferto gravi danni durante la guerra ed era stato completamente devastato, è stato oggi rimesso dall'Alpina delle Giulie in piena efficienza.

Esso è situato verso il fondo della Valle Coritenza, sotto i dirupi del Mangart, in posizione quant'altra mai pittoresca, di fronte alle immani sterminate pareti del Jalouz e della Muraglia di Bretto. E' uno dei rifugi destinati anzitutto al movimento escursionistico sulla futura grande via alpina di collegamento Tarvisio-Valle e Sella Romana - Rifugio Sillani - Rifugio Suvich-Sella Osebnik - Val Trenta; ma servirà anche mirabilmente agli scalatori più audaci, offrendo esso un magnifico punto di partenza per vie alpinistiche di altissimo interesse, sia nel gruppo del Mangart, che in quello contermine del Jalouz.

Il rifugio sarà inaugurato domenica, alle ore 12.30, con la partecipazione di autorità civili e militari. La popolazione di Bretto prende viva parte a questa festa della montagna. Il podestà di Bretto, che già assistette, quale sindaco di quella borgata, nel 1922 all'inaugurazione del rifugio Sillani — il primo dell'Alpina — ha manifestato alla presidenza dell'Alpina il desiderio di intervenire all'inaugurazione con una rappresentanza di valligiani. Numerosissimi alpinisti di Trieste hanno data l'assicurazione della loro partecipazione.

Per accedere al rifugio verranno organizzate speciali corse di autovetture. Chi desidera averne dettagliate informazioni può rivolgersi alla sede dell'Alpina delle Giulie, in Piazza S. Carlo N. 1, III (largo Molo Audace) entro giovedì p. v.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 ottobre: «Ammiraglio Bettolo», Cerrito; «Belvedere», Trieste Radio, Fiume; «Conte Verde», Casablanca; «Cracovia», Vittoria Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Alessandria Radio; «Giuseppe Verdi» Chatham Massachusetts; «Martha Washington» Terceira Radio; «Pilsna», Aden Radio; «Presidente Wilson», Terceira Radio; «Principe d'Udine», Fernando de Noronha; «Re Vittorio», Olinda Pernambuco; «Sofia», Teneriffe Radio.

Nel giorno 6 ottobre: «Ammiraglio Bettolo», Cerrito; «Conte Verde», Teneriffe Radio; «Cracovia», Vittoria Radio; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino» Massaua Radio; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Martha Washington», Terceira Radio; «Pilsna», Massaua Radio; «Pres. Wilson», Terceira Radio; «Principe d'Udine», Fernando de Noronha; «Re Vittorio», Fernando de Noronha; «Roma», «Chatham Massachussetts; «Sofia», S. Vicente de Cabo Verde; «Viminale», Cape d'Aquilar.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi avrà luogo la prima lezione di ginnastica per i corsi maschili e precisamente: corso inferiore preparatorio dalle 16.30 alle 17.30; corso medio dalle 17.30 alle 18.30; corso superiore dalle 18.30 alle 19.30; anziani alle ore 19.30 e ginnasti adulti alle 21. Oggi vi sarà pure la prima lezione di scherma per allievi alle ore 15 e per soci alle 19. Le iscrizioni a tutte le sezioni continuano giornalmente presso la Segreteria sociale.

Associazione Goliardica Triestina. Giovedì avrà luogo nella sede sociale alle 18.30 l'assemblea generale ordinaria. L'ordine del giorno e la lista del nuovo Consiglio direttivo, proposta dal Comitato elettorale, sono esposti nell'atrio dell'Università. Le schede per la votazione saranno consegnate il giorno dell'assemblea. I trattenimenti di danza avranno inizio sabato 16 corr. nella sala massima del Circolo Artistico. Coloro che desiderassero l'invito, si affrettino a richiederlo al Comitato balli, facendosi possibilmente proporre da persona già munita del medesimo. Il Comitato sarà a disposizione ogni martedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30 in sede sociale (R. Università, via SS. Martiri 17).

Associazione XXX Ottobre. Continuano fino a giovedì le iscrizioni obbligatorie per la gita che la sezione escursionisti effettuerà domenica sul monte Re.

Società Corale Giuseppe Verdi. Soci e socie sono invitati alla lezione per le 20 in sede (via Battisti n. 10).

Fascio Giovanile Ebraico. L'ottava assemblea generale ordinaria, annunciata per domani, avrà luogo invece giovedì 7 corr. alle 21, nella sala della Consulta. L'inaugurazione della nuova sede, in via Coroneo 17, I piano, seguirà domenica 10 corr. alle 17.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Questa sera, seduta della Direzione alle 20.

Gruppo Escursionista Marcello Zanella. Questa sera alle 20 seduta della Direzione. Domani alle 20.30 assemblea generale dei soci.

Circolo Sportivo Tergesta. Sono aperte le iscrizioni per le sezioni podismo, calcio, escursionismo, danza, ciclismo e corale. Stasera alle 19.30 solita riunione di danza. La sezione calcio tiene le sue riunioni nei giorni di mercoledì e venerdì di ogni settimana.

Sezione Escursionisti Edera. Questa sera seduta di Direzione. Domani sera riunione degli escursionisti alle 20.30.

Unione Ciclisti Triestini. Questa sera alle 20.30 si raduna la Direzione e il Comitato elettorale.

C. S. Alabarda. Questa sera è convocata la Direzione in sede (via Ginnastica n. 18, trattoria) alle 20, e alle 21 sono convocati i soci.

Gruppo Escursionista Carsico. Gli escursionisti giovedì sera in sede.

Lega Studenti Commerciali. Domani si terrà in sala «Tina di Lorenza» il primo trattenimento di danza. Stasera alle 21 si raduna il Comitato in Caffè Dante.

Club della Caramella. Il Direttorio è convocato in seduta per questa sera alle 20 in sede.

A. E. Tocai. Oggi alle 21 si raduna la Direzione.

Club di danza «Margherita». Domenica 10 ottobre inaugurazione e trattenimento danzante nella nuova sede (via Cologna 26). Ritiro degli inviti venerdì e sabato, dalle 18 alle 21.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica Ruggero Ruggeri. Ore 20.45: «Jacqueline», 3 atti di Sacha Guitry.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «L'onore», di E. Sudermann.
Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il piccolo Robinson Crosuè» con Jackie Coogan.
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.
Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la supercomica «La zia di Carlo», interpretazione di Sidney Chaplin, fratello di Charlot.
Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con: «Sull'orlo della perdizione», interpretato da Corinna Griffith.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinevarietà con la film «Club degli scapoli».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Quello che non muore» con Rina de Liguoro.
Novo Cine. Dalle 16 «Amante fatale», con Rodolfo Valentino.
Cine Edison. Dalle 16: «Birichinate» con Jackie Coogan.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Senti amor mio», con Buster Keaton.
Cine Volta (corso Garibaldi 35). Dalle 16 in poi «L'età di amare» con Rodolfo Valentino e Gloria Swanson.
Cine Royal (corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «L'ospite senza nome».
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Il gentiluomo innamorato» con Rodolfo Valentino.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15 in poi: «L'idolo offeso» con S. Hayakawa. In chiusa una comica.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Scandali» con G. Swanson e R. Cortez.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Amore perverso» dramma passionale.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Terra promessa» con Raquel Meller.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Filonide Giovanni, fuochista con Duben-Cordella Giuditta, casalinga; Gilardini Enrico, impiegato banc. con Vladovich Gisella, casalinga; Latcovich Giuseppe, sensale, con Vicich Alda, casalinga; Benedetti Romeo, macellaio, con Volcig Armida, casalinga; De Pasquale Emilio, impiegato priv., con Patcovich Elvira, impiegata; Fattovich Giorgio, macchinista navale, con Crisman Elena, casalinga; Tonut Edoardo, impiegato statale, con Tonut Anna, casalinga; Fontana Luigi, commesso di negozio, con Spessa Giuseppina, casalinga; Zamara Marco, motorista navale, con Montesanto Cesira, civile; Mandero Giovanni, meccanico, con Gherdol Angela, casalinga; Ferruglio Giulio, pittore, con Zago Eugenia, casalinga; Stoch Michele, installatore, con Gombach Emilia, casalinga; Udovich Giuseppe, fabbro, con Vouch Giovanna, casalinga; Bernich Francesco, costruttore edile, con Furlan Bruna, casalinga; Orlando Arturo, impiegato priv., con Valdemarin Aurelia, casalinga; Padovan Domenico, impiegato, con Canciani Maria, casalinga; Marchionni Luigi, ferroviere, con Sartor Giovanna, casalinga; Pocchettini Rocco, cambusiere, con Ferraris Margherita, contadina; Antonioli Pietro, bracciante, con Bogavcich Giorgia, casalinga; Bolle Giordano, procuratore commerciale, con Marsule Lucia, casalinga; Favretto Arturo, macchinista nav., con Trani Amelia, impiegata; Battaglia Salvatore, barbiere, con Zavadlal Cecilia, sarta; Benvenuto Antonio, pescivendolo, con Varin-Tuiach Maria, casalinga; Cinque Luigi, fuochista, con Sandrin Lucia, casalinga; Messina Vincenzo, tenente di fanteria, con Damiani Lidia, casalinga; Colerich Angelo, meccanico, con Covacich Albina, casalinga; Rubino Giuseppe, barbiere, con Basile Vincenza, casalinga; Mahne Antonio, contadino, con Mahne Francesca, casalinga; Gialdini Francesco, venditore ambulante, con Radig Stella, venditrice ambulante; Bergamasco Alfredo, con Gendre Giovanna, sarta; Urdih Alberto, agente di commercio, con Vattover Ernesta, casalinga; Popper ing. Erico, impiegato, con Schenk Margherita, casalinga; Brazzanovich Gregorio, impiegato banc., con Zephirio Fausta, casalinga; Duiz Carlo, bracciante, con Nicolini Margherita, casalinga; Cossutta Rodolfo, impiegato d'assicurazioni, con Schattaneg Lidia, casalinga; Fonda Massimiliano, ferroviere, con Ghergovich Maria, casalinga; Bracig Giuseppe, pasticciere, con Monticone Jolanda, sarta; Fragiacomo Giovanni, bracciante, con Kranner Maria, casalinga; Sole Biagio, impiegato priv., con Nicolini Maria, casalinga; Marchi Marco, sorvegliante, con Partenio-Nibal Giuseppina, casalinga; Belluschi Tullio, meccanico, con Delucca Giuseppina, casalinga; Cluch Carlo, fuochista, con Battich Bruna, casalinga; Pertoldi Luigi, magazziniere, con Suman Maria, casalinga; Bianchi Eridio, guardia daziaria, con Iurman Anna, casalinga; Tenze Cesare, commerciante, con Pontini Ervina, casalinga; Merlo Paolo, maresciallo capo di finanza, con Vitcovich Giovanna, casalinga; Tenze Camillo, dottore in scienze agrarie, con Lipari Rosalia, pianista; Guerrieri Riccardo, custode scuole, con Zerial Vittoria, casalinga; Asquini comm. avv. Alberto, professore univers., con Cambon Letizia, casalinga; Ganz Luigi, bracciante, con Simich Maria, giornaliera; Carriero Nicola, maresciallo capo RR. CC., con Lamprecht Andreina, impiegata; Sovran Pietro, impiegato stat., con Stichler Mercede, impiegata; Lissiach Rodolfo, cursore, con Curet Angela, casalinga; Bordon Alberto, meccanico automobilista, con Zelco Maria, casalinga; Tazzari Vittorio, meccanico autom., con Gerosa Maria, casalinga; Sibilli Tullio, ferroviere, con Ghersinich Antonia, casalinga; Bastianich dott. Mario, impiegato bancario, con Strechel Maria, casalinga; Torre Alberto, impiegato d'assicurazioni, con Tonello Maria, casalinga.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 4 ottobre: Londra 172.30; New York 35.51; Belgio 96.50; Spagna 536; Italia 134.50; Svizzera 686.25; Olanda 1424; Norvegia 783.50; Svezia 950; Praga 105.50; Romenia 18.70; Vienna 506; Germania 846. Dopo Borsa: Londra 172.50; New York 35.57.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 4 ottobre: Italia 19.475; Francia 14.4625; Inghilterra 25.1075; New-York 5.175; Belgio 14.025; Spagna 78.25; Olanda 207.15; Germania 123.25; Austria 73.025; Svezia 136.35; Norvegia 113.30; Danimarca 137.35; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.475; Serbia 9.15.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore: La massima variazione di pressione atmosferica può raggiungere circa quaranta millimetri; per questa variazione il coperchio flessibile della scatola a vuoto di un barometro aneroide si sposta di circa un decimo di millimetro. — *Filofascista*: Che esista vizio di forma nel vostro caso è pacifico, ma da questo all'ottenere l'annullamento riteniamo ci vorrà molto. Occorre si pronunci l'autorità cui dovete rivolgervi. — *Friulani*: Per ora non c'è da sperare all'ammissione a posti nelle Ferrovie dello Stato.

Claudio: Per avere il giusto numero degli abitanti di New York dovete compiacervi di fare un censimento per vostro conto. Gli ultimi dati conosciuti sugli abitanti di New York danno il bel numero di 5.840.000. — *Consigliare i dubbiosi*: «Come si comanda al cuore umano?» Molte leve belle e brutte possono frenare gli impulsi del cuore: prudenza, ragione, intelligenza, ambizione, interesse, ecc., ma hanno bisogno di un sostegno che si chiama volontà. 2) Nel caso vostro quali sono le ragioni che vi consigliano di non lasciarvi vincere dallo appassionatissimo affetto di «lui»? 3) Il principe azzurro è diventato indiano oggi (e si processerà a Torino) e lo sposo che sia come lo vogliono lis furlanutis «biel, bon, e bon paron» è raro. Se voi intendete fare sul serio, occorre facciate uno sconto discreto ai vostri ideali; se invece l'amore di lui è un colpo di fulmine, sarà bene che prendiate tutte le precauzioni per evitare corti circuiti.

Pampeiugo: Il R. D. 7 gennaio 1926 n. 135, convertito in legge con legge 10 giugno 1926 n. 1028, esonera dalle tasse scolastiche gli studenti appartenenti a famiglie residenti nelle provincie di Zara, del Carnaro, dell'Istria, nei circondari di Gorizia d'Isonzo, Idria, Postumia, Bolzano, Bressanone, Merano, Cavalese e nella Dalmazia. I triestini sono quindi esclusi dal beneficio.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendano dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio «UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste»

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola Minimo L. 2.— A

A. DOMESTICHE, cuoche cameriere, prestaservizi, scelto personale, referenze, attestati, offronsi Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 2424 A

DONNA servizio, media età, offresi per lavori casalinghi e cucina. Via Valdirivo n. 13, portinaio. 27547 A

DONNA di servizio offresi dalle 8 alle 15. Offerte «27469 A» Unione Pubblicità, Trieste. 27469 A

RAGAZZA ventenne brava tutti lavori, onesta, offresi soltanto per piccola famiglia. Offerte sub «67756 A» Unione Pubblicità, Trieste. 67756 A

SIGNORINA distinta, orfana, occuperebbesi quale donna chiavi presso onesta persona sola. Offerte «67825 A» Unione Pubblicità, Trieste. 67825 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola, Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA fina Palermo, Roma, domestiche cuoche, prestaservizi, bambinaie Trieste, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 67852 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale, viaggi pagati, alte paghe, cercansi. Presentarsi via Machiavelli 24, pianoterra. 2425 B

BAMBINAIA per la Grecia, possibilmente parli anche tedesco, cercasi. Rivolgersi Gerassimu, via Mazzini 9, II piano 67522 B

BONNE tedesca, seria, due bambini, buoni attestati, cercasi. Via Brunner 2, piano secondo, Levi. 67699 B

CAMERIERA semplice (anche tedesca) cercasi per la mattina. Via Benvenuto Cellini n. 3, I piano, scala seconda, sinistra. 27492 B

CAMERIERA tedesca, capace, con attestati, cercasi. Battisti n. 3, porta 14. 67729 B

CUOCA o domestica capace cucinare cercasi. Via Venti Settembre 41, IV, destra. 67739 B

CUOCA capace, media età, cercasi per piccolissima famiglia. Presentarsi alle 11. Indirizzo al Piccolo. 67736 B

CUOCA perfetta, per piccola distinta famiglia, cercasi. Presentarsi martedì, mercoledì via Muratti 1, dalla portinaia. 637714 B

CUOCA con attestati, cercasi prontamente. Trattoria via Geppa n. 16. 27598 B

CUOCA e domestica brava cercansi. Commerciale 48, villa. 67718 B

DOMESTICA preferibile parli pure tedesco, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 6. Kostoris, Raffineria 3, I p. 27569 B

DOMESTICA che sappia cucinare, disposta andare a Roma, cercasi. Presentarsi dopo le 10 Indirizzo al Piccolo. 27529 B

DOMESTICA o prestaservizi con attestati cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 67629 B

DOMESTICA brava cercasi. Semo, Carducci 39, I. 27525 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Bernini 8, II. 27587 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Bellini 13, II piano, I scala, destra. 67769 B

DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi. Corso Vittorio Em. III, 49, II. 27515 B

DOMESTICA capace, buona paga, cercasi. San Lazzaro 3, III, destra. 67636 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Battisti 8, porta 4. 27569 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Alea-di 6, II p., porta 10. 67809 B

DOMESTICA senza cucinare cercasi. Viale Venti Settembre 15, III, p. 10. 27523 B

DOMESTICA con attestati cercasi. XXX Ottobre (tisettembre 16, porta 13. 67791 B

DOMESTICA cercasi. Via Commerciale N. 5, II piano. 67722 B

DOMESTICA con attestati, per piccola famiglia cercasi. Massimo d'Azeglio n. 7, p. 3. 67744 B

DOMESTICA 16-18 anni cercasi prontamente anche se slava. Timeus 7, III, destra. 27476 B

DOMESTICA onesta con attestati cercasi. Rotta Boccaccio 29, mezzanino, destra. 27493 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Rossetti 8, I, sinistra. 27511 B

DOMESTICA brava cerca posto primaria casa. Risorta 5, porta 6. 27509 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati Giacinto Gallina 5 II, destra 27606 B

DOMESTICA onesta e brava per tutti lavori di casa, cercasi subito. Via del Monte n. 20, presentarsi dalle ore 9-12. 27595 B

DONNA brava cercasi dirigere casa. Via Porta 18, pp. 27592 B

DONNA media età cercasi lavori domestici. Romagna n. 4, Trattoria. 67813 B

INSERVIENTE brava per alcune ore al giorno cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 via S. Francesco 4, I p. 67731 B

LAVAPIATTI o posataia molto pratica trattoria cerco subito. Chiozza 5, Trattoria Caccia-tori. 67732 B

MASSAIA civile, abile taglio cucito, piano, affettuosa bambini, anche straniera, cerca ufficiale. Libretto 35042 Posta Trieste. 67742 B

PRESTASERVIZI cercasi ore. Via Riccardo Pitteri 3, II piano. 27522 B

PRESTASERVIZI, due volte al giorno, dalle 8-10, 14-16, cercasi. Viale XX Settembre 57, porta 9. 672327 B

PRESTASERVIZI capace per coniugi soli cercasi. Galatti 8, II p., vicino posta centrale. 67833 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, cercasi. Battisti 20, III porta 20. 67831 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-5. Via Giulia 82, V piano 67776 B

PRESTASERVIZI cercasi 8-14. Via Ruggero Manna 14, porta 6 67772 B

PRESTASERVIZI brava, cercasi dalle 7 alle 16. Indirizzo al Piccolo 67315 B

PRESTASERVIZI brava, buoni attestati, cercasi prontamente dalle 9-10. Presentarsi XX Settembre 44 III sinistra ore 14-16. 27543 B

PRESTASERVIZI per dopopranzo cercasi. Scala Belvedere 4, I, destra 67802 B

PRESTASERVIZI con attestati, sappia cucinare, cerca famiglia due persone, dalle 7 alle 6. Spiridione 1, secondo. Presentarsi dalle 10 alle 12. 27537 B

PRESTASERVIZI cercasi piccola famiglia per la mattina. Via Foscolo 19, IV, sinistra. 67791 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi dalle 8-18; buona paga. Presentarsi con buoni attestati dopo le 8. Molingrande 16, I. 67758 B

PRESTASERVIZI giovane onesta cercasi. Lazzaretto 48, I. 67706 B

PRESTASERVIZI per due ore mattina cercasi. Piccolomini 7, IV. 27487 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Via De Amicis 9, IV, Uxa. 27500 B

PRESTASERVIZI capacissima, documenti, buon mensile, cercasi. Rossetti 25, secondo, 9. 27496 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi. Ruggero Timeus 12, porta 4. 67867 B

RAGAZZA pulita, buona paga, cercasi. Scala Belvedere n. 2, IV. 67856 B

RAGAZZA buona, per famiglia, pronto servizio, cercasi. Via Ginnastica 1, III, Marin. 67841 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 7 a mezzogiorno, cercasi. Kandler 7, mezzanino. 67777 B

RAGAZZETTA onesta e molto affettuosa per bambini e aiuto casa, cercasi. Forti, Felice Venezian 7, secondo piano. 7595 B

RAGAZZETTA prestaservizi mezza giornata, vitto, cercasi. Presentarsi documenti via Vasari 7, III. 67745 B

SOTTOCUOCA abilissima cercasi subito. Trattoria Remigio, Chiozza 18. 27571 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola Minimo L. 3.— C

CHAUFFEUR meccanico, ventiquattrenne, udinese, ottime referenze, cerca posto. Androna Gusion N. 3, secondo piano. 67276 C

COMMESSO in commestibili e coloniali parla italiano e sloveno, con buoni attestati, cerca posto. Offerte «27524 C» Unione Pubblicità, Trieste. 27524 C

CONDUTTORI marito e moglie per trattoria offronsi, con cauzione. Indirizzo via Riborgo n. 33, I piano, porta 6. 67755 C

CONTABILE serio, assume amministrazione piccole aziene. Offerte «67851 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67851 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, conoscenza francese nonchè contabile occuperebbesi dalle ore 18 ed alla domenica. Gradite richieste «27854 C» Unione Pubblicità, Trieste. 27854 C

CORRISPONDENTE italiano, telesco, inglese, offresi ore serali. Offerte «67850 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67850 C

CUCITRICE brava offresi. Offerte «67751 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67751 C

DONNA trentenne, brava e capace tutti lavori casa con buoni attestati cerca posto presso persona sola. Offerte «27579 C» Unione Pubblicità, Trieste. 27579 C

FABBRO-meccanico chauffeur, motociclista, qualsiasi lavoro, anche condurre comion, offresi. Percich, Media 9, porta 22. 67860 C

GIARDINIERE con moglie e figlio offronsi quali custodi in villa. Offerte «67766 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67760 C

GIOVANE volonteroso occuperebbe quasiasi posto. Offerte «67790 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67790 C

INFERMIERA diplomata per iniezioni offresi. Offerte «27479 C» Unione Pubblicità, Trieste. 27479 C

PENSIONATO senza paga offresi quale guardiano, sorvegliante, anche fuori Trieste, conoscitore falegname, pittore, con cauzione, ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 27526 C

RAGAZZETTA distinta offresi a piccola famiglia. Via Pondares 11, II. 27599 C

SIGNORA istruita, conoscente lingue, cerca posto fiducia presso azienda o privato. Offerte sub «67868 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67868 C

SIGNORA distinta occuperebbesi assistenza signore o bambini malati. Offerte «67869 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67869 C

SIGNORINA pratica ufficio offresi, buoni attestati. Offerte «67162 C» Unione Pubblicità Trieste 67162 C

SIGNORINA tedesca 23enne cerca posto bambini, praticante cassiera o altra facile occupazione. Offerte, con indicazione stipendio, alla signora Matinello, via Ghega 8. 10745 C

SIGNORINA cerca posto commessa calzature o calze avendo lunga pratica Milano. Offerte sub «67824 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67824 C

SIGNORINA energica, con buone referenze, cerca posto venditrice, riscuotitrice. Offerte sub «67830 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67830 C

SIGNORINA tedesca cerca posto per bambini distinta famiglia. Offerte «67704 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67704 C

SIGNORINA tedesca, ventiduenne, parla italiano, offresi commessa negozio o bar. Offerte «27466 C» Unione Pubblicità, Trieste. 27466 C

SIGNORINA tedesca offresi per bambini a Milano. Offerte «67730 C» Unione Pubblicità Trieste. 67730 C

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «67705 C» Unione Pubblicità, Trieste. 67705 C

TECNICO per ufficio o stabilimento offresi. Capace meccanica, elettrotecnica e telefonia. Indirizzo Piccolo. 27334 C

VEDOVA quarantacinquenne, disposta portinaia, di professione cucitrice, referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 67834 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, (attaccature) bottoni, ricami, monogrammi. San Sebastiano 4 (atrio). 7601 CC

A-JOUR a macchina, biancheria, disegnansi. Margherita 5, I. 27603 CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini a telaio Boccaccio 3, mezzanino. 67194 CC

CORRISPONDENZA commerciale italiano, tedesco, inglese assumesi, massima esattezza e segretezza. Offerte «67849 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 67849 CC

CUCITRICE biancheria, camiciaia, accomodature stirare, giornalmente disponibile famiglie, ristoranti: referenze. Cologna 7 67834 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori, disegnatrice assume lavori prezzi modici. Sanfrancesco d'Assisi 40, II, porta 9. 67009 CC

SARTA primissima confezione princesses, tailleurs, mantelli, prezzi molicissimi. Eventualmente ritira prova domicilio. Margherita 5, IV, ascensore. 67832 CC

SARTA bravissima, offresi giornata. Offerte sub «67695 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 67695 CC

SARTA donna offresi, disposta stabile famiglia, pure giornata a proprio domicilio. Androna del Pozzo n. 4, II p., sinistra. 27398 CC

SARTA bravissima lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli ultima moda 50, tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 67863 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A A A. AGENTE venditore esperto, possibilmente cognizioni ramo maglierie per primario negozio manifatture, cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub 27338 D» Unione Pubblicità, Trieste. 27338 D

A signora o signorina istruita, preferita pensionata, disposta occuparsi bambino duenne, offresi vitto, alloggio in villa. Rossetti 11, pt. 27540 D

A. SIGNORINE, signori, desiderosi iniziarsi carriera artistico-cinematografica, cerchiamo. Presentarsi, scrivere affrancando, Antica Cinegrafica» Corso 31, Trieste. 66344 D

APPRENDISTA barbiere, di buona famiglia, cercasi. Lupoli, piazza N. Tommaseo 2. 7598 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, lavoro stabile, cerco prontamente. Via Industria n. 8. 27495 D

COPERTAIA assume lavori. Veneziam 16, II. 7602 D

FALEGNAME pratico lavori magazzino mobili cercasi. Punzo, Carducci 10. 67866 D

GARZONA cerca Sartoria Sillich, Corso V. E. 3. 67828 D

GARZONA con paga e paganti assume prontamente laboratorio biancheria Gelsi 5, primo. 27577 D

GARZONA sarta uomo cercasi subito. Sartoria Gallone, via S. Spiridione. 677743 D

GIOVANOTTO per provincia, distinto capace per buffet stazione e servire a tavola, con buoni attestati, cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti. Via Geppa n. 6, formaggi. 67715 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Roiano, Piazza tra i Rivi n. 3, Zugna. 27560 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza della Borsa n. 3, Sartoria Grün. 67820 D

LAVORANTE sarto prima categoria cerca Pignatelli, Corso V. E. 31. 27596 D

LAVORANTE sarta uomo, capace occhielli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 67707 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Brunner 4. 67848 D

MEZZA lavorante sarta donna, volonterosa, cercasi. Cecilia 9, V, destra. 67854 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 27, III piano. 67698 D

MEZZA lavorante sarta uomo capace cercasi. Via Riborgo n. 18. 67740 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Machiavelli 19. 27501 D

MEZZO o lavorante cappellaio cercasi. Francescato, via Pesce 4. 7599 D

MURATORE mezzo lavorante cercasi. Manzoni 20, Povh. 27507 D

PARRUCCHIERE per signora, abilissimo, richiesto urgentemente primario salone Torino. Viaggio pagato, 250 settimanali, 15 per cento sul lavoro. Garantite lire 2500 mensili. Scrivere Cav. Ravera, Rappresestante Maison Pelleray, Corso Vinzaglio 42, Torino. 5934 D

PRATICANTE ufficio, leggeri lavori magazzino cercasi. Offerte «67738 D» Unione Pubblicità, Trieste. 67738 D

RAGAZZA praticante ufficio cercasi. Via Piccolomini 9, Stracuzzi. 67689 D

RAGAZZA brava, con attestati, cercasi. Via Giacinto Gallina n. 2, porta 13. 67728 D

RAGAZZA, ragazzo cercansi cartoleria. Indirizzo piccolo. 67752 D

RAGAZZA ventenne, semplice, brava, onesta, cercasi per magazzino. Indirizzo al Piccolo. 27585 D

RAGAZZETTA per leggeri lavori e portare pacchetti cercasi. Via Luigi Ricci 1, I, destra. 67727 D

RAGAZZI pittori cercansi. Via Jacopo Cavalli 12. 67687 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Sette fontane N. 1. 7604 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 21. 27559 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Madonnina n. 39. 27531 D

RAGAZZO 14-15 anni, buona famiglia, cercasi. Riborgo 14, manifatture. 27498 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Settefontane 32, Bisiah. 27519 D

RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Torrebianca 14, magazzino macchine. 67865 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Indirizzo Piccolo. 27538 D

RAGAZZO apprendista elettrotecnico, possibilmente pratico, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 27552 D

RAGAZZO per aiuto bar privato cercasi. Offerte con pretese sub «27555 D» Unione Pubblicità Trieste. 27555 D

RISCUOTITORE media età, per seria ditta, piccola cauzione, cercasi. Via Machiavelli 24, pt. 2426 D

SARTA da uomo, brava, cercasi. Torricelli 7, F. Janhuba. 27523 D

SARTA uomo, capace occhielli, cercasi. Malcanton 19, IV (presso Ongaro). 27521 D

SARTO a domicilio, bravo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67838 D

SIGNORINA apprendista, manifatture, capace conti, cercasi. Presentarsi ore 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 67713 D

SIGNORINA giovane, cognizione conteggi, quale praticante per agenzia distribuzione giornali, e signorina praticante venditrice giornali, cercansi. Rivolgersi ore 8, via Ghiberti 1. 67875 D

SIGNORINA per bambina quattro anni, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte con referenze, pretese, «27576 D» Unione Pubblicità Trieste. 27576 D

STENODATTILOGRAFO o stenodattilografa lingua tedesca, cercasi da primaria casa spedizioni. Scrivere «67775 D» Unione Pubblicità Trieste. 67775 D

VENDITRICE per panetteria, pasticceria, cercasi. Via Carducci 21. 27417 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

A. DISTINTO artista cerca due ambienti, ingresso libero, uso studio. Scrivere dettagliatamente «27467 E» Unione Pubblicità Trieste. 27467 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, tra la stazione e la via Carducci, cerca ingegnere stabile. Offerte «67301 E» Unione Pubblicità, Trieste. 67301 E

MATRIMONILAE, comodo cucina, cercano distinti coniugi presso buona famiglia; preferibile verso le rive, adiacenze. Offerte «67759 E» Unione Pubblicità Trieste. 67759 E

STANZA e vitto famigliare, 6 ottobre, cerca signora cambio lavori famigliari. Offerte sub «67703 E» Unione Pubblicità Trieste. 67703 E

STANZA ammobiliata, nel centro, cerca signore solo, buona posizione, presso persona sola. Offerte «67735 E» Unione Pubblicità Trieste. 67735 E

STANZA soleggiata, possibilmente ingresso libero, cercasi. Favorire descrizione, presso dott. Erneto Gorischegg, Via Antonio Nibby 9, Roma 5929 E

STANZETTA ingresso libero, centrale, cerca istitutrice francese. Feltre 4, porta 7. 27609 E

VITTO, alloggio sano, trattamento famigliare, serio, attento, cercasi per studente. Indirizzo al Piccolo. 27602 E

VITTO, alloggio presso distinta famiglia cerca studentessa. Offerte «27605 E» Unione Pubblicità Trieste. 27603 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. STANZE due vuote, comodo cucina, per signora sola, diverse ammobiliate scapoli, ufficio, affittansi. S. Lazzaro 23, Provveditorio. 67852 F

A. AMMOBILIATA affittasi. Guido Zanetti 12, porta 6. 67799 F

A. AMMOBILIATA, luce elettrica, vitto, affittasi. Piccardi 7, II, destra. 67846 F

A. CAMERE per scapoli, matrimoniali, cucina, per signorine, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 2428 F

A. CAMERE libere, altre matrimoniali, cucina, vuote ufficio, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 67747 E

A. COSTO darebbesi da buona famiglia studente quindicenne. Rivolgersi via Piccardi 10, II. 27490 F

A. STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi presso distinta famiglia, soltanto a serio signore. S. Michele 35, I, porta 5. 27586 F

A. STANZA ammobiliata, luce, vitto, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 27573 F

A. STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi distinto stabile. M. D'Azeglio N. 20, III, p. 10. 67762 F

A. STANZA vuota, soleggiata, affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 27590 F

AL Caprera, S. Francesco 4, pensione L. 5, pasto accurato, scelta clientela; bella camera matrimoniale, altre. 27502 F

AMMOBILIATA con vitto affittasi a due persone distinte. Venti Settembre N. 83, 12. 27557 F

AMMOBILIATA, luce, cura vestiario, unico subinquilino, eventualmente vitto, affittasi. Vasari 20, porta 5. 27570 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 34, trattoria, mediatore Vittorio. 27484 F

AMMOBILIATA con 2 letti affittasi. Via Molino a vento 5, terzo. 67541 F

AMMOBILIATA, una due persone ottimo vitto, prezzo mite, luce, affittasi distinte persone. Via Tesa 6, primo, destra. 67857 F

AMMOBILIATA affittasi a signore oppure ufficiale. Dalle 11 in poi. Risorta N. 1, porta 7. 67855 F

AMMOBILIATA affittasi. Felice Venezian 20, terzo, sinistra. 67840 F

AMMOBILIATA pulitissima, due letti, affittasi. Rossetti 28, primo, porta 8. 27581 F

AMMOBILIATA centro, affittasi. Lavatoio 3, porta 5. 27541 F

AMMOBILIATA, ingresso libero, chiara, ariosa affittasi. Rossetti 25 secondo. 67803 F

AMMOBILIATA, elettricità, affittasi prontamente 1-2 signori. Molino grande 34, mezzanino destra. 67686 F

AMMOBILIATE una, due, vitto, affittansi distinti. Rismondo 11 II, destra. 27476 F

AMMOBILIATA centro, ariosa, pulitissima affittasi lire 100, a serio stabile. Indirizzo Piccolo. 67721 F

AMMOBILIATA elegante, affittasi vicinanze Piazza Studi. Indirizzo Piccolo. 67871 F

AMMOBILIATA bene, lussuosa, ingresso sulle scale, vicino Caffè Roma, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67870 F

BARCOLA: affittasi bella stanza grande, bene ammobiliata, Riviera 136, II. 67757 F

CAMERA matrimoniale elegantemente ammobiliata, affittasi distinti coniugi. Ginnastica N. 1, terzo. 67737 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Chiozza 36, terzo, porta 6. 67842 F

CAMERA ammobiliata affittasi solo donna. Via Gatteri 32, I, porta 6. 67839 F

CAMERA affittasi uno, due signori o studenti. Gatteri 35, quinto. 67810 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, coniugi o amici, volendo vitto, centro, affittasi. Piazza Pozzo mare 5, quarto piano. 7597 F

CAMERA nuova, soleggiata, centro, affittasi a distinto signore. Ginnastica 1, terzo. 67787 F

CAMERA elegantissima, vitto, uso pianino, affittasi. Cesare Battisti 33, II, Schwarz. 67784 F

CAMERA due letti, affitta per 15 ottobre a persone distinte famiglia tedesca, presso Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 67737 F

CAMERA vuota, grande, soleggiata, luce, centro, affittasi prontamente. Chiozza 56, I, sin. 21518 F

CAMERE ammobiliate, camerini, vuote, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pianoterra. 67736 F

CAMERETTA con letto affittasi. Ponziana 54, I, Trampus. 67690 F

CAMERINO con vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67788 F

CAMERINO affittasi persona anziana, escluse donne. Via Artisti N. 17, porta 8. 27532 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signorina impiegata. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 67691 F

COSTO fino, variato, darebbesi soltanto distinti signori. Indirizzo Piccolo. 27610 F

LETTO pulito affittasi a donna. Indirizzo Piccolo. 67767 F

LETTO affittasi a donna per bene. Via Giuliani N. 19, Conte. 67749 F

LETTO affittasi a donna. Enrico Toti 3, pt. 27485 F

MATRIMONIALE, luce, affittasi prontamente a distinte persone. Indirizzo Piccolo. 27504 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina, elegantissimo, affittansi prontamente. coniugi. Foscolo 27, porta 11. 67806 F

MATRIMONIALE semilibera, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67864 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Rossetti 4, quarto, porta 16. 27566 F

STANZA vuota, grande, luce, ingresso libero, adatta pittore, disegnatore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67826 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con salotto, affittasi presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 67770 F

STANZA ammobiliata, due letti, senza comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67858 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, per due persone, affittasi. Mazzini 41, primo, Levi. 67843 F

STANZA elegantemente ammobiliata, sul davanti, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore, escluse donne. Piazza Goldoni 11, porta 21. 67812 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Corso V. E. III, 23, porta 3. 27562 F

STANZA matrimoniale, grandissima, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Commerciale [illegible] latteria. 67806 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Viale Venti Settembre 39, porta 8. 27554 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Viale Venti Settembre 27, III, destra. 67773 F

STANZA ammobiliata, con vitto, presso coniugi soli, affittasi a distinto signore. Gatteri 33, porta 8. 27530 F

STANZA ammobiliata, un letto, affittasi. Battisti 25, II, destra. 67741 F

STANZA vuota, II piano, ingresso libero, Piazza Ponterosso, affittasi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 67712 F

STANZA ammobiliata affittasi due persone. Via Milano N. 25, terzo piano, porta 13. 27483 F

STANZA ammobiliata, vuota, semplice, comodo cucina, cercasi. Raffineria 3, trattoria Luzzatto. 7606 F

STANZA ammobiliata affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 67673 F

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affittasi. Kandler 9, porta 6. 27480 F

STANZA e vitto affittasi a due amici. Via G. Rinaldo Carli 10, quinto, pressi Stabilimento Tecnico. 67783 F

STANZA vuota, centralissima, con luce elettrica, comodità telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 67694 F

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi subito studente. Indirizzo Piccolo. 67464 F

STANZE due, eventualmente tre, belle, ammobiliate, con uso cucina, affittansi prontamente. Prendonsi al massimo tre persone, affitto da pagarsi sei mesi anticipatamente. Indirizzo al Piccolo. 27550 F

STANZE due, uso ufficio, II, ingresso libero, metà S. Nicolò affittansi. Indirizzo al Piccolo. 27578 F

STANZE du,e vuote, grandi, buona posizione, per ufficio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 27575 F

STANZE due, vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, terzo. 27481 F

STANZE due, grandi, parchettate, affittansi uso ufficio. Via Lavatoio 1, primo, destra. 27494 F

STANZE due, vuote, magnifiche, poggiuoli, finestre sulla piazza Garibaldi, parchetti, luce, affittansi per ambulanza, ufficio. Visitare 10-13, 16-18, via Raffineria 1, primo. 27491 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Boccaccio 12, primo, destra. 27584 F

STANZETTA affittasi, oppure compagno stanza onesto uomo. Tiziano 10, porta 12. 27517 F

STANZINO soleggiato, volendo vitto, affittasi. Via Molingrande 30, quarto piano. 67720 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni 134 G

A. A. A. A. «Battisti»-«Galilei» Istituti Scolastici Riuniti (via Battisti 10). Prescolastico, elementari, ginnasio, istituto tecnico regolar. Corsi preparatori abbreviati inferiori, superiori. Ragioneria, commercio, lingue, stenografia, disegno, danza ritmica, doposcuola, traduzioni, bilanci. Corpo insegnante delle scuole regie. Ambiente distinto, ampie aule, terrazza, teatro, sala per conferenze. Risultati agli esami fra luglio-ottobre, oltre 200 (duecento) promozioni. Informazioni, iscrizioni, dalle 9 alle 21. 63694 G

A. SCUOLA «Audace», Lavatoio 5 Doposcuola dalle 15 fino completamento delle lezioni. Informazioni periodiche presso le scuole pubbliche. Massima disciplina. 67862 G

ADULTI, adolescenti, bambini. La maestra delle Grazie riprende le lezioni. Danze moderne, Ginnastica ritmica. Informazioni, iscrizioni, via Chiozza 60, II, dalle 12 alle 16. 10673 G

«AUDACE», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Corsi accelerati diurni, serali per ripetenti, ritardatari. Tutte licenze. Doposcuola. Informazioni giornalmente. 67862 G

AUTORIZZATA Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Corsi abbreviati. Programmi governativi. Rapporti informativi continui alle famiglie sull'andamento dello studio. 67862 G

AUTORIZZATA maestra violino, paziente principianti, adulti, impartisce lezioni. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 27505 G

AUTORIZZATA premiata Scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, professoressa Vittoria Luiich, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Sono aperti tutti i corsi. Iscrizioni giornalmente, San Nicolò 32, telefono 32-82. 67844 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnante espertissimo distinto. Viale Venti Settembre 12, terzo. 67876 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.30 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 27473 G

DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni a domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 27519 G

INGLESE Mr. Evers (Londra). Corsi privati Via Chiozza 26, II. 67263 G

INGLESE o tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 27510 G

MAESTRA diplomata istruisce secondo nuovi regolamenti elementari, integrative. Indirizzo Piccolo. 67796 G

PIANOFORTE apprendesi in brevissimo tempo, nonchè uso piano anche per bambini, lire 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 67725 G

PROFESSORE Vaudolon, nazionalità francese dà lezioni lingua francese a domicilio dell'allievo, curando pronuncia perfetta, grammatica in azione, corrispondenza commerciale e più particolarmente conversazione. Via Rossetti 11, p.terra. 27539 G

RICAMO a macchina, apprendesi completamente in sole 20 lezioni con metodo perfezionato. Informazioni giornalmente dalle 14-16, Piazza Emma, via Battisti 7, I piano. 69697 G

RIPETITORE algebra, geometria e fisica, offresi alunne medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 67125 G

SIGNORINA distinta, conosce bene tedesco, italiano, francese, occuperebbesi mezza o intera giornata educazione, istruzione bambini. Indirizzo Piccolo. 67725 G

SIGNORINA cerca tedesca per conversazione. Offerte con pretese «27604 G» Unione Pubblicità Trieste. 27604 G

TEDESCO. Metodo nuovo per parlar presto. Ripetizioni per scuole medie. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. Informazioni dopo le 15. 27287 G

VIOLINO, maestra diplomata coscienziosa impartisce lezioni. Miti pretese. Margherita 3, porta 7. 24403 G

VIOLINO (istrumento) compresi metodi, scuole, esercitazioni orchestrali (pratica), complessivamente «senza spesa» oppure minimissima. Indirizzo Piccolo. 7603 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

COLLIER volpe in due tinte, smarrito domenica sera, paraggi piazza Garibaldi. Onesto rinvenitore, pregato portarlo stessa via 6, I piano, Meriak, verso generosa mancia. 27566 H

FERMAGLIO con testa bambina miniatura, smarrito domenica sera, generosa mancia. San Nicolò 19, I. 27562 H

ISOLA d'Istria, trovata cagna da ferma, caffè macchiata: rivolgersi Giuseppe Fellnga. 1224 H

LETTERA indirizzata casella postale 425, smarrita; rinvenitore, riporti via Mazzini 15, primo, verso mancia. 67746 H

PORTAFOGLIO smarrito giardini pubblici fino Opicina. Rinvenitore, trattengasi danaro, purchè consegni carte alla trattoria via Rismondo n. 2, Zerzjal, Servolo. 67807 H

PORTAFOGLIO con importo, smarrito pensionato. Si prega onesto, portare Gatteri 29, I, Diminid. 67692 H

SPILLO d'oro, valore lire 250, avendolo perduto in località Scala Santa, disposta corrispondere lauta mancia a chi trovatolo, volesse restituirlo. Baldisura Zelinda, Salita Gretta 15, pianoterra, n. 18, Trieste. 27554 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI varie grandezze, posizioni, vuoti, ammobiliati, scambi, ville, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 2427 I

A. APPARTAMENTI 2-4 camere, vuoti, senza buonuscita, ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 67747 I

APPARTAMENTI piccoli, vuoti, ammobiliati, fino 8 stanze, affittansi. Provveditorio, S. Lazzaro 23. 67852 I

APPARTAMENTO mezzo ammobiliato, tre camere, cucina, campagna Scorcola, affittasi sposi tremilacinquecento. Informazioni Corso V. E. III, n. 1, portone, dalle 8-14. 27567 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, ammobiliato, bagno completo, in villa città, affittasi. Offerte «67819 I» Unione Pubblicità, Trieste. 67819 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, scambierebbesi con camera cucina, paraggi Barriera. Informazioni Viale XX Settembre 38, Liquoreria, dalle 9-11. 67804 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, bagno, pianino, prelevando mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 67768 I

APPARTAMENTO in viale XX Settembre, 5 stanze, accessori, comfort, affittasi. Banco Caffè XXX Ottobre. 67816 I

APPARTAMENTO sei stanze, camerino, cucina, bagno, comfort moderno, caloriferi, affittasi prontamente in Riva Grumula, vista al mare. Informazioni via Genova 3. Sig. Mulloni, dalle 14-16. 27533 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere cucina, altri tre, fino sette stanze, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 67785 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, affittasi. Opicina case nuove 138, strada Banne. 67709 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, Vienna, scambiasi con altro Trieste. Indirizzo Piccolo. 67700 I

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, porgono sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al loro dolore e vollero, sia partecipando ai funerali, inviando fiori od in altra guisa, rendere l'estremo tributo d'affetto al loro indimenticabile

Giovanni Fillinich

Particolari ringraziamenti vadano ai signori ufficiali, sott'ufficiali e marinai della Società del Lloyd Triestino, inoltre esprimono la loro imperitura riconoscenza al primario dott. G. Mann, e dott. Beden per le instancabili cure prodigate al caro Estinto, nonchè alle infermiere della III Divisione per la loro affettuosa assistenza.

ANNA e Famiglie FILLINICH

APPARTAMENTO 3 stanze cucina, adatto lavoratorio, scrittoio, centro, affittasi. - Caffè Adriatico. 67817 I

CAMERA focolaio, altra con cucina, vuote, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 67785 I

CAMERA cucina, affittasi causa partenza, prelevando mobili. Offerte «67750 I» Unione Pubblicità, Trieste. 67750 I

FONDO con tettoia, punto centro, affittasi. Simeone. Caffè Tommaso. 67764 I

LOCALI grandi, pianoterra, primo piano, affittasi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 27503 I

MAGAZZINO vasto, riva Grumula, pressi Piazza Venezia, affittasi prontamente. Amministrazione. Timeus 4. 67129 I

MAGAZZINO grande, pressi via della Guardia, affittasi: Rivolgersi Corso Garibaldi 13, porta 9 piano secondo. 27517 I

MAGAZZINO vasto, via Mazzini, annesso ufficio, affittasi. Schoenhaut, Rossini 8. 27553 I

QUARTIERE 5 stanze grandi, accessori, primo piano, telefono, centro, preferito scrittoio, affittasi. Milliava, Machiavelli 24. 67778 I

QUARTIERE di camera e cucina, affittasi prontamente. Via Industria n. 3 (Chiarb. Sup.). Parenzan. 27561 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vicino Crematorio, scambiasi con quartiere pressi S. Giacomo, Indirizzo Piccolo. 22474 I

QUARTIERE due stanze, camerino, comodo cucina, comfort, cedo gratuitamente verso prestito quindicimila. Massima garanzia. Indirizzo al Piccolo. 12437 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 67719 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, luce elettrica, senza buona uscita, affitto 2000 annue. Rivolgersi mediatore Daniele Kremser, Caffè Friuli, dalle 10-12. 27574 I

QUARTIERINO camera cucina, orto, affitto 50 mensili. Altri 2-3 stanze, città, campagna, affittasi. Informazioni piazza Ospitale 3, pt. 67736 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO vuoto, 2-3 stanze, cercasi qualunque condizione. Offerte «67701 L» Unione Pubblicità, Trieste. 67701 L

APPARTAMENTINO oppure camera vuota, cercasi, affitto annuo. Torrebianca 14. Magazzino macchine. 67865 L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze cucina, cercasi. Offerte negozio linoleum. Sebastiano 2. 67847 L

DUE camere, cucina, possibilmente con orto, cercansi rilevando spese. Agenzia giornali piazza Mercato vecchio 2, dalle 11-12. 000 L

MAGAZZINETTO anche interno, cercasi, paraggi viale Regina Elena, via Udine. Indirizzo Gelsi 1, Vini. 27607 L

MAGAZZINO o anche parte cercasi in subaffitti prontamente nel Puntofranco Vittorio Emanuele. Offerte «67597 L» Unione Pubblicità, Trieste. 67597 L

MAGAZZINO piccolo o parte divisa, cerco in punto franco. Telefono 45-81. 27600 L

QUARTIERE di 2-3 stanze, cucina, pagando affitto anno anticipato, ufficiale marittimo cerca, eventualmente ammobiliato rilevando mobili se in buono stato. Offerte Unione Pubblicità Trieste «67599 L». 67599 L

QUARTIERE 1-2 stanze, camerino, cucina, comfort, vuoto, ammobiliato, o prelevando mobili, cercasi. Offerte dettagliate «67823 L» Unione Pubblicità, Trieste. 67823 L

QUARTIERE quattro camere, accessori, cercasi, eventualmente cambiasi con tre camere. Offerte «27546 L» Unione Pubblicità, Trieste. 27546 L

QUARTIERE signorile 2-3 stanze ammobiliato, bagno, comodo cucina, centro, I o II piano, cercasi. Offerte «67688 L» Unione Pubblicità, Trieste. 67638 L

VILLA in affitto, vuota, 6-10 stanze, modernissimo comfort, cerca distinta famiglia attualmente Lido Venezia. Offerte «67786 L» Unione Pubblicità, Trieste. 67786 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, muffoni, giacche, mantelli, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 10568 M

A. VENDESI macchina a jour e plissò. Piccolomini 6, p. 16, dalle 12 alle 15. 67724 M

A. VOLPE naturale bellissima, occasione. Salone pinme, Goldoni 11, primo. 27167 M

ALPACCA busta posate 6 persone, vasi giapponesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27591 M

APPARATO fotografico vendesi Con. Nettel 9x12, obiettivo autore, perfetto. Maurizio 12, II sinistra. 67748 M

BANCO marmo, metri 2.75, qualsiasi esercizio, vendesi. Bosco 6, Trattoria. 27543 M

BOA struzzo, vendesi occasione. Giustinelli 13, porta 5, dalle 8-16. 67711 M

BOLLITORE gas Siemens, con forno, tipo sparherd, altro chiuso, tutto perfettissimo, occasione, vendonsi. Ginnastica 29, II. 67801 M

CANI lupi siberiani, giovani, vendonsi occasione. Sara Davis 17, Roiano. 27542 M

CANI lupini giovanissimi, razza rara, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 67717 M

CHITARRA autore Perugia, anno 1867, perfettissimo stato, mandolino Minieri, anno 1902, vendonsi d'occasione, presso studio mandolinistico. Viale Ventisettembre 12, terzo. 67876 M

DIVISA convitto nazionale, completa, 13-15 anni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27536 M

DIZIONARI latino e italiano, libri primo Magistrale superiore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27543 M

IMPERMEABILE e soprabito usato, persona forte, lire 60 l'uno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67873 M

IMPERMEABILE e bollitore gas usati, ottimo stato, vendonsi. Canova 2, quarto. 27505 M

INSTALLAZIONE grandiosa, elegantissima, artistica, stile moresco, adatta grandi locali, per chiosco vendita, cedesi occasionissima. Scrivere Ermini, Corso Magenta 68, Milano. 5937 M

LAMPADE 4, a gas, saliscendi 2, per sgabello a luce, vendonsi. Via Gelsi 14, III. 67753 M

MACCHINA Singer famiglia, ottima, 220 trattabili, vendo. Giuliani 14, I. 27549 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi occasione, qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 27536 M

MACCHINA cucire, ricamare, ultima perfezione germanica, vendo a prezzi incredibili. Liaci, Riborgo 9. 67754 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi. Via Boccaccio 9, II. 67734 M

MANTELLO con gonna, scarpe marrone, tutto modernissimo, seminuovo, paltò uomo, vendo. Coroneo 13, porta 10. 27599 M

MOTORE 8 HP, fabbrica viennese, completo, prezzo occasione. Scrivere Ballarin, Leo 9, Trieste. 67853 M

OCCASIONE vendonsi 2 vestiti uomo finissimi, persona alta, forte. Fino alle 2 pom. rivolgersi indirizzo al Piccolo. 27469 M

OCCASIONE alcune scarpette donna, vendonsi prezzo irrisorio. Sorgente 7, secondo sinistra. 27498 M

OCCASIONISSIMA, tailleur nero, nuovo, figura snella 230, volpe chiara, rotonda, lussuosa, gran moda, cappello velluto, vendonsi. Cellini 1, portinaia. 27520 M

PELLICCIA (stola) marmotta, nuova, vendesi occasione. Tiziano 8, porta 7. 67818 M

PELLICCIA donna, vendesi occasione. Via Chiozza 25, IV, porta 9, dalle 9 alle 4. 67821 M

RADIO alcune parti nuove, vendonsi occasione. Visitare alla una. Indirizzo Piccolo. 27482 M

RENARD argentato e pelliccia nera agnello da vendere. Via Rossini 10, II, sinistra. 67465 M

STOLA vestito lana signorina snella, tinte moderne, nuovissimi, occasione vendonsi. Maiolica 14, porta 9. 67822 M

STOLA ermellino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27563 M

TAILLEUR modernissimo, persona snella, vendesi. Pietà 35, II sinistra. 67733 M

TAPPETO persiano 3.60x3, vendo occasione. Mazzini 49, secondo. 27594 M

TORNIO piccolo nuovissimo, adatto per dilettanti, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 67671 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, calzoni, soprabiti, covercot, impermeabili, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo, Pasquale Revoltella 14, porta 8. 67814 M

VESTITI due, cappotto uomo, lire 300; pelliccia uomo lire 300, vendo giornata. Viale XX Settembre 57, IV destra. 67835 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. A. COMPERO tappeti orientali, anche in disordine, servizi giapponesi, vasi, galanterie, grammofoni, dischi. Negozio «Regina» Beccherie 13. Portizza. 000 N

APPARECCHIO di concentrazione nel vuoto (vacuum) cercasi. Offerte: Casella postale 94, Trieste. Giardino Pubblico. 77795 N

PATTINI a rotelle, uomo, buonissimo stato, se occasione, acquistansi. Offerte «11200 N» Unione Pubblicità. Trieste. 11200 N

VERRICELLO usato 50 metri, binario Decouville, acquisterebbesi. Indirizzo Piccolo 67811 N

Questa mane, dopo lungo soffrire, ci lasciò per sempre la nostra adorata

Gilda Ulcigrai in Mosettig

Affranti dall'immenso dolore, il marito **ALBERTO,** le figlie **MARIA** e **RITA,** la madre **ELISA ved. ULCIGRAI,** i fratelli **cap. cav. FRANCESCO, GINA** in **PROFT** e **AESSANDRO,** nonchè il cognato, le cognate, i nipoti e tutti gli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno martedì 5 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Tigor N. 5.

Trieste, 4 ottobre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo brevi sofferenze, confortata dalla Santa Religione, spegnevasi placidamente

Caterina ved. de Manzolini

Addoloratissimo il figlio **Armando,** con la consorte **IDA Bonapitacola,** ed i parenti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno martedì 5 corr., alle ore 16.

Parenzo, 4 ottobre 1926.

Oggi, alle ore 5, spegnevasi serenamente

Enrico Grünwald

La moglie **GIUSEPPINA,** la figlia **MARGHERITA,** la sorella **ANNA ved. COEN,** il nipote **GIUSEPPE COEN,** ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 5 corrente, alle ore 16, partendo dalla via Paduina N. 5.

Trieste, 4 ottobre 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianze
Il presente serve quale partecipazione diretta

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 27514 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 7560 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine di rara bellezza, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 27551 NN

A. PIANINO tedesco, tre pedali, mondiale, rara occasione vendesi. Negozio Regina, Beccherie 13. 10692 NN

A. PIANINO germanico, tre pedali, sonoro, stupendo, vendonsi rara occasione. Carniel. Udine 12, terzo. 00092 NN

A. STANZA pranzo noce, bellissima, sedie pelle, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 67743 NN

ATTACCAPANNI moderno vendesi prezzo occasione, Madonna mare 8, falegname. 67794 NN

ARREDAMENTI uffici, scrivanie piane e rullo, cartelliere, biblioteche, guarniture, poltrone, sedie, prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 27515 NN

ARREDAMENTO completo negozio, mobili noce, lussuosi, adatto qualsiasi genere, prezzo di vera occasione, vendesi. Rivolgersi: Demarchi. Via Pozzo del Mare 1. 27253 NN

BANCHI, scansie, vetrine negozio, vendonsi occasione, Sanfrancesco 2-I. 67789 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, ordinata lire 6000, vendo metà prezzo, Manzoni 5, mezzanino. 67797 NN

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 27470 NN

CAMERA pranzo buonissimo stato, diversi quadri, chincaglie, mobili, vendonsi. Via Rismondo 9-II. 27001 NN

CAMERE pranzo, comuni, lussuose, prezzi molto ribassati, vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 67442 NN

CAMERE matrimoniali, massiccie, 2000; altre, porte piene, psyche, specchi fino a terra, prezzi mai praticati a Trieste, vendonsi. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINA lussuosa, solida, vendesi occasione. Tommaso Luciani 3, sinistra, falegname. 7607 NN

CUCINE lussuose, laccate, con marmi, prezzo basso vendonsi. Ferriera 16, falegname. 7605 NN

DIVANO, sofà, vendonsi. Viale XX Settembre 68-I, Faber. 67761 NN

LAVAMANO mogano, copertore e tende damasco, frack quasi nuovo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67872 NN

LETTI 2, con suste, armadio 4 cassetti, lavamano, sgabello, tavolo, due sedie, poltrona, vendonsi 850. Pozzo 14, S. Giacomo. 27527 NN

LETTI, suste, sgabello, armadio, lavamano 2 persone, vendonsi. Tiziano 22, I, Grecich. 67796 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4900. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, tele. 4019. 66124 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi cassa, rate; garanzia decennale. Olivo, Via Udine 18. 27474 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Ditta Fabbri, Carducci 24. 1300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hoffmann», «Bechstein», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino viennese lire 3000. 67760 NN

PIANINO lussuoso, nuovo, incrociato, modernissimo, vendesi anche ratealmente. Solitario 25, III. 27263 NN

PIANINO perfetto, mogano, prezzo occasione, vendesi. Tiziano 8, porta 7. 67818 NN

PIANINO noleggiasi. Viale XX Settembre 68-I. 67761 NN

PIANO Boesendorfer, incrociato, vendesi. Giustinelli 1 A, III, Latrez. 67782 NN

PIANOFORTE Kern originale, perfetto, vendesi partenza. Gatteri 12, porta 9. 27593 NN

SCRIVANIA americana originale, mogano, tavoli, scansia, macchina scrivere, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27610 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Via Piccardi 22, porta 14. 27580 NN

STANZA da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67716 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. ACQUISTO brillanti, corone argento, oro, platino. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 27572 O

ABAT-JOUR artistici, fusti, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7-I. 27478 O

BOTTIGLIE vuote compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1936 O

BOTTIGLIE vuote, compransi, vendonsi, prezzi convenirsi. Settefontane 5, deposito, Francese. 67800 O

CASSEFORTI d'occasione compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 19366 O

CRAVATTE lire 36 in più la dozzina. Fabbrica Missi, Coletta 7, Milano. 5935 O

DONNE, ragazze, vera occasione, scarpette svariati colori, vendonsi prezzo irrisorio, da lire 15 in poi. Sorgente 7, II, destra. 27498 O

FRANTOI per ghiaia, diverse misure e produzione. Molini per sabbia. Vagliatrici. Motocompressoie per roccie. Compressori d'aria. Motori industriali. Centrifughe. Macchine d'occasione, vende officina Bussini e Leva. Villa Vicentina, Friuli. 67368 O

PRESERVATIVI sicurissimi, insuperabili, marca «Sanitas», unicamente Steindler, XX Settembre 12. 67779 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI. Importante compagnia conosciuta offre alte provvigioni a ottimi produttori della piazza. Indirizzo al Piccolo. 27471 P

CONCESSIONARI ricercansi vendita macchine caffè espresso, elettriche; pretendonsi garanzie, produzione deposito; cestinansi inconcludenti. Galletti, Ghibellina 1, Firenze. 6939 P

IMPORTANTE burrificio, impianti modernissimi, cremeria, cerca rappresentante per piazza e provincia. Inutile scrivere senza pratica articolo nè ottime referenze. Scrivere avviso 8M, Unione Pubblicità Milano. 5931 P

PRIMARIA compagnia d'assicurazioni tutti rami cerca abili produttori. Presentarsi via S. Nicolò 18, I p. 67710 P

SOCIETA' Assicurazioni cerca agenti produttori verso laute provvigioni. Indirizzo al Piccolo. 27471 P

STABILIMENTO impianti sanitari, riscaldamento cerca ogni città rappresentanti informatori introdotti industria alberghiera. Indirizzare offerte cassetta 8 E, Unione Pubblicità Italiana, Milano 5936 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Alfa-Romeo, piena efficienza, vendo lire 9000. Liaci, Riborgo 9. 67754 Q

AUTOMOBILE perfetto stato acquisto, cedendo ipoteca 10.000, saldo cassa. Offerte dettagliate «67837 Q» Unione Pubblicità Trieste. 67837 Q

AUTOVETTURA Fiat 70, economica, luce, messa in moto elettrica, ottime condizioni, vendesi Fabio Severo 6. 27558 Q

BICICLETTA marca Cottur, quasi nuova, vendesi. Vasari 19, pianoterra. 67827 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi lire 300. D'Annunzio 1, porta XXXVI. 27512 Q

BICICLETTE corsa, nuove, vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9. 67754 Q

COPERTONI con camere aria, nuovissime misure 820 x 120 e 815 x 105, lire 280, occasionissima, vendonsi. S. Nicolò 12. 67600 Q

FIAT torpedo 501-509 cercasi. Offerte «27583 Q» Unione Pubblicità Trieste. 27583 Q

HARLEY-Davidson perfetta vendo o scambio con vettura anche inefficiente. Bosco 54. 27516 Q

MOTOCICLETTA 500, moderna, seminuova, perfetta, occasionissima. Via Commerciale 7, Agenzia Zenith. 27477 Q

MOTOCICLETTA 2 cilindri vendesi occasione. Media 1, calzoleria. 27499 Q

MOTOLEGGERA inglese nuova, motore Blackburne 250; altra nuova, motore Villiers, 150, garanzia, liquidansi sotto costo, occasione unica. Agenzia Zenith, via Commerciale 7. 27477 Q

OCCASIONE vendo moto Triumph 500, causa partenza. Via Udine 28. 67771 Q

OCCASIONISSIMA vendo torpedo Lambda, OM 469, Spa 23.000. Accetto Scambi. Indirizzo al Piccolo. 67845 Q

TRABACCOLO motore, portata tonn. 40, velatura, attrezzatura completa, motore Deutsch 40 HP, tutto ottimo stato, vendesi, eventualmente pagamento dilazionato. Scrivere Penzo, Casella postale 24, Chioggia. 5918 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27556 R

CANTIERE navale vendesi a Capodistria. Rivolgersi Pietro Antonini. Capodistria. 67327 R

DENARO dispongo tutti giorni piccoli, grandi importi, sotto solide garanzie. Indirizzo Piccolo. 67774 R

FORNACE laterizi nel Friuli redento, con macchinari, forno Hoffmann, produzione annua 4 milioni, vasti terreni, vendesi. Scrivere Cassetta 14, Unione Pubblicità. Udine. 5925 R

INDUSTRIA lucrosa, massimo guadagno garantito, cerca socio capitalista o mutuo. Solida garanzia. Offerte sub «27461 R» Unione Pubblicità, Trieste. 27461 R

LATTERIA con generi diversi, posizione centrica, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 27545 R

MACELLERIA bene avviata acquisterebbesi. Offerte «27513 R» Unione Pubblicità Trieste. 27513 R

NEGOZIO posizione signorile, frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27568 R

OCCASIONE vendesi negozio commestibili, coloniali, esistente 40 anni, forte lavoro, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 27522 R

OFFICINA fabbro edile, con ricco assortimento macchine, ordigni, vendesi 10.000. Indirizzo Piccolo. 27611 R

SALONE parrucchiere, con tutto il comfort moderno per signore, splendido; posizione centrale, con clientela alberghiera, convenientissimo per bravo parrucchiere, cedesi o affittasi. Per trattare: Corradini Maria, cassetta postale 243 Venezia. 5938 R

TRATTORIA bella posizione, giardino, quartieri, orto, stalla, vendesi. Caffè Friuli, Estel. 67763 R

TRATTORIA, causa altri impegni, occasionissima vendesi. Informazioni Cavana 8, macelleria. 7596 R

10.000 fino 50.000 disponibili prime ipoteche città. Malcanton 12, Vidali. 67861 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA da 50.000-100.000 acquisto direttamente. Esclusi mediatori. Offerte «67702 S» Unione Pubblicità Trieste. 67702 S

CASETTA bellissima, 4 locali, orto, vendesi 14 mila. Palma, Caffè Negozianti. 67703 S

PROPRIETARI case, fondi, ecc., con molta ipoteca, volete diventare commercianti con profitto? Scrivere «67509 S» Unione Pubblicità Trieste. 67509 S

QUARTIERE acquisterei, compresi muri, casa nuova, 3-4 stanze, accessori. Offerte «67781 S» Unione Pubblicità Trieste. 67781 S

VILLA 5-10 stanze, oppure 2 appartamenti, acquisterei, lire 160.000-350.000. Offerte «67730 S» Unione Pubblicità Trieste. 67730 S

VILLETTA nuova, tutto comfort, paraggi Rossetti, vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 67792 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

COMMERCIANTE venticinquenne conoscerebbe signorina buona massaia, scopo matrimonio. Scrivere «27486 U» Unione Pubblicità Trieste. 27486 U

RAGAZZA onestissima, con piccolo quartiere e piccola rendita, sposerebbe subito operaio libero, 34enne. Offerte «67693 U» Unione Pubblicità Trieste. 67693 U

TRENTACINQUENNE, privo conoscenze, ottima posizione cerca signorina 23-27 anni, con dote, scopo matrimonio. Scrivere «10744 U» Unione Pubblicità Trieste. 10744 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate: vestiti, paletots, impermeabili, gabardine, stoffe fantasia, velour per mantelli da signora, flanelle, velluti, seterie, camicie, maglie, lana, prezzi modestissimi. Jeralla, via Mazzini 22, I piano. 67802 V

A rate vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine. Corso Garibaldi 8, II. 67859 V

AL Salone Risch, XX Settembre 25, modelli originali, velluto, feltro. Forme comuni velluto, lapin. Grande assortimento di colori. 67309 V

GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi destino, consultazioni qualsiasi argomento. Riceve giorni feriali 10-12. Lloyd 4. 10728 V

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero. Farneto 10. (Ginnastica prolungata) villa propria, tel. interurbano 20-64. 6717 V

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti, segretezza. S. Maurizio 10-I. 27508 V

SIGNORE eleganti. Cappelli splendidi, grandioso assortimento feltri, 30 colori diversi. Stabilimento riformazioni, tintoria, prezzi convenientissimi. Modiste, sconto. Salone Francescato. Via Pesce n. 4. 7600 V